



ANTINIA s.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2025 - 2027



Gestione Ambientale Verificata
IT - 000372

Regolamento n. 1221/2009 modificato dal Reg. (UE) 2017/1505 e dal Reg. (UE) 2018/2026

Edizione 8 – Rev. 14 del 21/05/2025

(DATI AGGIORNATI AL 30.04.2025)



**“È NOSTRO DOVERE RENDERE AL MONDO ALMENO
ALTRETTANTO QUELLO CHE ABBIAMO RICEVUTO.”**

ALBERT EINSTEIN

Sommario

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025 - 2027	4
Politica 2025	5
Presentazione dell'azienda	7
Organigramma aziendale	9
Inquadramento catastale ed urbanistico e geografico territoriale	11
Descrizione dell' assetto geologico dell'area industriale e dell'area prossima.....	12
Idrogeologia dell'area	12
Sismicità dell'area	13
Geologia del sito	13
Il contesto	15
Rischi ed opportunità	17
Autorizzazioni in possesso della Società Antinia S.r.L	19
Certificazioni aziendali	20
Ulteriori riconoscimenti	20
Attività svolte	21
Bonifica di siti contaminati	54
Bonifica da amianto	56
Magazzinaggio di sottoprodotto di origine animale categoria 1 – 2 - 3	57
Automezzi aziendali	58
Il sistema di gestione ambientale	60
Aspetti ambientali diretti	61
Contaminazione del sottosuolo	71
Rifiuti prodotti dalla Società Antinia srl nello svolgimento delle proprie attività	72
Rumore	80
Consumi energetici	82
Energia elettrica	82
Gasolio	85
Presenza in azienda di PCB e amianto	85
Sostanze lesive dello strato di ozono e campi elettromagnetici	86
Sicurezza	86
Monitoraggio comparto atmosferico	87
Prevenzione incendi	89
Odori	89
Impatto visivo	90
Serbatoi interrati	90
Aspetti ambientali indiretti	90
Aspetti ambientali indiretti	91
Altri aspetti ambientali indiretti	99
Prestazioni ambientali	100
Obiettivi e programmi ambientali	100
Obiettivi e programmi ambientali triennio 2022 - 2024	101
Obiettivi e programmi ambientali triennio 2025 - 2027	105
Elenco delle principali norme cogenti	106
Gestione della dichiarazione ambientale	109
Verificatore ambientale accreditato e convalida della dichiarazione ambientale	110

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025 - 2027

La Società Antinia srl attraverso la presente Dichiarazione Ambientale, vuole descrivere, in maniera semplice e chiara, la propria organizzazione, le attività svolte e l'impegno continuo verso una gestione attenta e ambientalmente sostenibile.

La presente Dichiarazione Ambientale è rivolta a tutti gli stakeholder interessati, direttamente ed indirettamente con la realtà aziendale della Società Antinia srl.

Il nostro impegno, alla base della scelta di aderire al Regolamento Emas, è quello di operare e porre in atto azioni e comportamenti sempre finalizzati alla verifica di ciò che si è fatto e di ciò che si potrebbe fare per garantire standard qualitativamente alti in un settore critico e significativo per il bene comune.

Tale impegno è ulteriormente avvalorato dalla scelta di aderire a standard volontari di certificazione conformi alle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 .

Con l'applicazione dei predetti sistemi, oltre alle norme legislative applicabili, la Società Antinia srl, pianifica i propri processi basandosi su un approccio “risk-based thinking” che consente di:

- Valutare e trattare i rischi associati ai processi
- Sfruttare e rinforzare le opportunità identificate, anche attraverso l'assunzione dei rischi come opportunità di crescita e miglioramento.

L'approccio al metodo risk-based thinking va molto al di là delle azioni preventive perché prevede l'analisi del contesto e dei processi aziendali per identificare i rischi, valutarli e programmare azioni volte ad eliminarli o a ridurne la probabilità che si verifichino.

In termini attuativi l'approccio al metodo di cui sopra prevede una sequenza di azioni finalizzate alla pianificazione della Politica Aziendale e al raggiungimento degli obiettivi fissati.

La metodologia prevede:

- ❖ stabilire il contesto
- ❖ identificare i rischi
- ❖ analizzare e valutare i rischi
- ❖ gestire i rischi
- ❖ monitorare e controllare i rischi
- ❖ comunicare e rendere noti i risultati
- ❖ monitorare il sistema

L'impegno continuo è confermato in un documento di “ Politica Aziendale “

reso pubblico sul sito web aziendale e affisso nei locali dell'azienda

Politica 2025

Società ANTINIA s.r.l.

Via C. Contegiacomo, n.c. - Z.I.- tel. +39 080 4051864 - Fax +39 080 4054748 - 70017 Putignano (BA)
www.antinia.it - info@antinia.it – antinia@pec.it

Politica per la Salute, Sicurezza, Qualità, Ambiente e Responsabilità Sociale

La Antinia S.r.l. in considerazione del settore in cui opera, ha deciso volontariamente di adottare e rendere operativo un Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Responsabilità Sociale, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018.

La Società Antinia S.r.L. aderisce inoltre al regolamento EMAS n. 1221/2009 modificato dal Reg. (UE) 2017/1505 e dal Reg. (UE) 2018/2026.

La politica adottata indica la visione, i valori essenziali e le convinzioni dell'azienda sul tema della salute, sicurezza, ambiente, qualità e il rispetto dell'etica del lavoro e dei diritti dei propri lavoratori.

Esprime l'impegno nel promuovere a tutti i livelli, la conoscenza, la consapevolezza, l'accettazione delle responsabilità e le motivazioni alla base della propria attività al fine di comunicare all'interno e all'esterno dell'Azienda, con metodi efficienti e trasparenti, il continuo miglioramento.

La società Antinia S.r.L., si impegna, a rispettare ed applicare quanto affermato e definito nella documentazione pertinente, in particolare si impegna al perseguitamento e mantenimento dei seguenti aspetti:

- ❖ Rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- ❖ Collaborazione e disponibilità con gli Enti di controllo e le Amministrazioni Pubbliche
- ❖ Destinazione di adeguate risorse finanziarie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento
- ❖ Predilezione per la scelta di prodotti, attrezzature e processi aziendali ecocompatibili

Gli obiettivi principali della Politica sono:

- ❖ l'impegno dell'azienda alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di chiunque lavori per conto dell'organizzazione
- ❖ l'aumento dell'efficienza e delle prestazioni dell'organizzazione
- ❖ il mantenimento continuo degli standard ambientali, di qualità, di sicurezza ed etica sociale riconosciuti dalle normative di settore e in ottemperanza agli atti autorizzativi e di certificazione in possesso dell'azienda
- ❖ la garanzia all'esterno della trasparenza della propria attività

La Società Antinia S.r.L. afferma il proprio impegno nel:

- ❖ rispettare le normative ambientali applicabili alla propria attività, nello specifico nella gestione dei rifiuti
- ❖ promuovere ed applicare gli standard ambientali validamente riconosciuti ed applicabili
- ❖ non utilizzare lavoro infantile o lavoro obbligato
- ❖ rispettare la normativa vigente nazionale, delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO – International Labour Organization e l'ONU - United Nations Organization

- ❖ rispettare la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva
- ❖ contrastare ogni forma di discriminazione e di disparità di trattamento (in sede di assunzione, nelle retribuzioni, nell'accesso alla formazione, nelle promozioni di carriera) basate su questioni di razza, nazionalità, religione, handicap, sesso, preferenze sessuali, appartenenza a sindacati, affiliazione politica
- ❖ condannare tutte le condotte illegali suscettibili di entrare in contrasto con la dignità o l'integrità fisica e/o morale
- ❖ applicare in modo completo ed imparziale il contratto collettivo nazionale di lavoro a tutti i dipendenti, corrispondendo puntualmente la retribuzione stabilita e versando tutti i relativi contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi
- ❖ garantire la tutela della maternità e della paternità, nonché delle persone svantaggiate
- ❖ promuovere e migliorare le condizioni di sicurezza e di benessere fisico e psichico dei propri collaboratori con azioni sia preventive che correttive
- ❖ coinvolgere tutti i fornitori di beni, attività e servizi nell'impegno verso la responsabilità sociale conformandosi a tutti i requisiti della norma di riferimento
- ❖ diffondere la propria Politica Aziendale anche con strumenti informatici

Tutta la documentazione inerente la tutela della salute e della sicurezza, la tutela ambientale, il rispetto degli standard di qualità, è tenuta aggiornata al livello necessario richiesto per garantire l'efficienza e l'efficacia in maniera tale che la stessa sia funzionale e rispondente alla realtà aziendale.

La documentazione, riesaminata periodicamente, è disponibile alle parti interessate e a chiunque ne faccia richiesta.

Rev. 03 - Putignano 13 Gennaio 2025

La Direzione Aziendale - ***Cosimo Giotta – Giotta Daniele***

Amministratori e legali rappresentanti

Presentazione dell'azienda

L'attuale Società Antinia srl, sostanzialmente a conduzione familiare, nasce nel 1976 (prima iscrizione C.C.I.A.A. di Bari) come impresa individuale Giotta Cosimo, esercente l'attività di trasporti conto terzi.

Nel 1987, con l'entrata in vigore dell'ex D.P.R. 915/82 nonché della L.R.30/86, l'azienda Giotta Cosimo, ha ottenuto la prima autorizzazione per svolgere l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti speciali ospedalieri trattati (R.O.T.) e tossico/nocivi dalla Regione Puglia.

Pur essendo autorizzata in diverse regioni d'Italia l'azienda Giotta Cosimo sviluppa la propria attività esclusivamente nell'ambito della propria regione.

Nel 1995 ai sensi del D.M. 324/91, ottiene la prima iscrizione all'Albo Smaltitori al n.BA/0010, attualmente denominato Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Negli anni l'azienda ha subito trasformazioni societarie passando da azienda individuale Giotta Cosimo all'attuale **Antinia srl**.

Informazioni generali

Ragione sociale dell'azienda: Anno di fondazione dell'Azienda: Codice I.S.T.A.T. attività Codice NACE attività (reg.CE n°1893/2006) Settore di Attività: Numero addetti Indirizzo Azienda: Località: Provincia: C.A.P.: Numero telefonico: Numero Fax: Sito Web: E-mail: PEC:	Antinia S.r.l. 1990 38.1 – 38.11 – 38.12 – 38.2 – 38.3 – 39.0 38.1 – 38.11 – 38.12 – 38.2 – 38.21 – 38.22 - 38.32 - 39.0 Servizi 25 Via Cesare Contegiacomo, Z.I. Putignano Bari 70017 +39 080 4051864 +39 080 4054748 www.anticia.it info@anticia.it anticia@pec.it
---	---

Informazioni sul sito

Attualmente la superficie totale dell'area del sito è così suddivisa:

Superficie totale	8.823 mq.
Superficie coperta	2.995 mq.
Superficie scoperta impermeabilizzata	5.758 mq.
Area lavaggio	250 mq.
Area aiuole	389 mq.
Tettoia settore C	340 mq.
Tettoia settore B	250 mq.

Attività svolte dalla Società Antinia srl

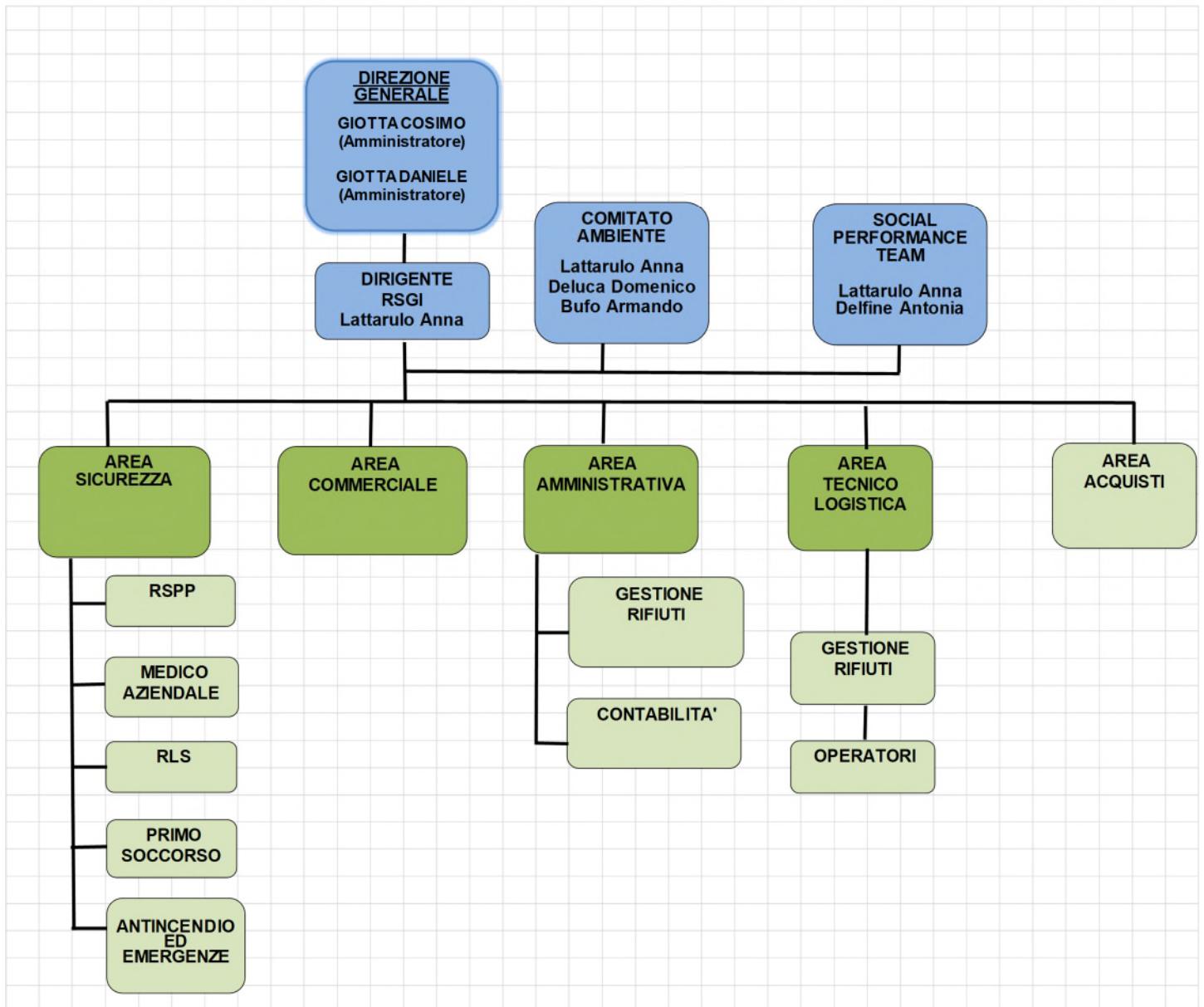
- ❖ *Raccolta, trasporto, deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*
- ❖ *Raccolta, trasporto e impianto di magazzinaggio per sottoprodotto di origine animale (SOA) di categoria 1, 2 e 3*
- ❖ *Bonifiche di siti contaminati e bonifiche da amianto*
- ❖ *Intermediazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*
- ❖ *Trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi tramite le attività di selezione, separazione, triturazione e miscelazione*
- ❖ *Attività di separazione, pressatura, riduzione volumetrica e raggruppamento rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani non pericolosi in classi omogenee*
- ❖ *Sterilizzazione rifiuti sanitari (abbattimento della carica batterica) come attività R12*

Certiquality S.r.l. 03/10/2025

Certiquality S.r.l. 22/10/2025

Certiquality S.r.l. 29/10/2025

Organigramma aziendale







Inquadramento catastale ed urbanistico e geografico territoriale

L'area occupata dalla Società Antinia srl è ubicata sul bordo sud-orientale della zona industriale del comune di Putignano in provincia di Bari ("Zona per Insediamenti Industriali", secondo il Piano di Fabbricazione vigente, "Zona D - art. 68 - per insediamenti industriali", secondo il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Putignano).

Il terreno sul quale l'azienda è stata costruita nel 1992 è sempre stato destinato, in precedenza, ad uso agricolo.

Tale area dunque ricade nella parte pianeggiante e meridionale dell'abitato di Putignano a circa 1547 m dall'abitato stesso e circa 150 metri dalla strada S.P. 237 delle Grotte.

Comune di Putignano	Vincolo/criticità	
Fg.	Particelle	Classificazione urbanistica: zona industriale
51	237 e sub 4	Nessun vincolo o criticità

L'azienda dista circa 2 km da Putignano e circa 150 m dalla S.P.372 delle Grotte, tratto Putignano – Noci.

Le coordinate geografiche sono le seguenti: Lat. 40°49'57.3" – Long. 17° 06' 31.6"

L'area in questione non è sottoposta ad alcun vincolo ed in particolare:

- **l'area non ricade in aree protette ex legge regionale n. 19/97** ("Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione"), né statali ex legge n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette");
- **l'area non è interessata da vincoli rivenienti dalla Legge n°1089 del 1.6.1939** ("Tutela delle cose d'interesse storico ed artistico"), né su di essa prospettano immobili di interesse storico o artistico;
- **l'area non è gravata da vincoli idrogeologici ai sensi del R.D. n. 3267** del 30.12.1923 ("Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani");
- **l'area non è interessata da vincoli paesaggistici** ai sensi del D.Lgs. 490/99, già ex legge 1497/39.

Per quanto riguarda la classificazione acustica del sito, si precisa che il Comune di Putignano non ha ancora effettuato la zonizzazione acustica del territorio.

Le ripetute misure effettuate dall'azienda sul rumore esistente, sia all'interno dell'azienda sia all'esterno, hanno evidenziato il rispetto previsto dalla normativa di settore.

L'azienda per suo conto ha provveduto a far effettuare misurazioni attinenti la propria attività ed i risultati ottenuti hanno evidenziato misurazioni nettamente al di sotto dei limiti stabiliti per legge che nella fattispecie sono pari a 70 dB(A) notturno/diurno.

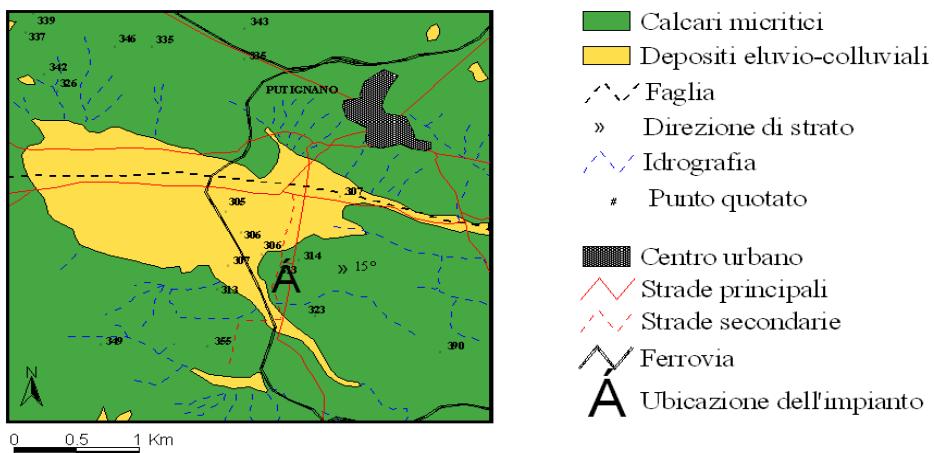
Il Comune di Putignano non è inserito in specifici piani regionali, provinciali o di bacino di risanamento industriale.

Nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto sono presenti:

Tipologia	SI	NO
Attività produttive	X	
Zone agricole	X	X
Scuole, ospedali, etc.		X
Impianti sportivi e/o ricreativi		X
Infrastrutture di grande comunicazione		X
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		X
Opere di presa, laghi, mare, etc.		X
Riserve naturali, parchi		X
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 KW		X
Pubblica fognatura	X	
Metanodotti, gasdotti, a acquedotti, oleodotti		X
Altro: ospedale dismesso adibito ad uffici, case sparse rurali abitate soprattutto nel periodo estivo	X	

Descrizione dell' assetto geologico dell'area industriale e dell'area prossima

L'area ricade nel Foglio 190 "Monopoli" della Carta Geologica d'Italia in scala 1: 50000 dove in generale si riconosce una serie calcarea mesozoica che rispecchia i tratti geologici tipici del territorio murgiano. A queste rocce carbonatiche, in poche zone della suddetta carta, si sovrappongono depositi alluvionali che sono nettamente subordinati a quelli terrosi eluviali e colluviali, tutti di età quaternaria.



Schema geologico dell'area su cui ricade la Zona Industriale di Putignano (BA)

Idrogeologia dell'area

Nel sottosuolo dell'area in esame è presente la falda principale o profonda. Si tratta di una falda, detta anche carsica, circolante nell'ambito della successione calcareo-dolomitica del cretaceo che è sostenuta alla base dall'acqua marina di ingressione continentale. La falda circola in pressione e la profondità della superficie piezometrica localmente è valutabile intorno ai 20 m sul livello medio mare,

degradante verso NE (in direzione adriatica). Vi sono livelli idrici sospesi sicché è possibile rinvenire vene idriche caratterizzate da portate specifiche modeste o addirittura trascurabili.

Sismicità dell'area

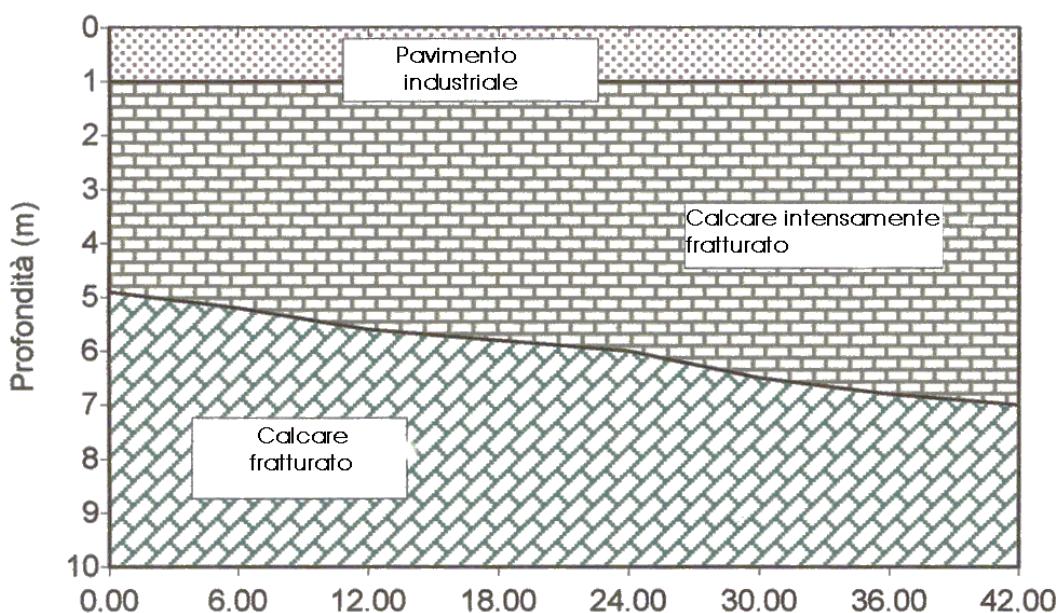
I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Zona 1 - E' la zona più pericolosa. La probabilità che capiti un forte terremoto è alta
Zona 2 - In questa zona forti terremoti sono possibili
Zona 3 - In questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2
Zona 4 - E' la zona meno pericolosa: la probabilità che capiti un terremoto è molto bassa

La Delibera della Giunta Regionale della Puglia n.153 del 02.03.2004 ha classificato il Comune di Putignano nella "zona 3".

Geologia del sito

Di seguito si riporta una sezione geologica specifica dell'area ove è insediato l'opificio della Società Antinia srl (profilo sismico a rifrazione di 42 m) emersa da una campagna di prospezioni geofisiche con la metodologia della sismica a rifrazione.



L'impianto, nonché la sede della Società Antinia srl è stata realizzata in corrispondenza di un alto morfologico alla quota di 311 m s.l.m. e dato che i depositi eluvio-colluviali si rinvengono fino ad una quota massima di 308 m s.l.m. si ha un dislivello fra i due di 3 m.

Di conseguenza si può ritenere che difficilmente l'edificio sarà interessato dai fenomeni di allagamento presenti nell'area circostante in concomitanza di eventi piovosi intensi in considerazione anche del fatto che le precipitazioni medie annue presentano un trend negativo nel tempo.

Il territorio di Putignano si presenta fortemente antropizzato, con presenza di colture arboree ed erbacee; non di meno sono frequenti i boschi, circa 750 ettari in tutto, principalmente di quercia.

Le colture più significative sono quelle foraggere, dato il forte sviluppo della zootecnia, principalmente allevamento di bovini da latte; sono poi presenti colture arboree specializzate, tra cui olivo, mandorlo, ciliegio e vite. Nelle vicinanze dell'abitato di Putignano sono frequenti orti e coltivazioni in serra.

L'impianto interessa un'area fortemente trasformata dall'uomo dal punto di vista sia agricolo che industriale, perciò non si ritiene sussistano impatti sulla vegetazione o sulla fauna del territorio.

Le caratteristiche meteo-climatiche del territorio di Putignano, sono legate come il resto della regione pugliese, a vicende atmosferiche che interessano la parte orientale del bacio del Mar Mediterraneo. Il territorio di Putignano è caratterizzato da un regime di precipitazioni invernali e aridità estiva, con un rapporto di 3 a 1 e un massimo ben distinto nei mesi autunnali e alla fine dell'inverno (generalmente nei mesi di novembre e marzo). Le precipitazioni spesso si verificano sotto forma di rovesci e temporali determinati dalla convergenza di aria umida verso centri di bassa pressione. Tali eventi in Puglia si verificano generalmente all'inizio dell'autunno e in primavera. I totali annuali di precipitazione si aggirano intorno ai 600-700 mm. I venti dominanti presentano una direzione lungo l'asse N-S e/o molto prossimi alla stessa; in estate prevale lo scirocco caldo-umido, in inverno la tramontana fredda e asciutta. I dati climatici locali, ricavati dalla vicina stazione di misura di Castellana Grotte rispecchiano a pieno quelli desunti dalla letteratura per l'intera regione.



Il contesto

La Zona Industriale di Putignano rappresenta un significativo punto nodale per il paese.

Presenta una elevata estensione ed è collocata in un “basso” del territorio di Putignano.

Storicamente questa zona era di tipo alluvionale e spesso ha creato disagi alle aziende e alla rete viaria in occasione di forti piogge.

Negli ultimi anni sono stati realizzati lavori di messa in sicurezza con la creazione di vasche naturali per la raccolta delle acque che hanno sostanzialmente risolto la problematica.

Gli edifici presenti sono nella quasi totalità di nuova costruzione e attualmente sono insediate molte aziende che danno lavoro ad un notevole numero di residenti e non.

La Zona Industriale è dotata di una rete fognaria e di un depuratore comunale, che vede come gestore del servizio idrico integrato Acquedotto Pugliese spa .

La rete viaria è di ampie dimensioni e dotata di molteplici accessi che consentono un traffico viario scorrevole anche per i mezzi pesanti.

Collegata al margine della zona industriale è presente una circonvallazione che aggirando tutta la cerchia urbana consente la limitazione del traffico pesante all'interno del centro urbano permettendo l'uscita verso altri centri urbani .Le principali aziende presenti sono di tipo piccole e medie imprese, molte di alta tecnologia e/o servizi avanzati.

Nell'esaminare il contesto specifico in cui opera la Società Antinia srl si è tenuto conto dei contesti esterni ed interni che possono avere influenza sulla stessa. Per determinare i contesti esterni si sono presi in considerazione gli aspetti derivanti dall'ambiente sociale, ecologico, etico, politico, giuridico, economico ed amministrativo.

Esempi di contesti esterni possono includere:

- norme di legge e/o modifiche alle leggi vigenti applicabili
- variazioni economiche e di mercato
- concorrenza
- eventi che possono influire sull'immagine aziendale
- modifiche e variazioni tecnologiche
- aspetti sociali legati al particolare settore
- rapporti con le pubbliche amministrazioni e/o enti di controllo

Esempi di contesti interni possono includere:

- approccio alla propria governance da parte della Direzione
- rapporti con i clienti
- rapporti con il personale e le rappresentanze sindacali
- complessità dei processi di lavoro
- rapporti con banche, istituti di credito, ecc.
- rapporti con consulenti e/o collaboratori

L'analisi di tutti questi fattori ha permesso di individuare i fattori positivi e negativi e particolari condizioni che possono influenzare i processi aziendali e le relative scelte organizzative e gestionali.

I fattori individuati possono essere così riassunti:

AZIENDALE	COMPETITIVO/ DI MERCATO	MACROECONOMICO/ FINANZIARIO/ ASSICURATIVO/ LEGALE	SCIENTIFICO/ TECNOLOGICO	NORMATIVO/ ISTITUZIONALE	AMBIENTALE/ TERRITORIALE	SOCIALE/ CULTURALE/ LAVORATIVO
Soci e Direzione generale	Aziende concorrenti	Banche e altri finanziatori	Consulenti esterni	Enti di verifica esterna	Altre aziende del territorio	Associazioni ambientaliste
Altre funzioni aziendali	Aziende partner	Compagnie di assicurazione	Operatori della filiera	Enti gestori di infrastrutture locali	Associazioni ambientaliste	Associazioni di categoria
Dipendenti	clienti finali	Studi legali	Laboratori di analisi	Enti pubblici di controllo nazionali e locali	Comunità locale	Comunità e Comitati di cittadini
Fornitori di servizi generali	Fornitori di materiali di consumo attinenti l'attività			Istituzioni locali ed enti di governo del territorio	Enti gestori di infrastrutture locali	Clienti finali
Fornitori di servizi di manutenzione	Fornitori di servizi			Sindacati	Enti pubblici di controllo nazionali e locali	Media
	Fornitori di servizi tecnici				Istituzioni locali	Istituzioni ed enti culturali pubblici e privati
	Impianti di smaltimento (fine vita) e Consorzi					Lavoratori

Rischi ed opportunità

Individuazione delle parti interessate e definizione delle loro esigenze e aspettative

Individuate le parti interessate rilevanti per l'organizzazione che hanno effetto o effetto potenziale sulla capacità dell'azienda di fornire con regolarità i propri servizi che soddisfino i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili, sono state analizzate le seguenti parti interessate e le loro aspettative.

- **Aziendale:** mantenimento del volume d'affari, miglioramento dell'immagine, rispetto delle leggi applicabili, gestione dei dipendenti, gestione e valutazione dei fornitori, rapporti con i dipendenti rispetto a orari e carichi di lavoro, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, puntualità nel pagamento degli stipendi, condizioni di lavoro, valorizzazione, formazione ed immagine, miglioramento della comunicazione interna su ruoli, responsabilità e obiettivi aziendali, partecipazione al raggiungimento degli stessi
- **Competitivo e di mercato:** rapporti con le aziende partner, soddisfazione del cliente, miglioramento dell'immagine, continuità e puntualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento qualità/prezzo dei servizi offerti, puntualità economiche nei confronti dei fornitori, rispetto dei contratti e convenzioni con gli impianti di smaltimento finale
- **Macroeconomico, finanziario, assicurativo e legale:** pagamenti, immagine
- **Scientifico/tecnologico:** applicazione delle migliori tecniche disponibili, ricerca di nuovi approcci
- **Normativo/istituzionale:** rispetto delle leggi in vigore e collaborazione con Enti di Vigilanza, amministrazioni quali Comuni, Province, Regione, Enti di controllo ambientali, Enti previdenziali e assicurativi, dialogo con i sindacati
- **Ambientale/territoriale/sociale/culturale:** leale concorrenza, apertura al dialogo con le associazioni ambientaliste, impatti sull'ambiente rispetto all'organizzazione aziendale, apertura e dialogo con la comunità locale, trasparenza nei confronti dei media soprattutto locali, assistenza continua ai clienti

La conoscenza del contesto è essenziale per definire il campo di applicazione di tutto il sistema.

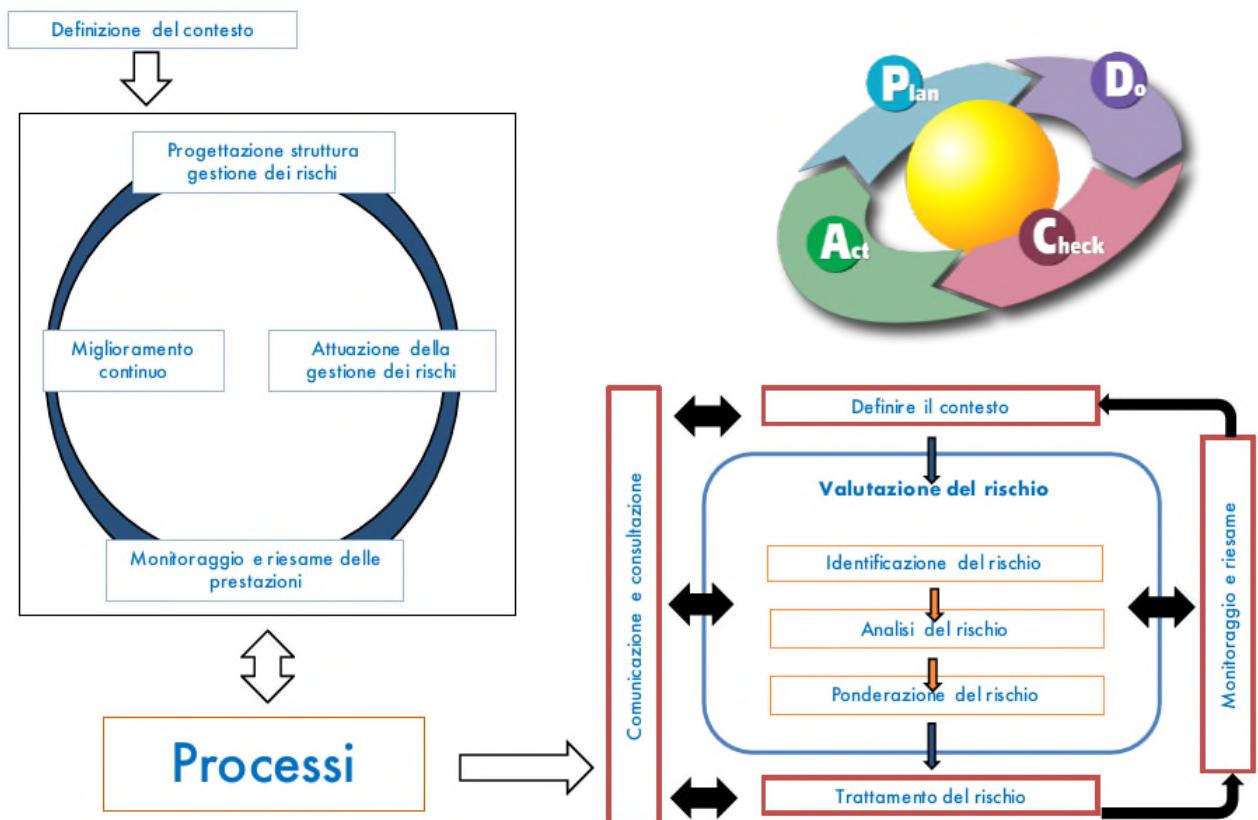
Solo dopo aver determinato il contesto è stato possibile:

- ▶ definire l'approccio per processi (ciclo PLAN-DO-CHECK-ACT)
- ▶ determinare i rischi, intesi come opportunità o minacce
- ▶ sviluppare o rafforzare la Politica Aziendale
- ▶ definire gli obiettivi di miglioramento
- ▶ determinare l'efficacia che ha l'organizzazione nel mantenimento della conformità normativa e di rispondenza alle norme di certificazione applicabili

- determinare le necessità di risorse finanziarie per il raggiungimento e/o mantenimento degli standard organizzativi e di miglioramento

A conclusione di tutto quanto sopra, la Direzione si assume la responsabilità dell'efficacia del Sistema e si impegna a:

- stabilire Politica e Obiettivi adeguati al proprio contesto e in linea con gli indirizzi strategici
- assicurare che i requisiti delle parti interessate siano definiti e rispettati
- promuovere l'utilizzo di un approccio orientato alla gestione del rischio in ottica pro-attiva
- mettere a disposizione adeguate risorse umane e strumentali necessarie al Sistema
- comunicare l'importanza del Sistema e la conformità dei sistemi di gestione
- promuovere il miglioramento continuo del Sistema, anche a seguito delle valutazioni eseguite dagli Auditor interni e dagli Auditor dell'Ente di parte terza
- promuovere la chiarezza organizzativa facendo in modo che ogni responsabile sia riconosciuto e autorevole nel proprio ruolo
- coinvolgere e far partecipare attivamente le risorse affinché contribuiscano alla efficacia dei sistemi di gestione anche attraverso la segnalazione di opportunità di miglioramento e/o carenze
- mantenere nel tempo le certificazioni di Sistema mediante audit ed i riesami periodici
- misurare il livello di soddisfazione dei Clienti attraverso il monitoraggio costante delle prestazioni dei servizi



Autorizzazioni in possesso della Società Antinia S.r.L.

Di seguito si riporta l'elenco delle autorizzazioni e certificazioni di cui la Società Antinia srl risulta titolare

Ente autorizzativo	Autorizzazione	Descrizione	Scadenza
Albo Nazionale Gestori Ambientali	Categoria 1 Classe C Categoria 1 classe C centri di raccolta Provvedimento n. 25496 del 25.10.2021	Raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati per popolazione complessivamente servita inferiore a 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti	25.10.2026
"	Categoria 4 e 5 Classe C Provvedimento n. 3674 del 19.02.2021	raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi; con quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate	15/04/2026
"	Categoria 9 Classe E Provvedimento n.159/2024 del 04.01.2024	Attività di bonifica di siti contaminati fino a € 51.645,69	04/01/2029
"	Categoria 10B classe D Provvedimento n.31645 del 05.12.2024	Attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi	20/12/2029
"	Categoria 8 Classe E Provvedimento n. 2019 del 26.01.2022	Commercio e/o Intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi con quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate	26.01.2027
Città Metropolitana di Bari	AIA nr. 858 del 14/02/2019 Integrazione n. 3662 del 31/07/2020 Integrazione n. 3013 del 07/06/2021 Integrazione n. 926 del 18/02/2022	Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale – Cod. IPPC 5.1: "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5,, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.	Validità 16 anni Scadenza 14/02/2035
Regione Puglia ASL BA	Numero di registrazione APPROVAL NUMBER ABP 2608 TRANS	Autorizzazione sanitaria al trasporto di sottoprodoti di origine animale non destinati al consumo umano	Fino a cessazione attività
Regione Puglia	Numero di registrazione APPROVAL NUMBER ABP 8785 STORP	Autorizzazione impianto di magazzinaggio di sottoprodoti di origine animale di 1° e 2° categoria	Validità fino a cessazione attività, salvo intervenute modifiche sostanziali
Regione Puglia	Numero di registrazione APPROVAL NUMBER ABP 6407 COLL	Autorizzazione impianto di magazzinaggio di sottoprodoti di origine animale di 3° categoria	Validità fino a cessazione attività, salvo intervenute modifiche sostanziali

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari	Pratica n. 31398	Certificato prevenzione incendi	CPI Pratica n. 31398 validità fino al 15.03.2026
Comune di Putignano	Prot. n. 1880 del 12/01/2018	Autorizzazione installazione ed esercizio impianto distribuzione carburante ad uso aziendale	Autorizzazione del Comune di Putignano Prot. n. 1880 del 12/01/2018 di Autorizzazione installazione (prot. 3642 del 27/01/2011 senza scadenza) ed esercizio impianto distribuzione carburante ad uso aziendale. Trasmesso elenco mezzi aziendali autorizzati con prot. 3/2025 del 09/01/2025

Certificazioni aziendali

Ente di certificazione	Norma di riferimento	Numero certificato	Scadenza
Certiquality srl	Uni En Iso 14001:2015	Certificato n. 6493	22.06.2027
Certiquality srl - Emas	Reg. 1221/2009 – mod. dal Reg. 2017/1505 (Reg. Emas)	Certificato n. IT-000372	27.06.2025
CSQ	Uni En Iso 9001:2015	Certificato n. 9159. GITT-1	25.11.2026
Certiquality srl	Uni En Iso 45001:2018	Certificato n. 29997	06.02.2026

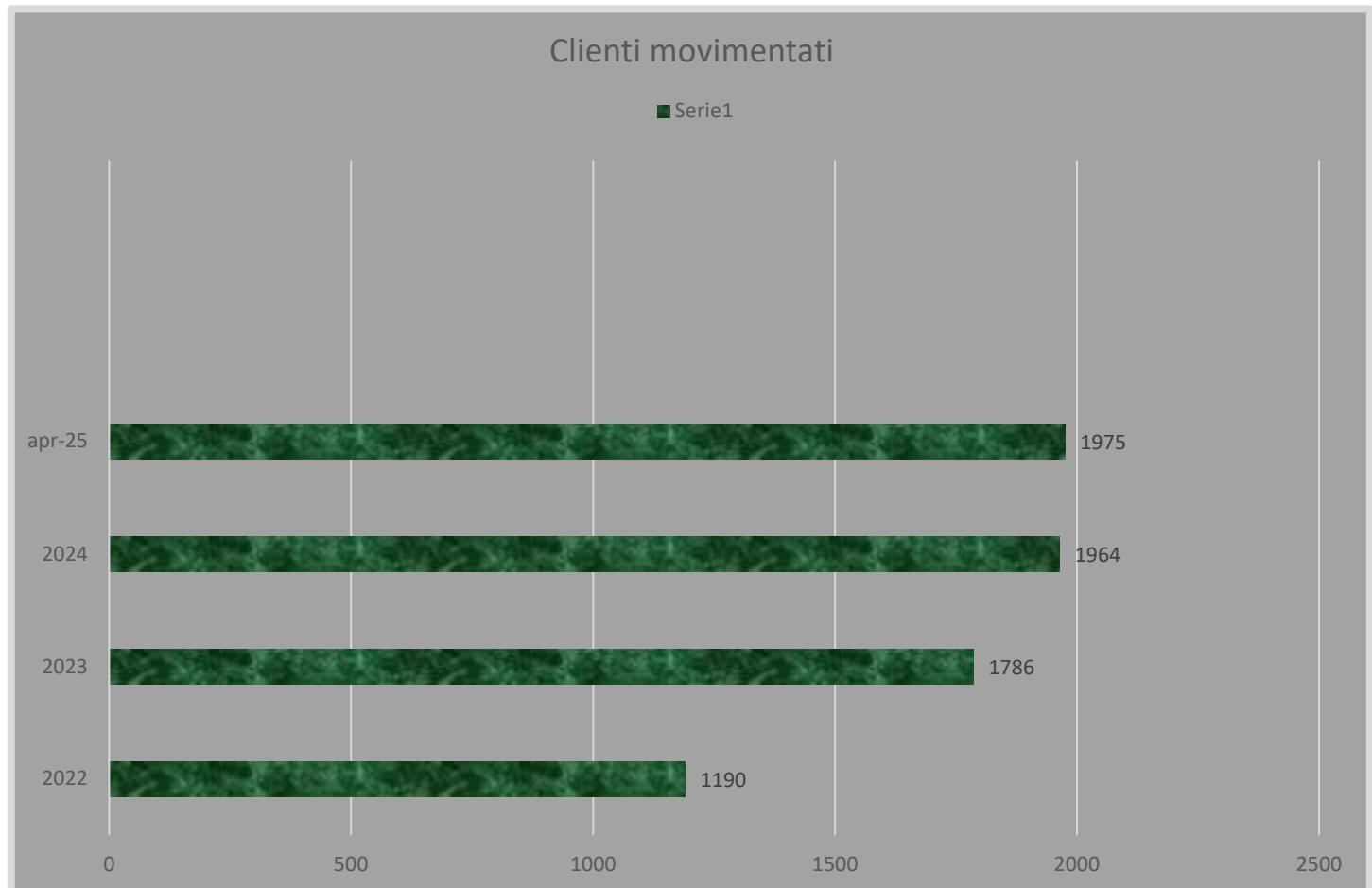
Ulteriori riconoscimenti

Iscrizione alla White List presso la Prefettura di Bari per i settori 1, 2 e 8
Rating di legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il seguente punteggio: 

Attività svolte

La Società Antinia S.r.L. svolge i propri servizi per settori e categorie differenti.

Allo stato attuale, con una proiezione degli ultimi tre anni, il numero dei clienti serviti è il seguente:



In virtù dei provvedimenti autorizzativi la Società Antinia svolge le seguenti attività:

➤ **D15 deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14**

L'attività D15 rappresenta una attività propedeutica rispetto a quelle complessivamente previste all'interno dell'azienda Antinia srl in quanto, per prassi consolidata, salvo rarissime eccezioni, non è consigliabile conferire direttamente i rifiuti ritirati presso impianti di recupero **e/o smaltimento attese** le caratteristiche degli stessi.

Infatti, il conferimento di quantitativi ridotti di rifiuti derivanti da attività di "micro raccolta" effettuata presso piccoli produttori (per lo più artigiani), senza possibilità di stoccaggio intermedio, comporterebbe il loro conferimento diretto agli impianti di trattamento finale a costi non sostenibili.

L'attività di micro raccolta risulta essere quella prevalente tra le attività dell'Antinia srl e di conseguenza l'attività di Deposito Preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi assume un ruolo determinante per poter svolgere al meglio il servizio di raccolta/trasporto/trattamento/smaltimento a costi accessibili per i produttori, anche per i più piccoli.

➤ **D14 ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13**

Considerato che i rifiuti possono essere conferiti in piccole quantità dal produttore, ma escono dal centro di stoccaggio in quantità maggiori, è necessario, a volte, riconfezionarli in imballaggi più idonei (fusti e big bag) in modo tale da garantire la massima sicurezza nel trasporto, anche per quanto riguarda il rispetto della normativa ADR e per adeguarsi alle esigenze dei ricevitori finali.

Per cui, considerato che il D14 consente il “repackaging”, comprese le operazioni di aggregazione intese come la sistemazione di contenitori di rifiuti diversi in un unico contenitore, ai soli fini di ottimizzare le operazioni di movimentazione e trasporto, per i rifiuti pericolosi si applica la seguente procedura:

- Valutazione della resistenza dei contenitori originali in ordine ai materiali che devono essere a contatto ed alla efficacia delle chiusure che non devono produrre sversamenti o trasudamenti;
- Valutazione della compatibilità chimica in relazione alla natura dei pericoli (HP), vista la scheda di sicurezza, ed in relazione ai cicli di produzione che hanno determinato quel particolare rifiuto.

➤ **D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12**

Nel nostro caso specifico trattasi delle seguenti operazioni:

Rifiuti speciali non pericolosi con CER diversi e stato fisico liquido, solido, fangoso, e/o polverulento: i rifiuti ritirati dai clienti o conferiti presso l'impianto di stoccaggio provvisorio in D15, confezionati all'origine od alla rinfusa, sono dapprima verificati (anche se provengono dallo stesso ciclo produttivo e/o codificati con lo stesso CER) dal punto di vista della compatibilità chimica per mezzo dell'analisi della scheda descrittiva del rifiuto e dell'eventuale scheda tecnica allegata delle materie prime utilizzate dal produttore dei rifiuti (controllo e verifica effettuato dal Responsabile Tecnico dell'impianto) e, se non presentano alcuna controindicazione, sono conferiti (in miscuglio) dando origine ad altro rifiuto riclassificabile speciale non pericoloso.

➤ **R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12**

L'attività R13, messa in riserva, comunemente denominata stoccaggio, rappresenta un'attività fondamentale del ciclo integrato del recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in quanto, per prassi consolidata, salvo rarissime eccezioni, non è consigliabile conferire direttamente scarti in piccole quantità ad impianti di recupero poiché questo è fattibile solo in presenza di partite omogenee di quantità adeguate.

Infatti, il conferimento di quantitativi ridotti di scarti recuperabili derivanti da attività di “micro raccolta” effettuata presso piccoli produttori, per lo più artigiani, senza possibilità di stoccaggio intermedio, comporterebbe il loro conferimento diretto agli impianti di trattamento finale a costi non sostenibili.

Come accennato, altro problema di rilievo è rappresentato dalla necessità di conferire carichi completi di rifiuti speciali non pericolosi agli impianti di recupero che quasi mai si sposa con la necessità, per i piccoli produttori, di confezionare i propri rifiuti in piccoli contenitori in ragione della rilevanza dell’attività.

L’attività di messa in riserva (R13), di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, assume un ruolo determinante per poter svolgere al meglio la generica attività di raccolta, trasporto, trattamento e recupero a costi accessibili per i produttori, anche i più piccoli.

➤ **R12 scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11**

Nell’ottica di rendere disponibili per i produttori di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi servizi di avvio al recupero dei propri scarti a costi sostenibili, spesso è necessario effettuare alcune semplici attività che prevedono il raggruppamento, la miscelazione ed il riconfezionamento di scarti aventi caratteristiche merceologiche analoghe da inviare al recupero finale.

In virtù di quanto previsto nell’Allegato C della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le operazioni preliminari di recupero come la cernita, la frammentazione, la compattazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il miscuglio ed il raggruppamento, sono inquadrabili come attività di “*R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*”.

La cernita manuale, il miscuglio ed il riconfezionamento/ricondizionamento, sono attività finalizzate ad ottenere la omogeneizzazione dei rifiuti in ingresso che, pur provenendo da cicli produttivi diversi, possiedono caratteristiche fisiche e proprietà analoghe e per i quali sarebbe economicamente non sostenibile il loro avvio diretto ad impianti di recupero, mentre la compattazione e la frammentazione sono funzionali ad ottimizzare le attività di trasporto verso gli impianti di recupero finale.

Tali attività determinano una modifica del codice dei rifiuti in uscita poiché, partendo da rifiuti analoghi, sotto il profilo merceologico in ragione della loro provenienza, si caratterizzano per disporre di codici CER diversi. Questi possono essere mischiati per essere utilmente e congiuntamente essere avviati a recupero.

D9: Trattamento fisico/chimico non specificato altrove che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.).

Tale attività include il pretrattamento (processi chimico-fisici e termici) di rifiuti liquidi, solidi o fangosi.

➤ **R3: Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).**

Tale codifica comprende una serie di operazioni finalizzate al recupero di sostanza organica biodegradabile e non, che generalmente possono essere svolte dai seguenti impianti o attività produttive:

- impianti di compostaggio;
- impianti di selezione e biostabilizzazione;
- impianti di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali;
- impianti di produzione di CDR;
- impianti di lavorazione e trattamento del legno;
- impianti di selezione e recupero di carta, cartone e plastica.

Attività avviata per operazioni di trattamento imballaggi in plastica.

➤ **R4: Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.**

Questa attività include operazioni il cui obiettivo è il riciclo di rifiuti metallici e di prodotti complessi in cui i metalli sono i materiali predominanti; ciò include differenti trattamenti e processi quali la sminuzzatura, la selezione, il trattamento termico e i processi elettrolitici.

I principali impianti che svolgono l'operazione R4 sono i seguenti:

- autodemolitori e rottamatori;
- impianti di recupero di rifiuti metallici;
- impianti di recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- impianti di recupero di metalli preziosi (derivanti dall'attività fotografica e radiologica
- fonderie.

Attività avviata per la sola operazione di trattamento rifiuti ingombranti.

➤ **R5: Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.**

L'attività R5 include operazioni (ad es. selezione e tritazione) il cui obiettivo è il recupero di sostanze inorganiche e di rifiuti non metallici, i quali rappresentano un'ampia gamma di rifiuti prodotti. I gruppi principali sono rifiuti provenienti da processi termici (ceneri, sabbie, polveri, ecc.), rifiuti di vetro, rifiuti ceramici e inerti, rifiuti da miniere e cave, terre e rocce da scavo, rifiuti derivanti da trattamento di minerali non metalliferi.

Attività avviata per la sola operazione di trattamento rifiuti ingombranti.

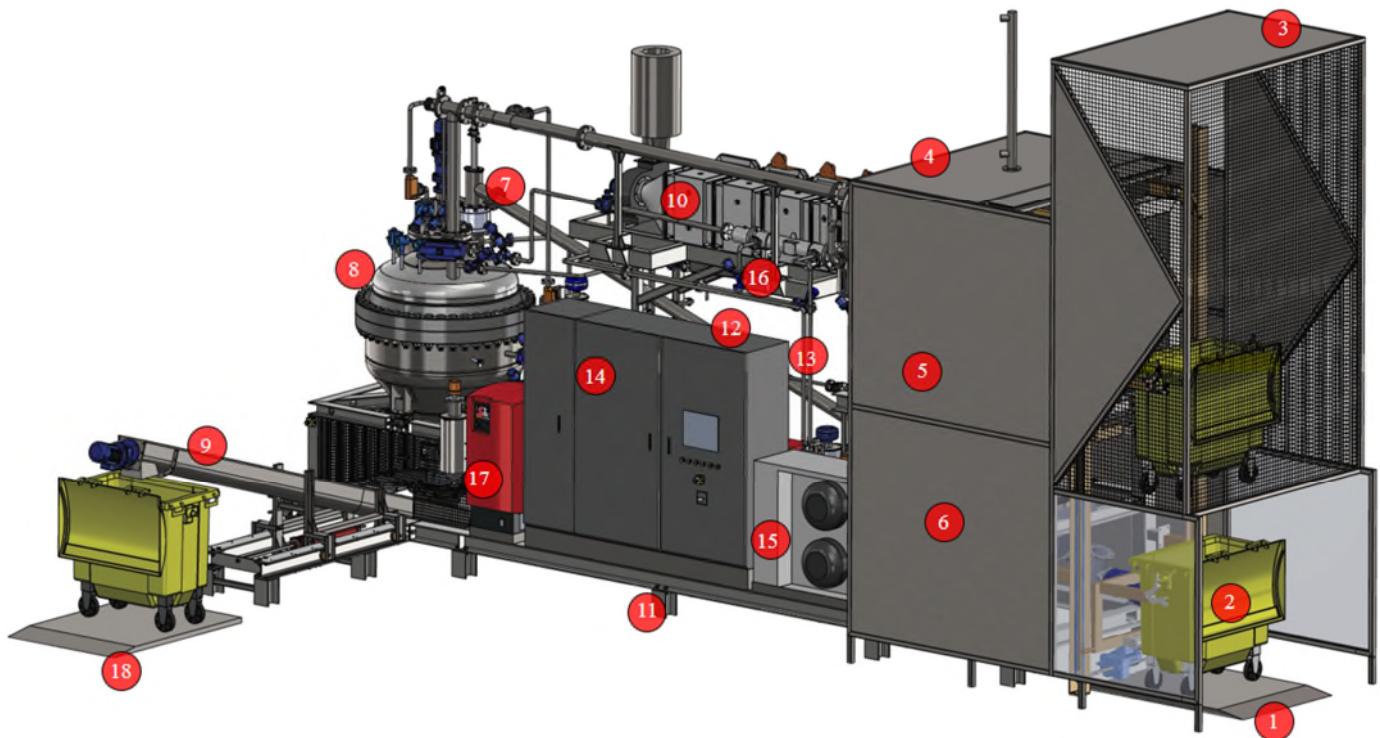
Attività non avviate per il recupero e trattamento filtri olio e recupero liquidi refrigeranti contenuti nei frigoriferi.

Dal 10.02.2022, è stata avviata l'attività di sterilizzazione in R12.

Attività di sterilizzazione

In Italia l'attuale norma tecnica di riferimento per la gestione dei "rifiuti sanitari" è il D.P.R. n. 254/2003 mediante il quale il legislatore individua **due possibili strategie** di smaltimento per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo: la **sterilizzazione** oppure l'**incenerimento**.

La sterilizzazione è definita come "... abbattimento della carica microbica tale da garantire un S.A.L. (Sterility Assurance Level) non inferiore a 10^6 . La sterilizzazione è effettuata secondo le norme UNI 10384/94, parte prima, mediante procedimento che comprenda anche la tritazione e l'essiccamiento ai fini della non riconoscibilità e maggiore efficacia del trattamento, nonché della diminuzione di volume e di peso dei rifiuti stessi...;" (D.P.R. n. 254/2003 – Art.2, lettera m).



PARTI PRINCIPALI IMPIANTO	
1. Bilancia elettronica di carico	10.Batteria filtrante
2. Cassonetto da 770L	11.Telaio
3.Ribaltatore automatico	12.Generatore di vapore
4.Tramoggia di carico	13.Imp. trattamento acque ad Osmosi inversa
5.Trituratore	14.Quadro elettrico
6.Agitatore a fondo piano	15.Refrigeratore
7.Coclea di trasporto	16.Scambiatore a fascio tubiero (Condensatore)
8.Camera di sterilizzazione	17.Generatore d'aria compressa
9.Coclea di scarico finale materiale sterilizzato	18.Bilancia elettronica di scarico

Concluso il trasferimento dei rifiuti la camera di sterilizzazione viene chiusa mediante una valvola di intercettazione appositamente progettata e viene avviato il ciclo termico. Il vapore saturo prodotto dal generatore di vapore (12) viene flussato all'interno dei rifiuti, mantenuti in movimento da un agitatore a spirale. La combinazione di flussaggio e agitazione consente la penetrazione del vapore saturo in tutta la massa in trattamento. Mediante tale sistema è possibile raggiungere, all'interno della massa dei rifiuti in trattamento, le condizioni massime ottenibili pari a 165°C a 6 bar di pressione, consentendo un abbattimento della carica batterica tale da garantire un S.A.L. (Sterilità Assurance Level) non inferiore a 10^{-6} , come evidenziato dal test di efficienza rilasciato dall'Università degli Studi di Bari. Le condizioni tempo/temperatura del ciclo automatico vengono definite in sede di configurazione di ogni singolo impianto in funzione di: tipologia di rifiuti trattati, livello di umidità, potenzialità d'esercizio, ecc.

Inoltre, all'interno della camera di sterilizzazione, è previsto un alloggiamento nel quale verranno introdotti i bioindicatori sotto forma di fiale contenente uno strip di spore di *Geobacillus Stearothermophilus* utili ad ottemperare quanto previsto dalla normativa UNI 10384/94.

I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo che possono essere trattati sono quelli classificati nel Catalogo Europeo Rifiuti (CER) con i codici:

18 RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE	
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

Ricevendo in ingresso i rifiuti pericolosi CER 180103* e 180202*- UN 3291 Antinia è in grado di produrre in uscita il rifiuto sterile, triturato in pezzatura fine e asciutto, che viene confezionato, immagazzinato in deposito temporaneo e avviato con CER 191210 (combustibile derivato da rifiuti) direttamente ad impianti di produzione di CDR/CSS che ne possono sfruttare l'elevato potere calorifico per migliorare la qualità del loro combustibile.

Pertanto, l'Antinia srl risulta autorizzata per le attività D9-D13-D14-D15-R3-R4-R5-R12-R13.

Le motivazioni che hanno spinto l'azienda Antinia srl ad ampliare l'attività già svolta (ossia quella dello stoccaggio provvisorio) con l'attività di trattamento e recupero mediante le operazioni di selezione, cernita, separazione, raggruppamento in classi più omogenee, lavaggio, riduzione volumetrica (es. tritazione), compattazione e/o pressatura dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché miscelazione di rifiuti non pericolosi ed infine la sterilizzazione, sono di seguito sintetizzate:

- ✓ ridurre al massimo i rifiuti da avviare allo smaltimento finale nello spirito della normativa di settore;
- ✓ favorire per quanto possibile il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti;
- ✓ ridurre i costi a favore dei produttori di rifiuti che sono clienti dell'azienda.

In virtù dell'ultimo atto autorizzativo (D.D. n. 926 del 18/02/2022), i quantitativi autorizzati per tutte le operazioni di cui sopra sono riportati nel seguente riquadro:

Tipologia di rifiuti	Stoccaggio massimo Istantaneo (t)	Ricezione totale giornaliera (t/d)	Attività autorizzate	Movimentazione annua (t/a)
Rifiuti pericolosi	342	< 90	D15 – R13	3.000
			R3-R4-R5-R12-R13 -D9 – D13 – D14 – D15	3.000
Rifiuti non pericolosi	1.542			23.000
TOTALE				29.000

La quantità giornaliera viene verificata dall'operatore addetto alla pianificazione degli arrivi che segnala al responsabile gestione rifiuti l'approssimarsi al limite di stoccaggio. Il responsabile provvede a spedire parte dello stoccaggio in modo da poter ricevere quanto programmato.

Analogamente si procede per il rispetto degli altri rifiuti.

La natura stessa dell'impianto della Società Antinia srl è di essere asservito quasi esclusivamente alla micro raccolta o comunque ad una raccolta di rifiuti in quantità limitate, che singolarmente non consentirebbero un accesso diretto agli impianti di smaltimento.

I rifiuti in ingresso sono, se conferiti da aziende terze, accettati solo se accompagnati dalle necessarie e previste autorizzazioni e da documenti identificativi (FIR), inoltre prima del conferimento vengono stabilite:

- le modalità di conferimento;
- le modalità di imballaggio.

Al momento del conferimento i rifiuti, previo controllo del peso, delle autorizzazioni, dei documenti di trasporto, sono depositati nelle specifiche aree di stoccaggio.

In base alle tipologie di rifiuti ed ai quantitativi, gli stessi possono essere stoccati in aree coperte o meno.

La scelta è determinata principalmente dalla tipologia dei rifiuti, dai quantitativi e dalle caratteristiche chimico/fisiche.

Si opta per lo stoccaggio esterno quando si tratta di elevati quantitativi di rifiuti che vengono depositati in container alla rinfusa o in sacchi big bags se solidi ed in cisterne se liquidi.

I rifiuti liquidi sono posizionati sotto apposita tettoia di protezione in serbatoi e/o cisterne fisse o scarrabili.

Tale area è attrezzata con un bacino di contenimento impermeabilizzato di volume tale da contenere almeno 1/3 del volume dei relativi contenuti o di quello di maggiore dimensione, in modo da evitare sversamenti incontrollati sul suolo in caso di rottura o altro incidente.

Nel bacino di contenimento, delimitato da segnaletica orizzontale di colore giallo è previsto un pozzetto di raccolta per il trasferimento in apposita cisterna interrata da 37 mc per eventuali sversamenti accidentali.

Sono presenti nell'area esterna di stoccaggio circa 20 containers a tenuta di diverse dimensioni (15-30 mc) allocati nella restante parte del piazzale esterno ed in parte sotto tettoia.

Il deposito dei rifiuti viene effettuato per classi omogenee, un accorgimento che consente tra l'altro di evitare il contatto, anche se accidentale, fra tipologie di rifiuti tra loro incompatibili (acidi forti e basi forti, combustibili e comburenti ecc).

Per quanto concerne **l'attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi** di cui al provvedimento autorizzativo n.858/19 e successive integrazioni, rilasciate dalla Città Metropolitana di Bari, di seguito, si dettaglia il relativo processo:

I rifiuti SNP conferiti in piattaforma innanzitutto sono verificati in termini di peso a mezzo della pesa a ponte installata. Successivamente, viene verificato il FIR dal punto di vista documentale, viene eseguita la verifica radiometrica con apposito strumento tarato. Superate le verifiche, il mezzo raggiunge la zona dedicata allo scarico per lo svuotamento del cassone.

Tale zona, dedicata per espletare le attività di gestione dei rifiuti ingombranti e RSNP, consta di una piazzola pavimentata con materiale industriale resistente alle sostanze acide e corrosive ed alle sollecitazioni delle attrezzature utilizzate, è inoltre dotata di rete separata per la raccolta di eventuali liquidi di percolato.

La rete idrica insistente è ben separata da quella per reflui civili al fine di evitare commistioni.

Prima delle attività di trattamento del rifiuto conferito (triturazione, vedi foto), per quanto possibile manualmente, altrimenti con attrezzatura meccanica (caricatore/separatore, vedi foto) si esegue la separazione dagli ingombranti delle frazioni merceologiche recuperabili come materiale feroso, materiale plastico, materiale ligneo ecc.

Ognuna di queste frazioni è ricontrrollata al fine di verificare la presenza di frazione estranea e depositata nelle zone dedicate in appositi container che una volta pieni sono conferiti presso gli impianti di recupero finale.

La parte non recuperabile è destinata al trattamento a mezzo di trituratore industriale autorizzato per la riduzione volumetrica con pezzatura idonea per il conferimento finale a discarica.

Nell'ottica di una politica del recupero adottata dalla società Antinia srl, ed a seguito delle autorizzazioni ottenute, il rifiuto ingombrante se del caso, viene smontato anche manualmente, in sicurezza, con attrezzatura idonea e dedicata con lo scopo di recuperare anche le più piccole parti che in genere restano saldate al corpo principale. Ogni frazione recuperata è depositata nelle stesse zone innanzi descritte.

Tutte le frazioni recuperabili, plastica, carta/cartone, materiale feroso, materiale ligneo ecc. derivanti dall'attività di separazione dei rifiuti, sono depositati in separati container in attesa di essere conferiti presso gli impianti di recupero dedicati, con i quali l'Antinia srl è convenzionata.

La pressatura del materiale voluminoso (cellophane, plastica morbida ecc.) la si esegue con una piccola pressa, mentre la riduzione volumetrica, viene svolta con apposito caricatore con polipo e ragno.



Ogni frazione merceologica recuperata è depositata in attesa del conferimento presso gli impianti di destinazione, ognuna in un container dedicato, etichettato e con la descrizione del contenuto.

In uscita dal trattamento abbiamo le frazioni triturate non recuperabili che sono rifiuti con il seguente CER: 19 12 12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11.

Si riporta di seguito la specifica dei rifiuti con codici CER e quantitativi gestiti negli ultimi tre anni e fino alla data del 30.04.2025:

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI STOCCATI	Codice	Dal 01/01	Dal 01/01	Dal 01/01	Dal 01/01
		al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024	al 30/04/2025
Denominazione		Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)
Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	010413	28.340,00	2.640,00	14.940,00	0
Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	020104	121,00	41,00	44,00	0
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020203	30,00	30,00	30,00	0
Fanghi da trattamento in loco degli affluenti	020204	0	0	0	0
Rifiuti legati all'impiego di conservanti	020302	0	0	0	0
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020304	30,00	20,00	0	0
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020501	14.073,00	12.086,00	11.133,00	1.330,00
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020502	0	0	0	0
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020601	100.522,00	109.073,00	101.429,00	9.634,00
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	030105	38.665,00	23.648,00	30.885,00	0
Rifiuti dalle operazioni di confezionamento	040109	0	0	0	0
Rifiuti da materiali compositi	040209	0	460,00	0	0
Rifiuti da fibre tessili lavorate	040222	160.837,00	143.169,00	100.621,00	5.870,00
Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	060314	0	0	0	0
Rifiuti plastici	070213	296,00	336,00	615,00	0

Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	070612	0	0	0	0
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	080112	131,00	899,00	245,00	0
Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	080116	190,00	917,00	206,00	0
Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	080118	609,00	511,00	644,00	20,00
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	080120	2.000,00	2.100,00	1.870,00	600,00
Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	080308	2,00	1,00	11,00	0
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	15.567,00	19.726,00	16.519,00	848,00
Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	080416	1.900,00	200,00	2.100,00	0
Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	090107	1.838,00	796,00	2.220,00	0
Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	090108	519,00	538,00	455,00	144,00
Rifiuti di sgrassaggio	110114	0	0	9.780,00	0
Limatura e trucioli di metalli ferrosi	120101	0	0	0	0
Polveri e particolato di materiali ferrosi	120102	22,00	21,00	25,00	0
Limatura e trucioli di materiali plastici	120105	8,00	0	0	0
Rifiuti di saldatura	120113	0	0	0	0
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	120117	480,00	253,00	280,00	65,00
Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti	120121	42,00	40,00	32,00	0
Imballaggi in carta e cartone	150101	30.482,00	23.892,00	17.654,00	140,00

Imballaggi in plastica	150102	4.164,00	4.776,00	3.734,00	271,00
Imballaggi in legno	150103	16.020,00	13.741,00	10.820,00	0
Imballaggi metallici	150104	421,00	390,00	246,00	52,00
Imballaggi in materiali misti	150106	31.503,00	35.247,00	41.895,00	67,00
Imballaggi in vetro	150107	0	0	82,00	0
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	150203	8.310,00	3.044,00	5.716,00	604,00
Pneumatici fuori uso	160103	61,00	97,00	774,00	0
Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	160112	13,00	0	0	0
Metalli ferrosi	160117	8,00	142,00	5,00	0
Metalli non ferrosi	160118	0	0	0	0
Plastica	160119	730,00	199,00	313,00	0
Vetro	160120	793,00	262,00	298,00	0
Componenti non specificati altrimenti	160122	12,00	0	80,00	0
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	160214	813,00	14.815,00	4.532,00	0
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	160216	181,00	346,00	307,00	50,00
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	160304	13.473,00	3.627,00	4.075,00	0
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	160306	81,00	50,00	426,00	0
Gas in contenitori a pressione	160505	0	0	0	0
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	160509	4,00	35,00	5,00	0
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	160604	442,00	566,00	714,00	0
Altre batterie ed accumulatori	160605	223,00	17,00	4,00	64,00
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	161002	46.000,00	49.140,00	29.900,00	200,00
Mattonelle e ceramiche	170103	0	0	0	0

Miscugli o scorie di cemento	170107	0	0	0	0
Legno	170201	640,00	1.880,00	0	0
Vetro	170202	34.868,00	49.754,00	38.017,00	0
Plastica	170203	59,00	1.793,00	4.697,00	135,00
Ferro e acciaio	170405	394,00	458,00	6.120,00	0
Cavi	170411	0	970,00	0	0
Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	170504	0	0	400,00	0
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	170604	320,00	383,00	1.901,00	295,00
Materiali da costruzione a base di gesso	170802	6.313,00	260,00	0	0
Rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	170904	28.006,00	30.748,00	30.626,00	170,00
Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	180101	7,00	4,00	5,00	0
Parti anatomiche	180102	0	193,00	0	0
Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. Bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	180104	1.743,00	407,00	24.945,00	1.070,00
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	180109	6.677,00	4.096,00	10.823,00	51,00
Oggetti da taglio	180201	0	25,00	0	0
Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180203	6.058,00	6.772,00	7.575,00	308,00
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	180208	316,00	329,00	236,00	39,00
Ceneri pesanti e scorie	190112	0	0	0	0
Digestato	190604	0	0	10,00	0
Percolato di discarica	190703	0	0	0	0
Vaglio	190801	600,00	600,00	600,00	0

Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	190802	175,00	100,00	101,00	0
Fanghi prodotti dal trattamento	190805	0	0	0	0
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	190809	2.400,00	0	0	0
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	190812	0	0	0	0
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	190814	342,00	190,00	40,00	135,00
Carbone attivo esaurito	190904	0	190,00	484,00	0
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	190905	0	58,00	25,00	0
Metalli ferrosi	191202	0	0	0	0
Legno	191207	0	0	0	0
Prodotti tessili	191208	0	0	0	0
Rifiuti combustibili	191210	0	31.160,00	0	0
Carta e cartone	200101	0	0	27.077,00	0
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	0	0	0	0
Abbigliamento	200110	65,00	0	0	0
Prodotti tessili	200111	0	0	0	0
Oli e grassi commestibili	200125	2.912,00	1.908,00	1.945,00	314,00
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200128	0	120,00	442,00	0
Medicinali	200132	0	0	0	0
Batterie ed accumulatori	200134	0	3.040,00	0	0
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	200136	19.368,00	14.079,00	39.975,00	0
Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	200138	360,00	0	17.140,00	0
Plastica	200139	222,00	739,00	595,00	0

Metallo	200140	0	0	0	0
Rifiuti biodegradabili	200201	620,00	270,00	2.608,00	0
Altri rifiuti non biodegradabili	200203	11.822,00	6.700,00	9.240,00	0
Residui della pulizia stradale	200303	14.900,00	11.480,00	0	0
Fanghi delle fosse settiche	200304	20.500,00	26.980,00	14.350,00	0
Rifiuti ingombranti	200307	164.053,00	158.497,00	215.191,00	0
TOTALE		843.696,00	822.074,00	870.832,00	22.476,00
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI <u>STOCCATI</u>		Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
Denominazione	Codice	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)
Acido solforico ed acido solforoso	060101	0	0	0	0
Acido fosforico e fosforoso	060104	0	0	0	0
Acido nitrico e acido nitroso	060105	0	0	0	0
Altri acidi	060106	1.159,00	1.025,00	1.287,00	59,00
Idrossido di sodio e di potassio	060204	0	0	0	0
Altre basi	060205	653,00	643,00	743,00	156,00
Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	060311	0	0	0	0
Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	060313	0	0	0	0
Ossidi metallici contenenti metalli pesanti	060315	0	0	0	0
Rifiuti contenenti arsenico	060403	0	0	0	0
Rifiuti contenenti mercurio	060404	0	2,00	0	0
Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	060405	0	0	0	0
Carbone attivato esaurito	061302	0	0	0	0
Soluzioni acquee di lavaggio	070101	0	0	0	0
Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070103	137,00	500,00	141,00	0
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070104	304,00	0	12,00	0
Soluzioni acquee di lavaggio ed acque madri	070701	62.028,00	64.856,00	67.358,00	5.751,00

Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070703	20,00	0	36,00	0
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070704	17.471,00	17.841,00	20.636,00	1.750,00
Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	070710	14,00	77,00	142,00	0
Pitture e vernici di scarto, contenenti sostanze pericolose	080111	0	5,00	0	0
Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	090101	11,00	28,00	80,00	0
Soluzioni fissative	090104	8,00	26,00	130,00	0
Soluzioni di lavaggio	090105	0	0	0	0
Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi	101401	7.340,00	2.210,00	0	0
Acidi di decappaggio	110105	1.143,00	683,00	561,00	0
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	130204	12,00	0	2.126,00	0
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205	0	0	0	0
Oli sintetici per motori	130206	0	0	0	0
Altri oli per motori	130208	0	0	0	0
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	130507	0	0	0	0
Altri carburanti	130703	0	0	0	0
Altre emulsioni	130802	666,00	273,00	114,00	0
Altri solventi e miscele di solventi	140603	567,00	441,00	351,00	0
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	140604	1.659,00	1.736,00	1.726,00	28,00
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110	30.203,00	46.586,00	36.867,00	2.638,00
Imballaggi metallici contenenti matrici porose	150111	369,00	177,00	335,00	11,00
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202	717,00	909,00	1.493,00	251,00
Filtri dell'olio	160107	6.196,00	6.190,00	5.499,00	435,00
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	160114	0	0	0	0
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	160211	30,00	0	0	0

Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	160213	686,00	404,00	20,00	0
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	160303	0	0	0	0
Rifiuti organici	160305	0	0	0	0
Gas in contenitori a pressione	160504	0	2,00	281,00	0
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506	11.579,00	10.469,00	14.454,00	1.243,00
Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160507	108,00	12,00	0	0
Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	160508	305,00	341,00	442,00	0
Batterie al piombo	160601	258,00	4.077,00	330,00	80,00
Elettroliti di batterie	160606	0	0	66,00	0
Soluzioni acquose di scarto	161001	11.730,00	12.780,00	14.220,00	2.720,00
Vetro, plastica e legno contaminati	170204	0	6.560,00	0	0
Terra e rocce contenenti sostanze pericolose	170503	0	0	0	0
Materiali isolanti, contenenti amianto	170601	31,00	0	0	0
Materiali da costruzione contenenti amianto	170605	3.384,00	6.162,00	2.622,00	200,00
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180103	2.340.515,00	2.597.580,00	2.907.429,00	252.652,00
Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	180106	316.167,00	468.345,00	462.678,00	45.058,00
Medicinali citotossici e citostatici	180108	5.635,00	3.948,00	5.128,00	0
Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	180110	0,28	0,15	0,07	0
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180202	9.060,00	11.428,00	15.548,00	1.356,00
Medicinali citotossici e citostatici	180207	0	7,00	14,00	0
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	390,00	391,00	1.061,00	0
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123	1.324,00	1.150,00	1.454,00	0
Vernici	200127	0	144,00	0	0

Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	200135	3.707,00	1.870,00	5.473,00	233,00
TOTALE		2.835.586,28	3.269.878,15	3.570.857,07	314.621,00

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI <u>NON STOCCATI</u>	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
		Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)
Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	020204	135.635,00	135.260,00	174.640,00	69.300,00
Imballaggi in carta e cartone	150101	237.860,00	227.570,00	227.480,00	81.980,00
Imballaggi in legno	150103	0	0	0	0
Terra e rocce	170504	0	0	257.480,00	0
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	0	0	0	0
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	180109	0	64,50	0	0
Miscele di oli e grassi	190809	0	0	0	0
Rifiuti biodegradabili	200201	0	0	0	0
TOTALE		373.495,00	362.894,50	659.600,00	151.280,00

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI <u>NON STOCCATI</u>	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
		Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)
Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi	101401	0	0	0	0
Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	140601	0	0	0	0
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180103	237.279,00	0	0	0

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI NON STOCCATI	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
		Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)
Medicinali citotossici e citostatici	180108	0	0	0	0
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti	180202	0	0	0	0
TOTALE		237.279,00	0	0	0

RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI <u>STOCCATI</u> <u>Provenienti dalla raccolta differenziata</u>	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
		Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)
Denominazione					
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	5.901,00	2.109,00	2.837,00	610,00
Pneumatici fuori uso	160103	17.097,00	10.660,00	8190,00	586,00
Rifiuti inorganici	160304	0	0	5.060,00	0
Vetro	170202	0	0	20,00	280,00
Miscele bituminose	170302	0	0	800,00	0
Materiali isolanti	170604	308,00	0	9.864,00	2.388,00
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	170904	0	0	600,00	2.064,00
Carta e cartone	200101	0	0	0	8.230,00
Vetro	200102	0	0	160,00	9.700,00
Oli e grassi	200125	0	0	0	233,00
Vernici, inchiostri, adesivi	200128	1.416,00	320,00	0	0
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	200132	11.844,00	8.127,00	12.016,00	3.915,00
Batterie ed accumulatori	200134	0	0	0	0
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	200136	37.113,00	35.646,00	0	35.080,00
Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	200138	113.320,00	10.120,00	0	0
Plastica	200139	0	0	0	0
Metallo	200140	0	0	0	0
Rifiuti biodegradabili	200201	0	0	0	0

Altri rifiuti non biodegradabili	200203	33.621,00	19.216,00	1.842,00	889,00
Rifiuti ingombranti	200307	1.379.440,00	812.520,00	547.920,00	163.617,00
TOTALE		1.600.060,00	898.718,00	589.309,00	227.592,00

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI <u>STOCCATI</u>	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
		Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)
Denominazione					
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110	120,00	802,00	0	0
Imballaggi metallici (bombolette spray)	150111	3.422,00	994,00	249,00	17,00
Rifiuti inorganici	160303	0	0	2.840,00	0
Altri materiali isolanti	170603	0	0	540,00	0
Materiali da costruzione contenenti amianto	170605	0	0	620,00	0
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180103	0	0	0	0
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	0	432,00	0	172,00
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123	17.688,00	22.310,00	80,00	8.400,00
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127	25.305,00	35.847,00	6.232,00	4.128,00
Batterie ed accumulatori	200133	2.073,00	1.512,00	954,00	543,00
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	200135	13.305,00	12.326,00	0	6.159,00
TOTALE		61.913,00	74.223,00	11.515,00	19.419,00

RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI “ATTIVITA’ II”	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
		Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)
Pneumatici	160103	0	0	80,00	0
Carta e cartone	191201	0	60,00	0	0
Metalli ferrosi	191202	202.370,00	164.080,00	126.180,00	37.680,00
Metalli non ferrosi	191203	8.590,00	3.920,00	3.679,00	0
Plastica e gomma	191204	102.660,00	99.300,00	73.630,00	18.980,00
Vetro	191205	40.107,00	5.600,00	0	0
Legno	191207	574.800,00	265.500,00	235.120,00	58.520,00
Prodotti tessili	191208	0	0	0	0
Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico	191212	579.726,00	381.587,00	0	0
TOTALE		1.508.253,00	920.047,00	438.689,00	115.180,00

RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI <u>“ATTIVITA’ III”</u>	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
		Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)
Denominazione					
Miscuglio di rifiuti non pericolosi	190203	1.331.177,00	73.666,00	49.342,00	51.316,00
Carta e cartone	191201	0	6.540,00	21.760,00	3.380,00
Metalli ferrosi	191202	0	9.755,00	13.020,00	4.460,00
Metalli non ferrosi	191203	0	1.840,00	0	0
Plastica e gomma	191204	0	12.230,00	16.560,00	4.640,00
Vetro	191205	0	0	4.960,00	0
Legno	191207	0	178.580,00	235.600,00	85.580,00
Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico	191212	0	303.033,00	0	0
Prodotti tessili	200111	0	0	0	0
Metalli	200140	0	0	0	0
TOTALE		1.331.177,00	585.644,00	291.900,00	98.060,00

RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IMBALLAGGI CONTAMINATI <u>“ATTIVITA’ IV”</u>	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
Denominazione		Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)
Imballaggi di plastica	150102	2.815,00	1.640,00	1.029,00	0
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	150110	0	0	1.402,00	0
Rifiuti liquidi contenenti sostanze pericolose	161001	1.040,00	950,00	800,00	0
TOTALE		3.855,00	2.590,00	3.231,00	0
RIFIUTI DA SEPARAZIONE	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
Denominazione		Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)	Quantita’ (kg/anno)
Scarti inutilizzabili	020601	2.815,00	0	0	206,00
Ritagli di tessuto	040222	0	0	0	2.165,00
Altri acidi	060106	0	901,00	0	0
Altre basi	060205	0	628,00	0	0
Solventi organici alogenati	070103	0	540,00	0	0
Soluzioni acquose	070701	1.040,00	48.810,00	57.052,00	19.049,00
Altri solventi	070704	3.855,00	10.200,00	15.480,00	3.913,00
Altri residui di filtrazione	070710	0	81,00	0	0
Pitture e vernici	080111	0	0	0	306,00
Toner per stampa esauriti	080318	0	81,00	2.000,00	2.676,00
Carta e pellicole	090107	2.815,00	1.310,00	0	0

Scarti di olio minerale	130204	0	1.100,00	0	1.350,00
Scarti di olio minerale	140603	1.040,00	433,00	0	0
Fanghi o rifiuti solidi	140604	3.855,00	2.319,00	0	0
Imballaggi di carta e cartone	150101	2.815,00	607,00	715,00	0
Imballaggi di plastica	150102	0	180,00	0	0
Imballaggi in legno	150103	1.040,00	2.979,00	14.466,00	0
Imballaggi metallici	150104	0	241,00	0	0
Imballaggi da materiali misti	150106	3.855,00	336.403,00	512.081,00	184.996,00
Imballaggi vuoti pericolosi	150110	2.428,00	0	5.679,00	811,00
Bombolette spray	150111	2.480,00	0	0	2.869,00
Assorbenti, materiali filtranti	150202	1.014,00	1.188,00	0	23,00
Assorbenti, materiali filtranti	150203	0	0	2.515,00	3,00
Pneumatici fuori uso	160103	0	4.810,00	4.280,00	300,00
Filtri dell'olio	160107	7.680,00	7.760,00	0	5.758,00
Apparecchiature fuori uso	160214	0	0	0	788,00
Componenti rimossi da apparecchiature	160216	0	243,00	2.105,00	0
Sostanze chimiche	160506	15.840,00	13.100,00	11.440,00	2.129,00
Batterie alcaline	160604	0	0	0	44,00
Cavi	170411	0	325,00	5.882,00	0
Materiali isolanti	170601	340,00	0	0	0
Materiali da costruzione	170802	56,00	0	0	0
Rifiuti misti da costruzione e demolizione	170904	0	0	0	440,00
Rifiuti sanitari	180103	1.359.703,00	1.469.928,00	2.661.743,00	941.490,00
Rifiuti che non devono essere raccolti	180104	0	900,00	1.842,00	4.598,00

Sostanze chimiche	180106	93.581,00	299.080,00	284.420,00	114.872,00
Medicinali citotossici	180108	1.140,00	4.372,00	2.646,00	2.226,00
Medicinali	180109	1.620,00	5.120,00	4.011,00	5.973,00
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti	180202	0	0	0	830,00
Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti	180203	0	1.345,00	1.818,00	97,00
Medicinali	180208	0	180,00	0	6,00
Rifiuti premiscelati	190203	41.218,00	253.748,00	376.748,00	143.640,00
Digestato	190604	0	0	0	5,00
Carta e cartone	191201	443,00	5.120,00	22.100,00	3.380,00
Metalli ferrosi	191202	9.958,00	11.975,00	24.972,00	4.460,00
Zinco	191203	247,00	3.542,00	2.031,00	0
Plastica e gomma	191204	1.221,00	9.844,00	19.550,00	4.640,00
Vetro	191205	0	0	5.040,00	0
Legno	191207	71.325,00	149.360,00	244.560,00	85.580,00
Vetro	200102	0	0	0	8.700,00
Neon	200121	177,00	180,00	676,00	352,00
Frigoriferi	200123	5.410,00	0	0	1.020,00
Olio vegetale	200125	240,00	0	0	240,00
Vernici	200127	10.580,00	16.100,00	7.500,00	1.702,00
Vernici	200128	480,00	368,00	0	0
Medicinali	200132	7.620,00	6.996,00	4.898,00	1.218,00
Batterie ed accumulatori	200133	0	0	0	25,00
Apparecchiature	200135	0	0	0	2.818,00
Apparecchiature	200136	5.320,00	0	1.645,00	18.200,00

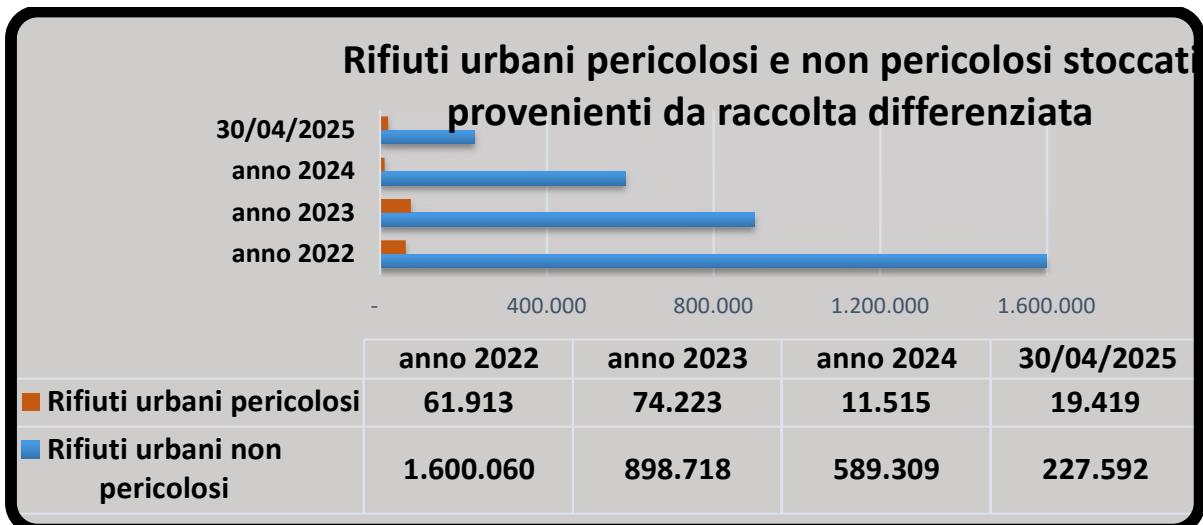
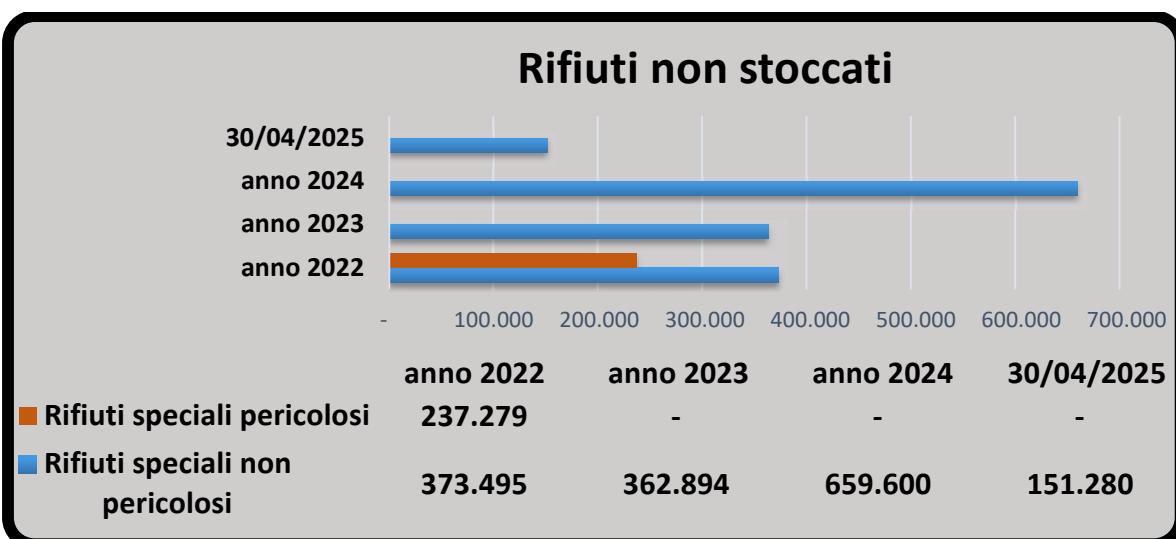
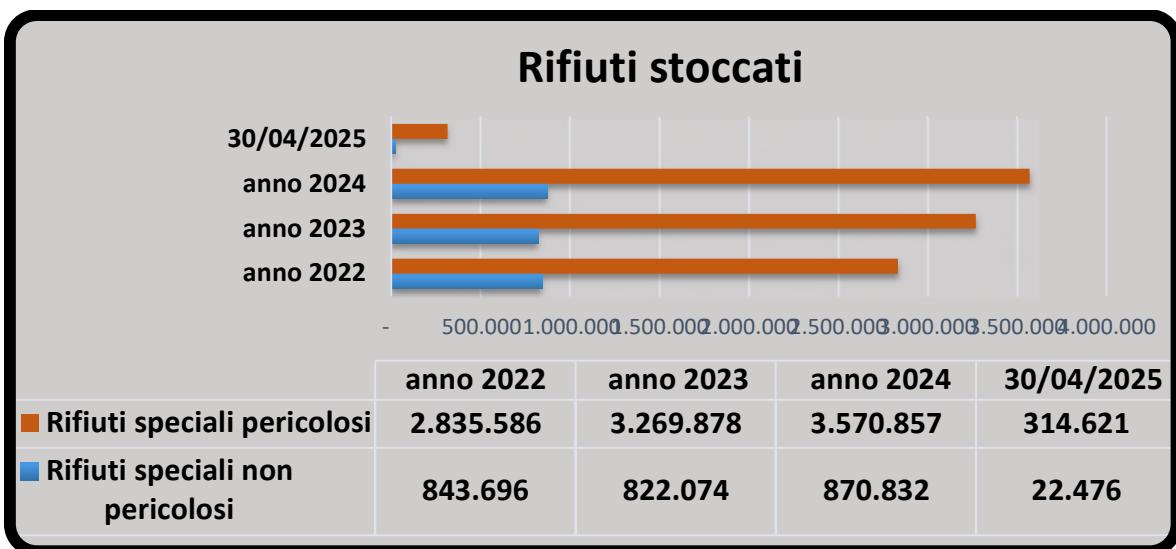
Legno	200138	0	19.500,00	9.656,00	0
Metalli	200140	16.822,00	0	0	0
Altri rifiuti non biodegradabili	200203	0	0	712,00	175,00
Residui pulizia stradale	200303	8.030,00	0	3.890,00	0
TOTALE		2.122.721,00	2.691.897,00	4.943.202,00	1.793.213,00

RIFIUTI PRODOTTI DA TRITURAZIONE	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
		Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)
Metalli ferrosi	191202	0	0	29.160,00	7.560,00
Metalli non ferrosi	191203	0	0	0	0
Plastica e gomma	191204	0	0	0	0
Vetro	191205	0	0	0	0
Legno	191207	0	0	0	0
Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico	191212	365.504,00	684.620,00	582.163,00	197.197,00
TOTALE		365.504,00	684.620,00	611.323,00	204.757,00
RIFIUTI PRODOTTI DA STERILIZZAZIONE RIFIUTI SANITARI <u>“ATTIVITA’ VII - VIII”</u>	Codice	Dal 01/01 al 31/12/2022	Dal 01/01 al 31/12/2023	Dal 01/01 al 31/12/2024	Dal 01/01 al 30/04/2025
		Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)	Quantita' (kg/anno)
Imballaggi in legno	150103	0	470,00	0	0
Imballaggi in materiali misti*	150106	51.717,00	75.636,00	0	0
Rifiuti sanitari	180103	195,00	0	0	0
Rifiuti combustibili	191210	395.758,00	707.120,00	629.049,00	219.140,00
TOTALE		447.670,00	783.226,00	629.049,00	219.140,00

* il dato dipende dalle modalità di confezionamento all'atto del ritiro presso i produttori.

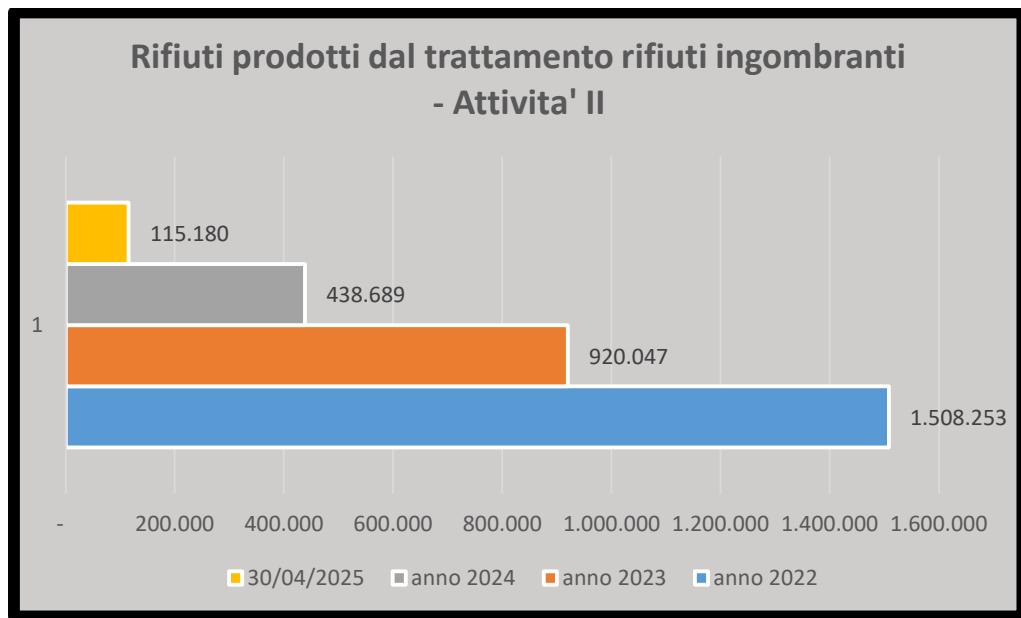
I codici EER in ingresso sottoposti all'attività di Sterilizzazione sono: 18.01.03* e 18.02.02*

Al fine di una migliore percezione dei quantitativi dei rifiuti gestiti, di seguito si riportano in forma grafica i totali dei rifiuti gestiti negli ultimi tre anni, espressi in kg. riferiti alle tabelle di cui sopra

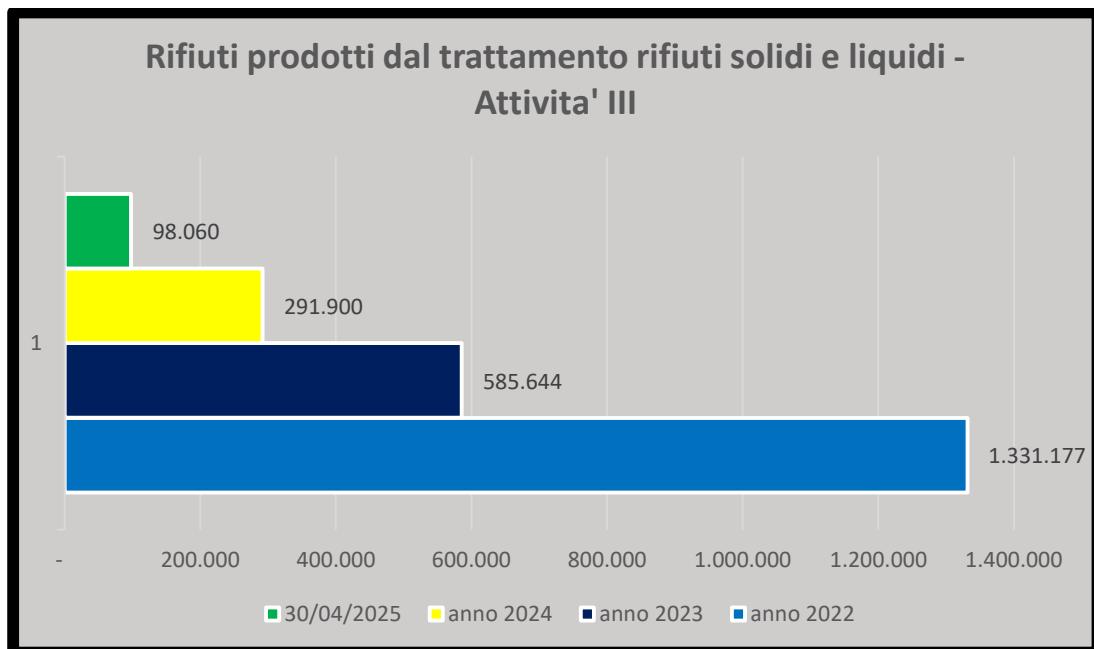


Di seguito si riportano i dati relativi alle successive fasi di gestione rifiuti autorizzate nei provvedimenti AIA.

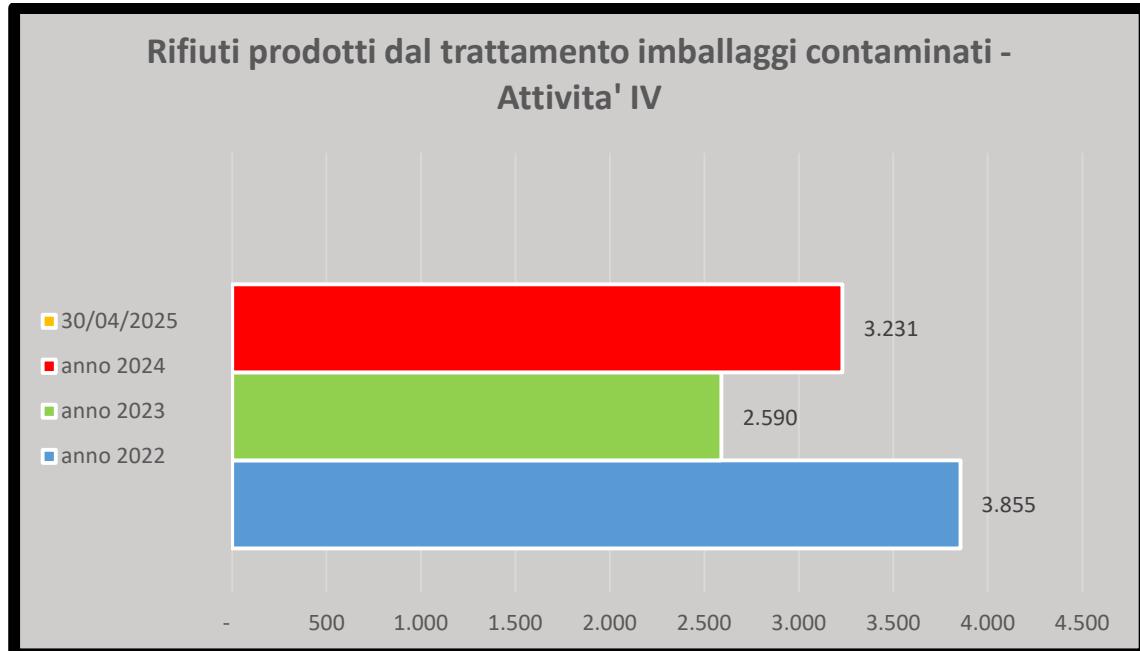
Attività II - operazioni di trattamento di rifiuti ingombranti conferiti dai Comuni



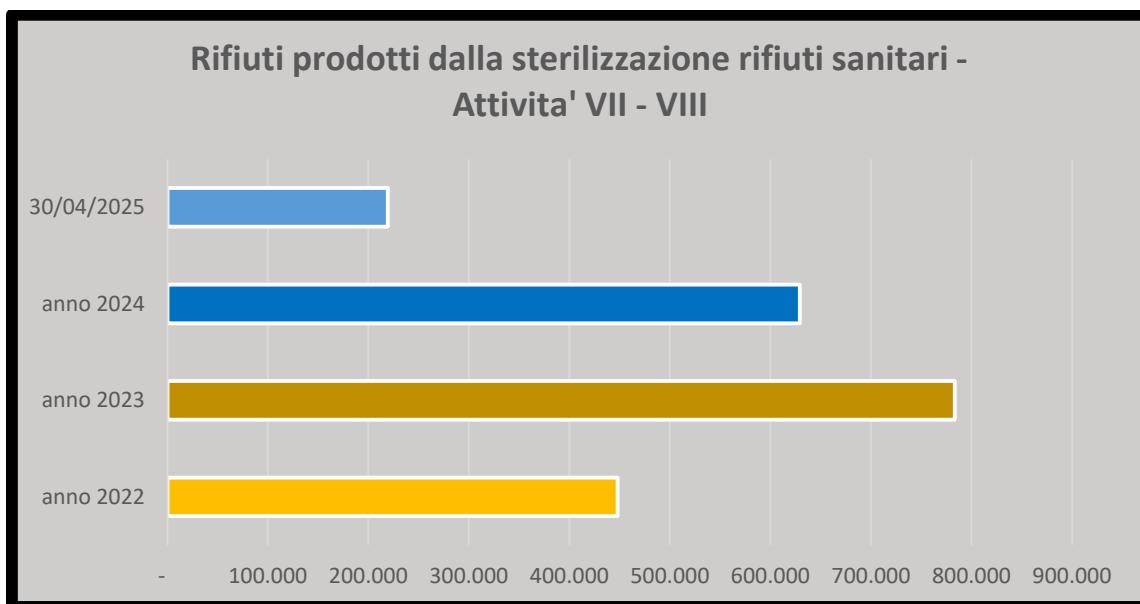
Attività III - operazioni di trattamento mediante miscelazione di rifiuti non pericolosi solidi e liquidi



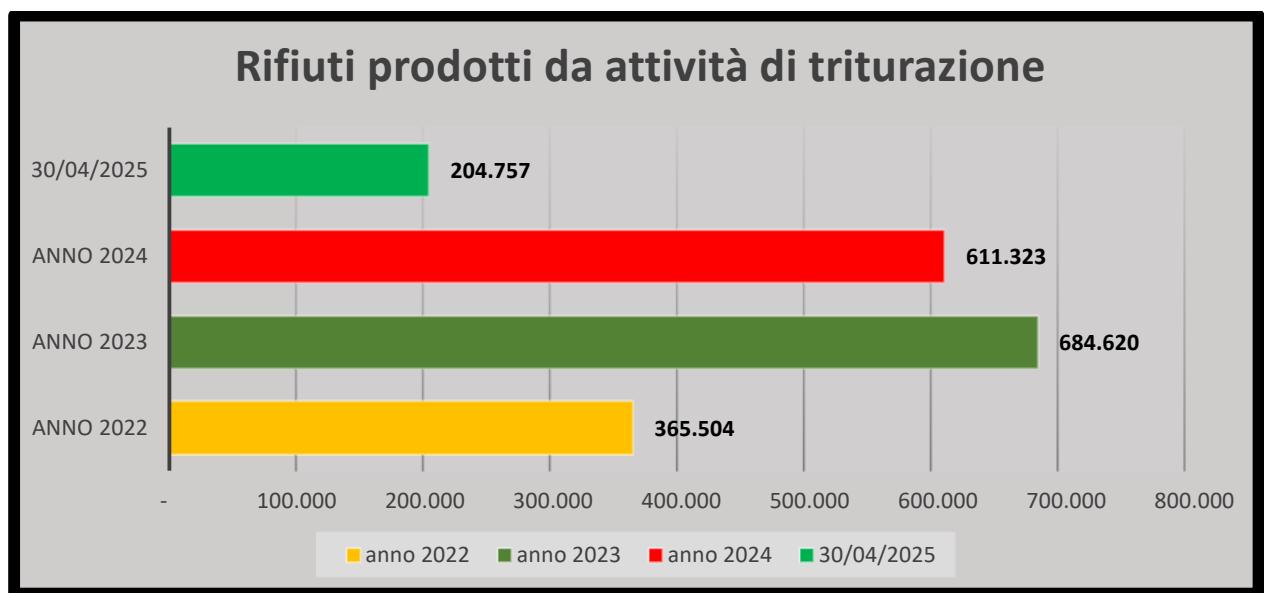
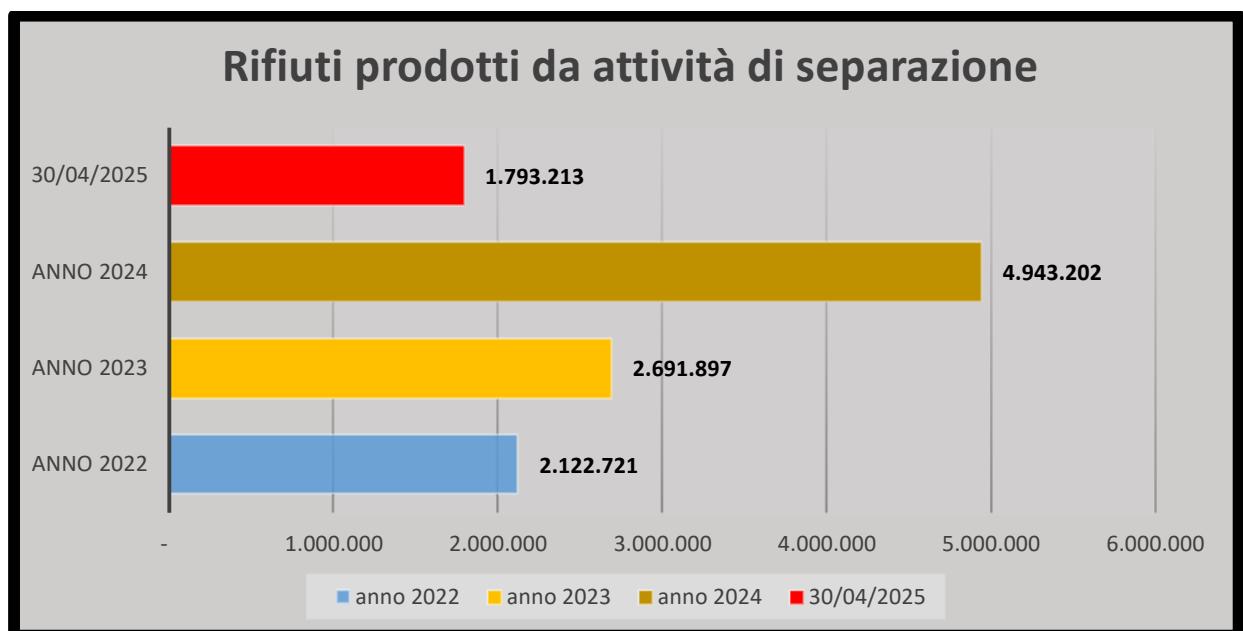
Attività IV - operazioni di trattamento rifiuti di imballaggi contaminati



Attività VII – VIII - operazioni di sterilizzazione rifiuti sanitari



Attività propedeutiche alle fasi di cui sopra:



Bonifica di siti contaminati

Si tratta di veri e propri interventi di igiene e protezione ambientale per restituire all'uso della collettività aree che per diversi motivi, in primo luogo per la presenza di sostanze tossico-nocive, sono praticamente inutilizzate e in degrado, con elevato rischio per l'ambiente e per la popolazione.

Spesso la necessità di una bonifica si rende necessaria in realtà complesse, sia a livello logistico che strutturale.

Servizi e soluzioni vengono studiati e personalizzati, caso per caso, al fine di risolvere in modo completo ogni problema.

Nell'anno 2017 la Società Antinia srl, a seguito di regolare gara d'appalto, è stata affidataria di una bonifica per il Comune di Benevento.

Il servizio ha riguardato la bonifica di una vasta area a seguito dell'alluvione avvenuta nel 2015.

Particolari della bonifica effettuata

Prima



Dopo



Prima

Dopo



Prima



Dopo



Nel 2021 si è provveduto ad effettuare la bonifica del Lago di Sassano per conto del Comune di Conversano (BA)



Bonifica da amianto

Le attività di bonifica di amianto riguardano essenzialmente:

- la rimozione di materiali da costruzione contenenti amianto (lastre eternit, canne fumarie, tubazioni e altro)
- la sola raccolta degli stessi materiali di cui al punto precedente

gli utenti sono: privati ed enti pubblici

L'attività viene svolta effettuando necessariamente un sopralluogo preliminare al fine di acquisire tutti gli elementi utili per la redazione del "Piano di Lavoro".

L'intervento prevede normalmente:

- a) allestimento del cantiere
- b) pulizia, incapsulamento e rimozione del MCA
- c) confezionamento del materiale rimosso
- d) conferimento all'impianto di stoccaggio/smaltimento.

Segue la gestione amministrativa con la registrazione dei dati finalizzati alla gestione dei rifiuti e l'invio delle comunicazioni di legge all'ente preposto e al cliente.

Dal 2020 è attiva una piattaforma web denominata "NOLA", dove, dopo opportuna registrazione e inserimento di tutta la documentazione richiesta, viene inviata tutta la documentazione inerente i lavori di rimozione e raccolta dell'amianto.

Sulla stessa piattaforma, annualmente, entro il 28 febbraio di ogni anno, si provvede ad inviare la relazione annuale prevista dall'art.9 della Legge 27.03.1992 n. 257.

Si riporta uno schema riepilogativo riferito agli ultimi tre anni:

Anno	Quantitativi di manufatti rimosso	Numero interventi/anno
2022	Kg. 3.415	15
2023	Kg. 6.215	12
2024	Kg. 3.242	9
Da Gennaio a Aprile 2025	Kg. 878	6



Bonifica amianto – operatori a lavoro

Magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale categoria 1 – 2 - 3

L'attività di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1 e 2 è stata avviata nel Giugno del 2007.

L'attività di categoria 3, è stata avviata nel mese di Febbraio 2023.

L'attività si svolge con le stesse modalità operative del trasporto e stoccaggio dei rifiuti speciali.

I sottoprodotti di origine animale vengono o direttamente trasportati all'impianto di smaltimento/recupero oppure preliminarmente stoccati in azienda in apposito impianto frigorifero alla temperatura di – 20°C.



Zona adibita alla gestione dei sottoprodotti di origine animale

L'impianto, denominato “impianto di magazzinaggio”, è autorizzato dalla Regione Puglia e inserito in un elenco europeo presso il Ministero della Salute.

Questa tipologia di “rifiuti” non è sottoposta al D.Lgs 152/06 bensì al Regolamento (CE) n. 1069/2009, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano.

Automezzi aziendali

Per lo svolgimento delle attività aziendali, la Società Antinia S.r.L. dispone di 31 veicoli di diverse capacità, caratteristiche ed attrezzature.

Gli stessi sono omologati per i trasporti in regime ADR, accordo internazionale che disciplina il trasporto di merci pericolose su strada.

Tutti gli autisti che effettuano il trasporto di rifiuti speciali sono in possesso del certificato di formazione professionale (patentino ADR).

Inoltre tutti gli autisti, come previsto dalla normativa, sono in possesso di CQC (carta di qualificazione del conducente) e carta tachigrafica.

In adempimento al Reg. CE n.561/2006, relativo ai trasporti su strada, si provvede a:

- ✓ compilazione giornaliera del modello “attestazione di attività”
- ✓ scarico dei dati ogni 28 giorni della “carta del conducente” riferita al singolo autista
- ✓ scarico dei dati ogni 90 giorni della “carta dell’azienda”.

Tali operazioni vengono eseguite a seguito di installazione di un programma di elaborazione dati per il tramite di una officina autorizzata.

Automezzi aziendali



La manutenzione di tutti i mezzi avviene presso officine esterne specializzate.

Il lavaggio degli automezzi viene effettuato internamente all'azienda e le relative acque di lavaggio vengono smaltite come rifiuto. In alcuni casi si può optare per il lavaggio presso stazioni di servizio dotate di autolavaggio automatico.

Ulteriori attrezzature di ausilio all'attività

Per lo svolgimento delle attività di gestione rifiuti, oltre agli automezzi, si dispone delle seguenti attrezzature:

- containers di diverse dimensioni e capacità
- cisterne fisse e mobili
- trituratore
- carrello elevatore
- nastro trasportatore

- portale radiometrico
- caricatore
- lavacontenitori
- pesa a ponte
- gru mobili su automezzi

Il sistema di gestione ambientale

Per garantire l'applicazione della Politica ambientale, la Società Antinia s.r.l. ha istituito e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale, conforme ai requisiti indicati nella norma UNI EN ISO 14001:2015 ed integrato con le norme 9001:2015, 45001:2018 .

Tale Sistema mira al miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

Il Sistema di è costituito da una serie di procedure finalizzate al funzionamento generale di tutte le attività, e comprende procedure di controllo operativo, istruzioni operative, istruzioni specifiche per i diversi ambiti di attività, oltre ad una serie di modulistica obbligatoria e stabilita internamente.

In particolare nell'ambito del sistema di gestione ambientale l'azienda ha proceduto a:

- prevedere le modalità di identificazione degli aspetti ambientali (diretti e indiretti) relativi a nuove attività o a modifiche di quelle esistenti per garantire nel tempo una corretta valutazione dei possibili effetti ambientali;
- definire le modalità di verifica, attuazione e aggiornamento del programma ambientale;
- definire le modalità di istituzione tenuta e aggiornamento dei registri degli effetti ambientali e delle disposizioni legislative e regolamentari;
- identificare le necessità di informazione, formazione e addestramento del personale nonché le relative modalità di erogazione in modo da assicurare una corretta gestione degli aspetti ambientali significativi relativi al sito;
- individuare come gestire le comunicazioni interne fra le diverse funzioni Aziendali, le comunicazioni provenienti dall'esterno del sito e quelle rivolte verso l'esterno nelle quali sono coinvolti tutti i soggetti portatori di interessi nei confronti dell'impresa quali, ad esempio: Enti Locali, Enti Pubblici, Clienti, Fornitori, Collettività, ecc.
- analizzare e individuare le modalità di gestione delle "non conformità" interne ed esterne al sito;
- definire le modalità di gestione delle risorse umane e tecnologiche nell'eventualità che si verifichino incidenti o situazioni di emergenza, in modo da prevenire e/o limitare gli effetti sull'ambiente;
- definire i principi e i criteri per garantire che i principali fornitori rispettino, in relazione ai prodotti in ingresso, la legislazione vigente e che quando operano all'interno del sito di Putignano, adeguino il proprio comportamento ai principi espressi dalla Politica Ambientale dell'Azienda.

- Richiedere, alle aziende fornitrice di servizi d'analisi, tutte le informazioni che garantiscano l'affidabilità delle misure effettuate: le modalità di campionamento, le metodiche d'analisi e l'affidabilità degli strumenti.
- Definire il programma di audit ambientale e le relative metodiche per valutare periodicamente lo stato di avanzamento del S.G.A. e per garantire un miglioramento continuo dell'efficienza ambientale del sito.

Sono inoltre state predisposte procedure e istruzioni operative su fattori di rilevanza ambientale quali: consumi di gasolio per autotrazione, rifiuti prodotti in azienda, gestione delle sostanze pericolose, acquisizione e trasporto di rifiuti di terzi, conferimento e stoccaggio, disposizioni per il contenimento degli sversamenti e delle perdite da serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi speciali pericolosi e non di varia origine. Le relative problematiche sono illustrate al capitolo degli aspetti ambientali diretti .

Aspetti ambientali diretti

La valutazione degli aspetti/impatti ambientali che possono essere generati dalla Società Antinia srl, viene applicata:

- a tutti i processi e servizi svolti all'interno dell'azienda e che producono, in misura più o meno rilevante, un impatto diretto sull'ambiente;
- a tutti i processi e servizi svolti per conto dell'organizzazione, all'esterno della stessa, e che possono avere qualche conseguenza diretta sull'ambiente;
- agli aspetti ambientali derivanti dal complesso dei processi e dell'organizzazione in una logica di ciclo di vita.

L'attività svolta dalla Società Antinia srl genera un impatto sull'ecosistema circostante, attraverso:

- inquinamento del suolo e corpi idrici
- scarichi idrici
- produzione di rifiuti
- utilizzo di acqua
- uso delle fonti di energia elettrica
- uso di combustibili fossili
- emissioni in atmosfera
- Rumore

In condizioni normali l'impatto ambientale complessivo del sito è modesto.

In caso di incidenti, le attrezzature, i presidi di emergenza e le procedure aziendali, sono in grado di contenere gli effetti conseguenti.

Inoltre, come previsto dalla normativa, si è proceduto alla redazione del PEIR (Piano di Emergenza Interno sui Rifiuti) ed inviato alla Prefettura di competenza.

In relazione alla propria attività, l'azienda ha stabilito i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

La significatività dell'impatto ambientale viene stabilita attraverso la valutazione dei seguenti parametri, riferiti al singolo fattore di impatto ambientale:

1. **la probabilità o frequenza dell'impatto (P) ;**
2. **l'estensione dell'impatto (E);**
3. **la gravità dell'impatto o magnitudo (M).**

Questi indicatori svolgono essenzialmente le funzioni di:

- semplificazione
- quantificazione
- comunicazione.

Per ognuno dei parametri citati ed in relazione all'impatto ambientale esaminato si attribuisce un coefficiente di pesatura. Adottando un criterio di analisi del rischio, si attribuiscono tre livelli del parametro, identificati rispettivamente da:

- A. Coefficiente 1: con corrispondenza logica "**basso**"; (Aspetto non significativo, non sono richiesti controlli a livello di sistema)
- B. Coefficiente 2: con corrispondenza logica "**medio**"; (Aspetto significativo che deve essere gestito a livello di sistema)
- C. Coefficiente 3: con corrispondenza logica "**elevato**"; (Aspetto significativo che deve essere migliorato)

Una volta attribuiti i coefficienti per i parametri di valutazione si procede alla valutazione della significatività dell'impatto ambientale definendo pertanto il rischio ambientale ad esso associato "**R**" come: $R = P \times E \times M$

Per ogni aspetto ambientale viene definito il livello di significatività "**L**" attraverso tale procedura:

- Livello di significatività basso (contraddistinto dal coefficiente B) per rischio ambientale R compreso tra 1 e 4 ;
- Livello di significatività medio (contraddistinto dal coefficiente M) per rischio ambientale R compreso tra 5 e 8;
- Livello di significatività elevato (contraddistinto dal coefficiente E) per rischio ambientale R superiore ad 8.

I criteri di valutazione in condizioni anormali e di emergenza sono gli stessi applicati nelle condizioni normali.

Tabella riassuntiva con elenco degli aspetti ambientali significativi diretti

Aspetti ambientali	Attività	Valutazione in condizioni Normali, Eccezionali, di Emergenza. Livello di significatività	Motivazione , commenti e controlli
Inquinamento suolo e corpi idrici (riferito soltanto all'attività di gestione rifiuti speciali)	1)Contaminazione del suolo , sottosuolo, reti fognarie o acque superficiali per effetto di incidenti durante la raccolta, la movimentazione e il trasporto 2) sversamento di liquidi pericolosi	Condizioni di emergenza. Elevato	<p>Gli sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi rappresentano uno dei fattori ambientali significativi del sito e sono suddivisi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sversamenti in fase di manipolazione, carico, trasporto e scarico del rifiuto; • sversamenti in fase di stoccaggio e trattamento. <p>Questo impatto è previsto in condizioni di emergenza durante le fasi sopra descritte.</p> <p>L'Antinia Srl per prevenire questi sversamenti effettua attività di formazione del personale, controllo dei processi e sorveglianza dei mezzi e delle attrezzature.</p> <p>Nel caso in cui si verifichino eventi accidentali come rottura di containers, cisterne e serbatoi, contenitori vari nella fase di stoccaggio e movimentazione, la possibile contaminazione del suolo è impedita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cisterne di stoccaggio e containers con vasche di riserva a tenuta stagna; • area stoccaggio rifiuti liquidi circoscritta e ribassata rispetto alla restante parte del piazzale e modellata a diamante con al vertice un pozetto di raccolta acque, il tutto coperto da tettoia tale da impedire il dilavamento di tale zona da parte delle acque meteoriche; • pavimentazione in tutta l'area calpestabile dell' azienda in resina epossidica sigillata ai giunti in modo da avere ottima impermeabilità e resistenza chimica; • procedure di monitoraggio continuo e di emergenza applicate dall'Azienda. <p>Lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi è sempre effettuato in aree protette dagli agenti atmosferici e comunque in apposite aree dotate di bacini di contenimento. Non si effettua in alcun caso lo stoccaggio di rifiuti pericolosi mediante depositi superficiali, ammasso di sostanze sfuse, cumuli, pile o spandimenti al suolo.</p> <p>Ciò detto, esiste ed è in vigore un Piano di Emergenza (PEIR) che comprende <u>un Piano Antincendio e un Piano di Evacuazione</u>, il cui contenuto è adeguato alle necessità dell'azienda, noto ai lavoratori e periodicamente simulato come previsto dal D.Lgs. 81/2008. I contaminanti potenziali possono essere cancerogeni, molto tossici e pericolosi, tossici nocivi ed altro, vista la vasta gamma di rifiuti stoccati, e/o trattati, e/o trasportati dall'Antinia srl; i lavoratori sono addestrati per effettuare la manipolazione delle sostanze pericolose per la salute con competenza, inoltre dispongono, per i casi di emergenza, di idonei dispositivi di protezione individuale per proteggere le vie respiratorie e, nelle normali operazioni, per proteggersi da contatti accidentali attraverso la pelle o gli occhi, e sono formati circa il loro uso e tenuti ad utilizzarli.</p> <p>Non esiste esposizione intesa come attività più o meno continuativa in presenza di sostanze ad effetto cancerogenico e/o mutagenetico, il rischio è presente soltanto nell'eventualità, peraltro remota, di incidente che causi lo sversamento delle sostanze tossiche di natura anche cancerogena (esposizione acuta e non cronica); quindi viene posta particolare attenzione nel controllo e nella manipolazione dei contenitori contenenti tali sostanze, per prevenire situazioni di rischio. Per quanto riguarda gli agenti biologici, valgono le considerazioni precedenti, con ulteriore precisazione che, essendo il rischio biologico correlato al trasporto e al trattamento dei rifiuti ospedalieri, questi vengono raccolti per obbligo di legge già disinfezati presso la struttura di produzione e in contenitori chiusi.</p> <p>In sostanza non esistono sversamenti ne percolamento di alcun tipo di fluidi nel suolo e/o sottosuolo, se non in situazioni di emergenza e/o incidenti.</p> <p>In ultima analisi, per quanto riguarda la vulnerabilità della falda, è da considerare che la sua profondità locale è notevole, rispetto al piano campagna di 200 metri, il che favorisce i processi di filtrazione di eventuali remoti sversamenti accidentali di liquidi inquinanti in</p>

Aspetti ambientali	Attività	Valutazione in condizioni Normali, Eccezionali, di Emergenza. Livello di significatività	Motivazione , commenti e controlli															
			<p>superficie che riescano a raggiungere il suolo, prima che giungano nella falda stessa, grazie al potere filtrante del suolo.</p> <p>La possibilità che si verifichi una contaminazione del suolo, per effetto del lento percolamento degli inquinanti durante le piogge o per eventi occasionali accidentali, come rotture e sversamenti, è remota in quanto si è in presenza delle seguenti misure cautelative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la copertura dei materiali stoccati all' esterno con teli o tettoie; • l'impermeabilizzazione del suolo; • la raccolta delle acque di prima pioggia; 															
Scarichi idrici	1)Scarichi civili 2) Scarichi industriali 3) scarichi meteorici	Condizioni normali Basso	<p>Gli scarichi idrici risultano essere limitati esclusivamente alle acque reflue civili, alle acque di lavaggio e alle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.</p> <p>L'azienda Antinia s.r.l. effettua un monitoraggio periodico del sistema di trattamento delle acque meteoriche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'effettuazione di analisi periodiche - L' ispezione e aspirazione periodica dell'olio e dei fanghi raccolti dal dissoleatore <p>Le acque di lavaggio mezzi, trattate come rifiuto, vengono raccolte in una cisterna e analizzate in occasione di ogni conferimento ad impianto di trattamento</p> <p>L'impatto risulta essere basso .</p> <p><i>Rete di raccolta delle acque reflue</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Linea di convogliamento</th> <th>Autorizzazione allo scarico ente preposto all'autorizzazione</th> <th>Metodo di trattamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Acque meteoriche piazzale</td> <td>Città Metropolitana di Bari</td> <td>Dissoleatore (acque di seconda pioggia)</td> </tr> <tr> <td>Acque meteoriche da tetti e tettoie</td> <td>Autorizzazione non necessaria</td> <td>Non necessario</td> </tr> <tr> <td>Acque lavaggio automezzi</td> <td>Linea di raccolta non dotata di scarico, acque gestite come rifiuto</td> <td>Non necessario</td> </tr> <tr> <td>Acque reflue fogna nera</td> <td>Autorizzazione non necessaria (quota di depurazione presente nel contratto con il gestore del SSI, per il servizio di fornitura idrica)</td> <td>Non necessario</td> </tr> </tbody> </table>	Linea di convogliamento	Autorizzazione allo scarico ente preposto all'autorizzazione	Metodo di trattamento	Acque meteoriche piazzale	Città Metropolitana di Bari	Dissoleatore (acque di seconda pioggia)	Acque meteoriche da tetti e tettoie	Autorizzazione non necessaria	Non necessario	Acque lavaggio automezzi	Linea di raccolta non dotata di scarico, acque gestite come rifiuto	Non necessario	Acque reflue fogna nera	Autorizzazione non necessaria (quota di depurazione presente nel contratto con il gestore del SSI, per il servizio di fornitura idrica)	Non necessario
Linea di convogliamento	Autorizzazione allo scarico ente preposto all'autorizzazione	Metodo di trattamento																
Acque meteoriche piazzale	Città Metropolitana di Bari	Dissoleatore (acque di seconda pioggia)																
Acque meteoriche da tetti e tettoie	Autorizzazione non necessaria	Non necessario																
Acque lavaggio automezzi	Linea di raccolta non dotata di scarico, acque gestite come rifiuto	Non necessario																
Acque reflue fogna nera	Autorizzazione non necessaria (quota di depurazione presente nel contratto con il gestore del SSI, per il servizio di fornitura idrica)	Non necessario																

Aspetti ambientali	Attività	Valutazione in condizioni Normali, Eccezionali, di Emergenza. Livello di significatività	Motivazione , commenti e controlli
Produzione di rifiuti	1) Rifiuti generati dalle attività dell'azienda	Condizioni normali Basso	<p>La produzione di rifiuti si ha sia nelle fasi operative sia nello svolgimento delle attività di ufficio. L'azienda risulta essere produttrice di rifiuti, relativi alle attività lavorative (stracci e materiali assorbenti, dispositivi di protezione individuali e alle attività di ufficio (carta, toner esausti, ecc.).</p> <p>Le tipologie di effluenti liquidi considerate anch'esse rifiuto, prodotte, sono quelli rivenienti dal dilavamento del piazzale, dalle coperture e dal lavaggio di automezzi, così riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acque di lavaggio • Acque meteoriche di prima pioggia <p>Tutte le tipologie di rifiuti prodotti vengono gestiti in conformità alla normativa vigente.</p>
Utilizzo acqua	1)Servizio igienici	Condizioni Normali Basso	Il consumo di acqua di rete non è molto rilevante così come i relativi costi per l'azienda.
	2)Lavaggio mezzi		<p>L'azienda preleva l'acqua per usi igienici direttamente dalla rete dell'AQP mentre per il lavaggio degli automezzi, containers e locali, utilizza l'acqua meteorica raccolta in idonee cisterne dal tetto dell'edificio ed anche le acque di seconda pioggia rivenienti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche. L'acqua utilizzata per i servizi igienici viene scaricata direttamente in fogna nera, alla quale l'Antinia srl si è allacciata, mentre l'acqua utilizzata per le operazioni di lavaggio viene raccolta in due vasche di stoccaggio della capacità complessiva di 180 mc e quindi avviata a smaltimento in idonei impianti di depurazione.</p> <p>Per quanto concerne invece i consumi di acqua meteorica proveniente dal tetto del capannone e raccolta nelle cisterne ubicate nell'interrato al di sotto della palazzina uffici, questa viene utilizzata come acqua di lavaggio, integrazione verde aziendale e riserva idrica antincendio.</p>
Uso delle fonti di energia elettrica	1)Attività di ufficio 2) attività ciclo produttivo	Condizioni Normali Basso	<p>L'uso di energia elettrica, sostanzialmente costante nei precedenti anni, ha visto un incremento nell'ultimo anno dovuto alle nuove attrezzature utilizzate per i diversi processi (impianto di sterilizzazione, lavacontenitori).</p> <p>L'azienda dispone di due impianti fotovoltaici che oltre a produrre energia consente di abbattere i costi sostenuti per i propri consumi.</p>
Uso di combustibile fossili	Utilizzo di gasolio da autotrazione	Condizioni Normali Alto	L'azienda effettua un monitoraggio continuo sul consumo di gasolio basato sul rapporto km./ton di rifiuto trasportato.
Emissioni in atmosfera	1)Sfati dei serbatoi di stoccaggio e del camion dell'impianto di sterilizzazione	Condizioni Normali Basso	<p>Le emissioni in atmosfera dell'attività in esame, sono:</p> <p>poco significative, relativamente alle possibili emissioni in atmosfera rivenienti dalle cisterne di raccolta rifiuti liquidi, le stesse sono provviste di sfati protetti da filtri a carboni attivi monitorati due volte l'anno. Tutte le operazioni di carico e scarico di rifiuti liquidi dalle autocisterne alle cisterne di stoccaggio avvengono a "ciclo chiuso" in modo da impedire dispersioni di gas o areosol nocivi nell'ambiente, pertanto le emissioni sono dovute soltanto alla polmonazione per effetto della temperatura e ciò implica anche aspirazione quando la temperatura scende.</p> <p>Convoiate, relativamente all'attività di sterilizzazione di rifiuti sanitari a rischio infettivo, monitorate secondo i tempi e le modalità del Piano di Monitoraggio e Controllo , parte integrante dell'AIA.</p>

Aspetti ambientali	Attività	Valutazione in condizioni Normali, Eccezionali, di Emergenza. Livello di significatività	Motivazione, commenti e controlli
	2) gas di scarico dei mezzi per il trasporto dei rifiuti	Condizioni Normali Medio	<p>La Antinia s.r.l. effettua verifiche periodiche dei gas di scarico dei mezzi (in occasione delle revisioni), inoltre viene effettuato un monitoraggio delle scadenze per le revisioni degli automezzi.</p> <p>Viene eseguita regolare e costante manutenzione degli automezzi.</p>
	3) Dispersione in atmosfera del gas refrigerante contenuto nel container refrigerato	Condizioni di emergenza Basso	<p>Negli impianti frigoriferi di 30 mc ca., ove sono refrigerati sottoprodotto di origine animale sono contenuti 3 kg di R507 che sviluppano ca. 12 tn. di CO2 equivalente.</p> <p>Gli impianti sono sottoposti a controlli periodici regolari, sia per la presenza di CHFC che sullo stato dei circuiti per rilevare eventuali fughe.</p>
	4) Dispersione in atmosfera del gas refrigerante contenuto nel refrigeratore dell'impianto di sterilizzazione	Condizioni di emergenza Basso	<p>Nell'impianto refrigerante sono contenuti 9 kg. Di carica refrigerante del tipo R-513° che sviluppano 5,67 tn. Di CO2 equivalenti.</p> <p>L'impianto è sottoposto a controlli periodici regolari, sia per la presenza di CHFC che sullo stato dei circuiti per rilevare eventuali fughe.</p>
	5) Incendi/esplosioni nel corso delle attività di trasporto	Condizioni di emergenza Medio	<p>L'azienda effettua qualificazione / formazione del personale addetto al trasporto e alla movimentazione dei rifiuti.</p> <p>Tutti gli automezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti pericolosi sono a norma ADR e tutti gli operatori sono muniti di patentino ADR.</p> <p>Vengono inoltre effettuate verifiche periodiche di efficienza attrezzature antincendio presenti sui mezzi</p>
	6) Incendi esplosioni presso il deposito	Condizioni di emergenza Elevato	<p>Lo stoccaggio rifiuti avviene per tipologie omogenee. Sono state predisposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruzioni per lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico e scarico • Istruzioni di emergenza • Procedure di formazione e addestramento del personale • Verifiche periodiche di efficienza delle attrezzature antincendio, effettuate da un fornitore qualificato • Monitoraggio validità del Certificato di Prevenzione Incendi
Impatto acustico	1) Rumore prodotto dallo stabilimento durante l'attività	Condizioni Normali Basso Medio	<p>L'Azienda con la sua attività esclusivamente diurna, non supera il limite previsto dalla normativa vigente e non immette inquinamento acustico nell'ambiente circostante, sulla base delle misurazioni effettuate, anche a seguito dell'introduzione di nuove attrezzature utilizzate nelle nuove attività di processo.</p>

Facendo riferimento alle linee guida relative ad impianti esistenti per la gestione rifiuti "impianti di trattamento chimico- fisico dei rifiuti solidi" - "impianti di trattamento chimicofisico e biologico dei rifiuti liquidi" si è cercato di individuare le BAT applicabili anche al settore in cui opera l'impianto dell'Antinia srl ed in particolare è stato individuato il paragrafo H dal titolo: "Definizione della lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dell'inquinamento dello specifico settore in Italia".

Facendo riferimento a quanto sopra si evidenziano nel seguito i punti di conformità dell'impianto dell'Antinia srl alle BAT di settore e al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

➤ **Configurazione dell'impianto (riferimento BAT p.to H1.1):**

L'impianto è dotato di una zona di conferimento dei rifiuti in ingresso di una zona di stoccaggio e di zona di carico sui mezzi in uscita, vi sono inoltre ampi spazi di manovra per i mezzi in transito.

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche è adeguatamente dimensionato con opportuna vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, è presente un deposito per le sostanze assorbenti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali. Le acque reflue provenienti dal lavaggio mezzi sono convogliate e raccolte separatamente in apposite cisterne. Il perimetro dell'impianto è recintato con un muro alto circa tre metri che minimizza l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno.

➤ **Ricevimento e stoccaggio (riferimento BAT p.to H 1.2)**

L'Antinia srl ritira i rifiuti presso gli stessi produttori e prima dell'accettazione dei rifiuti acquisisce tutte le informazioni necessarie per l'individuazione e la caratterizzazione dello stesso con prelievi e analisi di campione questo per accettarne la compatibilità con le tipologie di rifiuto che è in grado di trattare. Dopo la caratterizzazione iniziale, con frequenza proporzionale al numero di ritiri sono effettuate verifiche di conformità del rifiuto, mediante analisi dei parametri che in fase di caratterizzazione sono risultati più critici.

➤ **Limitazione delle emissioni (riferimento BAT p.to H 1.3)**

Durante la movimentazione dei rifiuti liquidi potrebbero verificarsi delle emissioni derivanti dal conferimento dei rifiuti liquidi, per questo motivo la procedura di conferimento avviene con un sistema a ciclo chiuso in cui i vapori sprigionati rimangono all'interno delle cisterne. L'impianto non produce emissioni dannose all'ambiente esterno e all'ambiente di lavoro, le uniche emissioni possibili si potrebbero verificare solo in caso di incidenti per cui l'Antinia srl presta particolare attenzione alle operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti. Sono state anche effettuate campagne di misurazione e mappatura dei livelli di rumore nell'ambiente.

➤ **Migliori tecniche di gestione dell'impianto (riferimento BAT p.to H2)**

Per la gestione dell'impianto sono stati:

- individuati i potenziali pericoli connessi con l'ambiente interno ed esterno all'impianto;
- Identificati i rischi effettivi interni ed esterni all'impianto;
- redatte istruzioni operative, funzionali ai rischi rilevati, che comprendono le attività di manutenzione e di emergenza in caso di incidenti, al fine di prevenire le situazioni di emergenza o, nel caso in cui si verificassero, di circoscriverne gli effetti e mitigare le conseguenze.

Sono quindi presenti in azienda i seguenti piani:

- piano di gestione operativa;

- programma di sorveglianza e controllo.

➤ **Piano di gestione operativa (riferimento BAT p.to H 2.1)**

L'Antinia srl dispone di procedure di gestione operative che stabiliscono modalità e metodi necessarie a garantire un elevato grado di protezione sia dell'ambiente che degli operatori presenti nell'impianto.

In particolare le procedure di gestione contengono indicazioni su:

- procedure di accettazione dei rifiuti da stoccare,
- tempi e modalità di stoccaggio dei rifiuti,
- criteri e modalità di miscuglio dei rifiuti da stoccare ove possibile,
- procedure di monitoraggio e di controllo dell'efficienza dei sistemi di protezione ambientale e dei sistemi di sicurezza installati.

L'azienda ha predisposto e adottato un programma di sorveglianza e controllo finalizzato ad assicurare che:

- tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate in tutte le condizioni operative previste;
- vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
- venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente mal funzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
- venga garantito l'aggiornamento costante del personale impiegato nella gestione;
- venga garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai principali dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza;
- vengano garantite tutte le misure per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti.

Il controllo e la sorveglianza sono condotti da personale qualificato e le relative analisi sono effettuate da laboratori esterni.

➤ **Strumenti di gestione ambientale (riferimento BAT p.to H.3)**

➤ **Personale (riferimento BAT p.to H 3.1)**

La responsabilità della gestione dell'impianto è affidata al Sig. Giotta Cosimo che si avvale della collaborazione di tecnici specializzati nella settore ambiente e rifiuti che effettuano regolarmente addestramento e formazione a tutto il personale operante in azienda.

➤ **Benchmarking (riferimento BAT p.to H 3.2)**

Annualmente in sede di riunione di riesame del processo produttivo vengono analizzati, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, tali risultati vengono confrontati con i dati in possesso relativi agli anni precedenti.

➤ **Certificazione (riferimento BAT p.to H.3.3)**

L'Antinia srl adotta da ormai quindici anni un Sistema di Gestione Ambientale che ha certificato nel 2003 secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 per poi registrare il proprio sito nel 2004 secondo il reg. CE 761/2001 EMAS.

L'azienda ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 9000:2015 nel 1999.

➤ **Comunicazione e consapevolezza pubblica (riferimento BAT p.to H 3.5)**

L'azienda adotta un sistema di comunicazione verso l'esterno prevedendo:

- La diffusione della propria Dichiarazione Ambientale presso tutti gli enti pubblici e le istituzioni con cui si rapporta;
- La distribuzione di materiale informativo ai propri clienti, sulla corretta gestione dei rifiuti;
- La disponibilità nei confronti delle associazioni ambientaliste, gruppi di scolaresche e degli utenti facenti richiesta alla visita dell'impianto.

➤ **Aspetti di pianificazione e gestione (riferimento BAT p.to HA)**

➤ **Ubicazione dell'impianto (riferimento BAT p.to H4.1)**

L'impianto dell'Antinia srl è esistente quindi, questo punto riguardante la scelta del sito di collocazione di un nuovo impianto non risulta applicabile. Pur tuttavia sul sito su cui insiste l'opificio sono state acquisite tutte le informazioni relative alle caratteristiche geolitologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e vincolistiche che hanno portato alla redazione della Valutazione di Impatto Ambientale approvata dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n.125 del 05/09/2017

➤ **Trasporti e collegamento al sistema viario (riferimento BAT p.to H 4.2)**

Il collegamento stradale con l'azienda è idoneo a garantire l'afflusso dei mezzi impiegati per il conferimento dei rifiuti al centro di stoccaggio.

➤ **Indicazioni specifiche per la gestione dei materiali contenenti amianto (MCA) (riferimento BAT p.to H.5)**

Per la gestione dei materiali contenenti amianto, in virtù dell'iscrizione all'albo della categoria 10/B classe D, l'Antinia srl segue le seguenti prescrizioni:

- durante le operazioni di rimozione e/o sola raccolta di MCA, gli operatori devono sempre indossare i mezzi di protezione;
- i mezzi protettivi da utilizzare sono definiti sulla base del rischio di diffusione di fibre connesso all'attività svolta;
- i mezzi di protezione sono monouso; al termine dell'attività di lavoro i mezzi di protezione contaminati saranno considerati RCA;
- si effettua una valutazione del rischio proveniente dalle fibre di amianto aerodisperse al fine di stabilire le misure preventive e protettive da attuare; tale valutazione deve tendere ad accettare l'inquinamento ambientale e a determinare l'esposizione dei lavoratori alle fibre di amianto;
- si deve predisporre un piano di lavoro contenente le misure necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente, prima di iniziare i lavori di manipolazione dei materiali contenenti amianto;
- i lavoratori addetti devono ricevere adeguate informazioni in merito a:
 - i rischi potenziali per la salute dovuti all'esposizione alle fibre di amianto;
 - le norme igieniche da rispettare;

- le precauzioni da prendere per l'uso di equipaggiamenti e indumenti di protezione;
- le misure di precauzione particolari che debbano essere prese per ridurre al minimo l'esposizione;
- le tecniche di rimozione dell'amianto che dovranno includere un addestramento all'uso delle maschere respiratorie, sulle procedure per la rimozione, la decontaminazione e la pulizia del luogo di lavoro;
- devono, inoltre, essere prese misure appropriate affinché:
 - i luoghi in cui si svolgono le attività siano accessibili esclusivamente ai lavoratori che vi debbano accedere a motivo del lavoro o delle loro funzioni;
 - gli indumenti di lavoro (monouso) e i mezzi protettivi siano riposti in luogo separato da quello destinato agli abiti civili;
 - i lavoratori possano disporre di impianti sanitari adeguati, provvisti di docce destinati al loro uso esclusivo per tutta la durata dell' asportazione e decontaminazione.

Per le operazioni di miscelazione sono seguite le seguenti indicazioni nel rispetto delle BAT di settore.

BAT	Verifica della applicazione
La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs.152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee	L'azienda Antinia srl nell'operazione di miscelazione dei rifiuti non pericolosi avrà come linea guida lo schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze "Metodo per la determinazione delle compatibilità delle miscele chimiche nello smaltimento combinato", come desunto da EPA-600/2-80-076 aprile del 1980. In ogni caso verranno eseguiti dei test preliminari alla presenza di un chimico. Quindi la BAT è rispettata
Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori; è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione	Oltre ai test ed alla presenza di un chimico per tali operazioni, la Antinia srl si attiene a rigide norme sulla sicurezza dei lavoratori ed opera un costante e continuo aggiornamento del DVR, oltre che costante attività formativa ed informativa. Inoltre, come specificato in precedenza, cura con particolare attenzione gli aspetti relativi alla pericolosità dei rifiuti
La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici CER e, per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi, le caratteristiche di pericolosità) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale	Oltre agli accorgimenti suddetti, la Antinia srl è dotata di un software di gestione in grado di registrare tutte le operazioni di miscelazione e stampare i relativi report. Per le operazioni di miscelazione verrà tenuto anche un registro cartaceo.
Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante	Vedi punto precedente
Deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione; sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata"	Una volta redatta la scheda di miscelazione si provvederà ad allegarla al formulario
Il Responsabile dell'impianto dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione; le operazioni di miscelazione sono condotte sotto la	Tale operazione sarà sempre effettuata dal Responsabile dell'impianto con il supporto del chimico

responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto	
Dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto	Tale operazione sarà sempre possibile anche grazie al software di gestione
Ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;	Tale operazione, anche se non relativa nello specifico alla attività di miscelazione, è già compresa nelle procedure operative dell'Antinia srl quindi fa parte del know how aziendale oltre che delle procedure gesitonali. Sarà quindi messo in atto anche per la attività di miscelazione dei rifiuti non pericolosi
La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento	Tale operazione sarà possibile grazie alle procedure di controllo effettuate dal Responsabile tecnico sotto la super visione del chimico
In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d.lgs. 36/03; in tal senso le singole partite di rifiuti devono possedere, già prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità alla discarica di destino previste dal D.m. 27/09/10;	Tale operazione sarà possibile grazie alle procedure di controllo effettuate dal Responsabile tecnico sotto la super visione del chimico
Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per il recupero	Tale operazione sarà possibile grazie alle procedure di controllo effettuate dal Responsabile tecnico sotto la super visione del chimico
Il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i., indicativamente a partire dalla famiglia dei CER 19, in quanto prodotta da un impianto di trattamento rifiuti. Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso	L'Antinia srl non effettuerà operazioni di miscelazione di rifiuti pericolosi
Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06; va da sé che possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza di soggetti interessati.	Come per le altre attività, anche per i CER non pericolosi in uscita dalla attività di miscelazione l'Antinia srl individuerà soggetti autorizzati allo smaltimento, conformemente alla normativa vigente.

In occasione della prima autorizzazione rilasciata per l'avvio del centro di stoccaggio, l'azienda ha provveduto a far eseguire carotaggi del terreno su cui insiste l'opificio.

I risultati ottenuti alla data del 14/05/2007 non hanno evidenziato valori superiori alla concentrazione limite prevista dal D.M. 471/99 e D.Lgs. 152/2006

Non si è reso necessario effettuare altri campionamenti negli anni poiché non si è verificato nessun incidente di sversamenti.

Contaminazione del sottosuolo

La rete di raccolta acque reflue dell'immobile della Antinia srl è costituita da quattro distinte linee di convogliamento le cui caratteristiche sono descritte nella sottostante tabella.

LINEA DI CONVOGLIAMENTO	AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO: ENTE PREPOSTO ALL'AUTORIZZAZIONE	IMPIANTO DI TRATTAMENTO	CORPO RICETTORE
Scarichi civili	Acquedotto Pugliese	Convogliamento in rete pubblica	Rete fognaria pubblica
Acque meteoriche dell'impianto scoperto	Provincia di Bari provvedimento AIA	Impianto di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione	Cisterna di accumulo per riutilizzo (acque di seconda pioggia) Cisterna di accumulo per smaltimento come rifiuto presso terzi (acque di prima pioggia)
Acque meteoriche dei tetti e delle tettoie	Provincia di Bari provvedimento AIA		Cisterna di accumulo per riutilizzo (dai tetti) e nelle aiuole a verde (dalle tettoie)
Acque di lavaggio automezzi	Linea di raccolta non dotata di scarico		Cisterna di accumulo per l'invio come rifiuto ad impianto di depurazione gestito da terzi

Eventuali sversamenti che si verificassero nella parte scoperta dell'impianto percorrerebbero la medesima linea delle acque meteoriche confluendo nella vasca di raccolta acque di prima pioggia, e smaltiti dall'azienda come rifiuti.

Rifiuti prodotti dalla Società Antinia srl nello svolgimento delle proprie attività

L'organizzazione aziendale prevede una produzione di rifiuti propri i cui andamenti negli anni sono riportati nella tabella successiva.

Denominazione rifiuto	Codice CER	Quantitativo 2022 (Kg./anno)	Quantitativo 2023 (Kg./anno)	Quantitativo 2024 (Kg./anno)	Quantitativo al 30 apr. 2025 (Kg./anno)	Destinazione Finale
Tessuti	040222	4.619				Impianto di Trattamento
Soluzioni acquose di scarto	070701*					Impianto di Trattamento
Soluzioni fissative	090104*					Impianti di recupero

Denominazione rifiuto	Codice CER	Quantitativo 2022 (Kg./anno)	Quantitativo 2023 (Kg./anno)	Quantitativo 2024 (Kg./anno)	Quantitativo al 30 apr. 2025 (Kg./anno)	Destinazione Finale
Acidi di decappaggio	110105*					Impianto di Trattamento
Olio minerale	130204*			176		Impianti di recupero
Acque oleose	130507*					Impianto di Trattamento
Carta e cartone	150101	17.328	3.506	332	4.900	Recupero
Imballaggi in plastica	150102					Discarica 2° Cat.Tipo B
Imballaggi in legno	150103	2.800			3.840	Impianti di recupero
Contenitori contenenti sostanze pericolose	150110*					Impianto di Trattamento
Materiali assorbenti contenenti sostanze pericolose	150202*					Inceneritore
Materiali assorbenti, filtranti, stracci e indumenti protettivi	150203	10	12	18		Discarica 2° Cat.Tipo B
Filtri olio	160107*	0	0	13		Impianti di recupero
Apparecchiature fuori uso	160213*	6				Impianti di recupero
Apparecchiature fuori uso	160214	150	160	260		Discarica 2° Cat.Tipo B
Rifiuti inorganici	160304					Discarica
Sostanze chimiche di lab.	160506*					Inceneritore
Sostanze chimiche inorganiche	160507*					Inceneritore
Sostanze chimiche organiche	160508*					Inceneritore
Sostanze chimiche di scarto	160509					Inceneritore
Batterie al piombo	160601*				148	Impianti di recupero
Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	161001*	11.730	6.220	9.400	2.860	Impianto di Trattamento
Acque di prima pioggia	161002	32.850	31.600	13.700	2.400	Impianto di Trattamento
Alluminio	170402					Impianti di recupero
Ferro e acciaio	170405					Impianti di recupero
Materiali da costruzione contenenti amianto	170605*					Discarica 2° Cat.Tipo B

Denominazione rifiuto	Codice CER	Quantitativo 2022 (Kg./anno)	Quantitativo 2023 (Kg./anno)	Quantitativo 2024 (Kg./anno)	Quantitativo al 30 apr. 2025 (Kg./anno)	Destinazione Finale
Rifiuti misti dell'attività di costr....	170904					Discarica 2° Cat.Tipo B
Rifiuti che devono essere smaltiti....	180103*	62	28	4		Impianto di trattamento
Sostanze chimiche pericolose	180106*				800	Termoval.
Medicinali	180109	0	0	4		Impianto di trattamento
Rifiuti che devono essere smaltiti....	180202*					Inceneritore
Medicinali diversi ...	180109	4	3			Impianto di trattamento
Rifiuti che devono essere smaltiti....	180202*					Inceneritore
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	190802	175	70	101	26	Discarica 2° Cat.Tipo B
Carta e cartone	200101					Recupero
Oli e grassi commestibili	200125					Impianto di recupero
Legno	200138					Impianti di recupero
Rifiuti biodegradabili	200201			1.050		Recupero
Fanghi delle fosse settiche	200304					Impianto di trattamento
TOTALE		69.734,00	41.599,00	25.058,00	14.974	

L'azienda si adopera nella differenziazione e nell' avvio ad aziende specializzate di qualsiasi tipologia di rifiuto riciclabile prodotta nello svolgimento dell'attività produttiva.

Poiché come produzione di rifiuti una delle voci rilevanti è rappresentata dalle acque di prima pioggia e di lavaggio, di seguito sono riportati i risultati delle analisi chimiche effettuate.

Tabella 4.4.2.b Caratterizzazione analitica degli scarichi idrici dell'Antinia srl previsti nel PMEC (Piano di Monitoraggio e Controllo) parte integrante del provvedimento AIA n. 858/2019

Parametri ricercati per la caratterizzazione analitica delle acque di prima pioggia e acque di lavaggio

Parametri	UdM
Odore	-
Colore	-
Aspetto fisico	-

Punto di infiammabilità	°C
PH	Unità di pH
Peso specifico apparente	g/l
Residuo a 105°C	%
Residuo a 600°C	%
COD	mg/l
Piombo	mg/l
Cromo esavalente	mg/l
Cromo totale	mg/l
Mercurio	mg/l
Nichel	mg/l
Arsenico	mg/l
Selenio	mg/l
Benzene	mg/l
Toluene	mg/l
Solventi clorurati a basso PM	mg/l
Solventi organici alifatici	mg/l
Solventi organici aromatici	mg/l
Olio minerale	mg/l
Fenoli totali	mg/l
Cadmio	mg/l
Zinco	mg/l
Rame	mg/l

Parametri ricercati per la caratterizzazione analitica delle acque di seconda pioggia

ID	Parametri	UdM	Limite da tabella 4 all.5, parte III del D.Lgs 152/06	Metodica analitica da “Metodi analitici per le acque” APAT-IRSA/CNR
1	pH		6-8	2060
2	SAR		10	
3	Materiali grossolani		Assenti	2090
4	Solidi sospesi totali	mg/l	25	2090
5	BOD5	mgO2/l	20	5120
6	COD	mgO2/l	100	5130
7	Azoto totale	mgN/l	15	4060
8	Fosforo totale	mgP/l	2	4060
9	Tensiattivi totali	mg/l	0,5	5170 anionici 5180 non ionici
10	Alluminio	mg/l	1	3050
11	Berillio	mg/l	0,1	3100
12	Arsenico	mg/l	0,05	3080
13	Bario	mg/l	10	3090
14	Boro	mg/l	0,5	3110
15	Cromo totale	mg/l	1	3150
16	Ferro	mg/l	2	3160
17	Manganese	mg/l	0,2	3190
18	Nichel	mg/l	0,2	3220
19	Piombo	mg/l	0,1	3230
20	Rame	mg/l	0,1	3250
21	Selenio	mg/l	0,002	3260
22	Stagno	mg/l	3	3280
23	Vanadio	mg/l	0,1	3310
24	Zinco	mg/l	0,5	3320
25	Solfuri	mgH2S/l	0,5	4160
26	Solfitti	mgSO2/l	0,5	4150
27	Solfati	mgSO4/l	500	4140
28	Cloro attivo	mg/l	0,2	4080

29	Cloruri		mgCl/l	200	4090 o 4020
30	Fluoruri		mgF/l	1	4100
31	Fenoli totali		mg/l	0,1	5070
32	Aldeidi totali		mg/l	0,5	5010
33	Solventi organici aromatici totali		mg/l	0,01	5140
34	Saggio Magna	Daphnia	LC50/24h	Il campione non è accettabile quando dopo 24 h il numero degli organismi immobili è ≥ del 50% del totale	8020
35	Escherichia coli		UFC/100 ml		7030

L'impianto relativo al trattamento delle acque meteoriche, è conforme al Regolamento Regionale 26/2013.

I riferimenti normativi cui si fa riferimento sono i seguenti:

Leggi Nazionali: D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., Parte III.

Leggi Regione Puglia: Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013.

Le acque di pioggia cadute sui tetti dell'immobile (opificio A) dell'azienda sono da considerarsi “pulite” in quanto non a contatto con alcun tipo di materiale contaminante.

Per questo sono raccolte in modo separato e convogliate in due cisterne poste nell'interrato della zona uffici, entrambe della capacità di 155 mc , ed utilizzate come acque non potabili per i servizi di lavaggio, integrazione riserva idrica antincendio e manutenzione verde.

Per quanto attiene le acque di prima e seconda pioggia, cadute sui piazzali, le stesse sono gestite, da Maggio 2005, come da Autorizzazione Provinciale, ossia: i primi 5 mm di pioggia cadute sul piazzale, potenzialmente contaminate per il dilavamento delle zone di passaggio, sono raccolte, mediante opportuno pozetto di intercettazione provvisto di idonea griglia metallica, (che assolve al compito della grigliatura statica di tutte le acque intercettate) in una apposita cisterna a tenuta stagna avente funzione di accumulo acque di prima pioggia. Quando il pelo libero della cisterna ha raggiunto il livello stabilito da progetto (13 mc ca.), per troppo pieno le restanti acque (acque di seconda pioggia), sono convogliate nell'impianto di trattamento avente funzione di de sabbiatura e disoleazione.

Dopo un periodo di 48 ore (massimo) dalla cessazione di tutte le precipitazioni, si provvede a smaltire le acque di prima pioggia accumulate nell'apposita cisterna, in impianto di trattamento esterno, previa effettuazione di analisi chimica delle stesse.

Le acque di seconda pioggia, dopo il trattamento di de sabbatura e disoleazione, sono convogliate in una cisterna a tenuta stagna, della capacità di 70 mc.

Le stesse vengono utilizzate per l'irrigazione delle aiuole perimetrali, per il lavaggio di automezzi, contenitori e quant'altro necessario.

In definitiva l'azienda non effettua alcuno scarico di acque meteoriche, avendo individuato in esse una risorsa da utilizzare nel ciclo produttivo.

Resta chiaro dunque che dette acque di seconda pioggia dopo l'utilizzo come acque di lavaggio all'interno del ciclo produttivo, saranno comunque raccolte in idonee cisterne di raccolta acque aree di lavaggio e stoccaggio e smaltite come rifiuto liquido (dopo analisi chimica) presso appositi centri di depurazione.

Gli ultimi campioni prelevati sono stati analizzati ed i risultati, tutti entro i limiti, sono stati riportati nei seguenti rapporti di prova:

numero certificato	data	Tipologia rifiuto	note
19009/RS	25/01/2025	Acque di prima pioggia (opificio A) Codice CER 16 10 02	L'opificio A corrisponde a l'attuale sede della società
19008/RS	25/01/2025	Acque di lavaggio carrozzerie mobili Codice CER 16 10 02	
19010/RS	25/01/2025	Acque di seconda pioggia (opificio A)	

I risultati riportati nei rispettivi certificati rispettano tutti i parametri di legge.

L'opificio "B" è dotato di un impianto che raccoglie le acque ricadenti sui piazzali e sui lastrici solari dell'insediamento; è costituito schematicamente da un complesso di vasche e tubazioni che sono state progettate e dimensionate in modo da consentire la separazione delle prime acque di pioggia dalle seconde acque di pioggia che saranno oggetto di trattamento depurativo appropriato.

Infatti, le acque di prima pioggia saranno assoggettate ad una separazione con accumulo e conferimento ad impianto di depurazione gestito da terzi, mentre le acque di seconda pioggia saranno assoggettate ad un trattamento di grigliatura, sedimentazione, disoleazione a coalescenza prima di essere scaricate, se in eccesso al riutilizzo, lungo una trincea disperdente ubicata lungo la siepe dell'opificio "A", quindi senza aggiungere un punto di recapito. Le acque saranno rilasciate nei limiti contemplati dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III^a del D.Lgs. 152/06 e smi. A vantaggio di

sicurezza verrà realizzato un pozzetto collegato a due pozzi assorbenti nei primi strati del sottosuolo, da utilizzare come soccorso nel caso in cui dovesse rigurgitare la trincea disperdente.

Per il calcolo delle portate di afflusso si è considerato l'evento meteorico più intenso nell'arco di un'ora.

Vasca accumulo 1^o pioggia:

$$V 1^o \text{ pioggia} = SD 1^o \text{ pioggia} \times h = 21,51 \text{ mc}$$

dove:

$$S \text{ Lastrici} = SL = 1.904 \text{ mq};$$

$$S \text{ Piazzale} = SP = 2.382 \text{ mq};$$

$$S \text{ Rampa} = SR = 15 \text{ mq};$$

$$S \text{ Dilavamento} = SP + SL + SR = 4.301 \text{ mq}.$$

$$h \text{ (altezza precipitazioni in mm)} = 5 \text{ mm}.$$

Impianto trattamento acque meteoriche:

$$Q \text{ Scarico} = Q \text{ Impianto} = S \text{ Dilavamento} \times \square \times \square \times H'/3.600 = 27,38 \text{ l/s}$$

dove:

$$S \text{ Dilavamento} = SP + SL + SR = 4.301 \text{ mq};$$

\square (coefficiente di assorbimento aree con pavimentazione in asfalto) = 0,80;

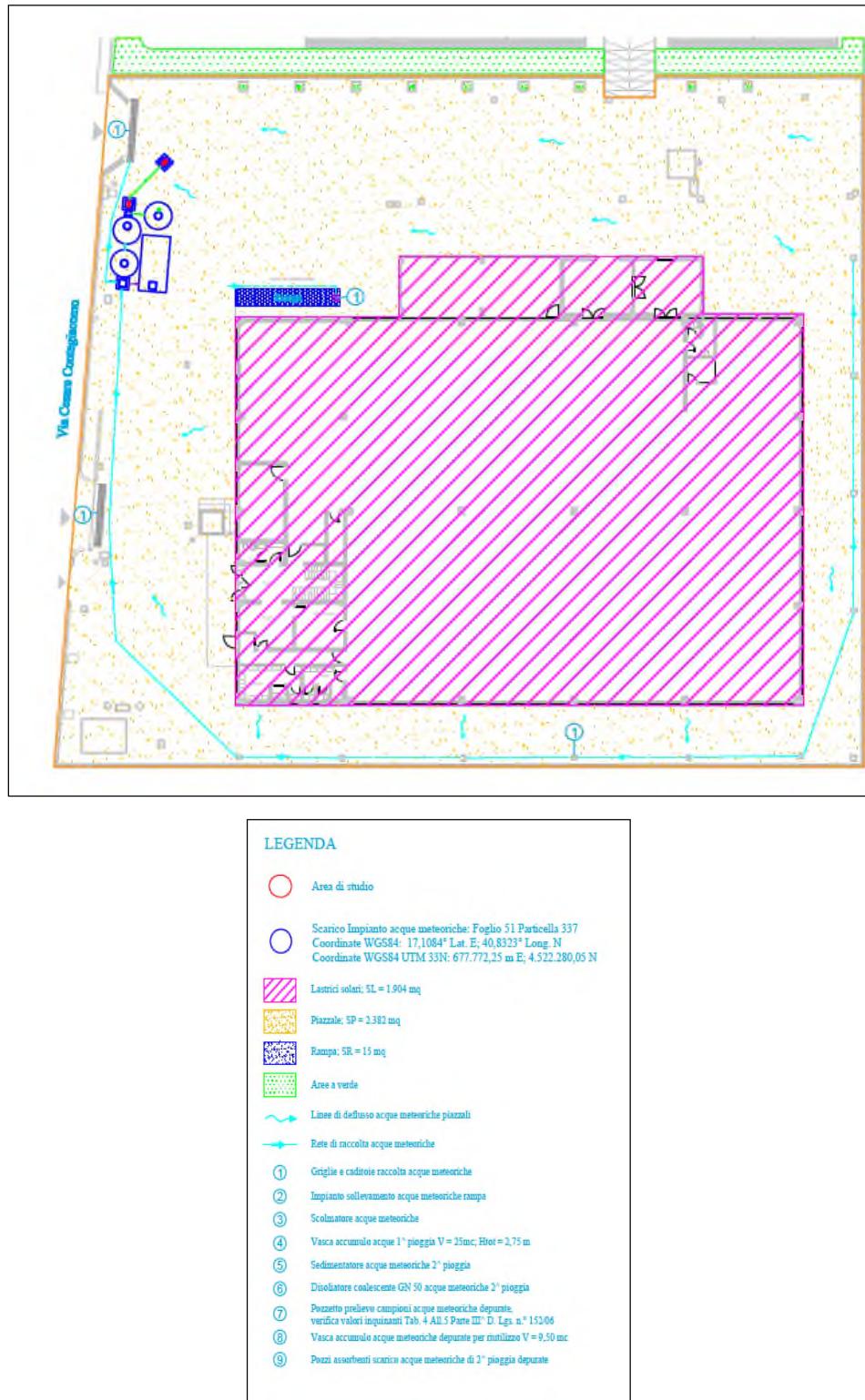
\square (coefficiente di ritardo aree con pavimentazione in asfalto) = 0,80;

H' (intensità di pioggia in mm/h calcolato sulla base di un tempo di ritorno d

5 anni riferito agli eventi meteorici più intensi nell'arco di un'ora) = 35,81 mm.

Quindi le acque provenienti dai piazzali della nuova area, dov'è ubicato l'opificio "B", scaricheranno le acque nel terreno di confine con l'opificio "A" con subirrigazione, senza quindi la necessità di realizzare un ulteriore punto di scarico.

Nella immagine seguente è indicato lo schema dell'opificio "B", con la posizione dell'impianto e la zona a verde per la trincea di irrigazione, ed un particolare della sezione dell'impianto di trattamento.



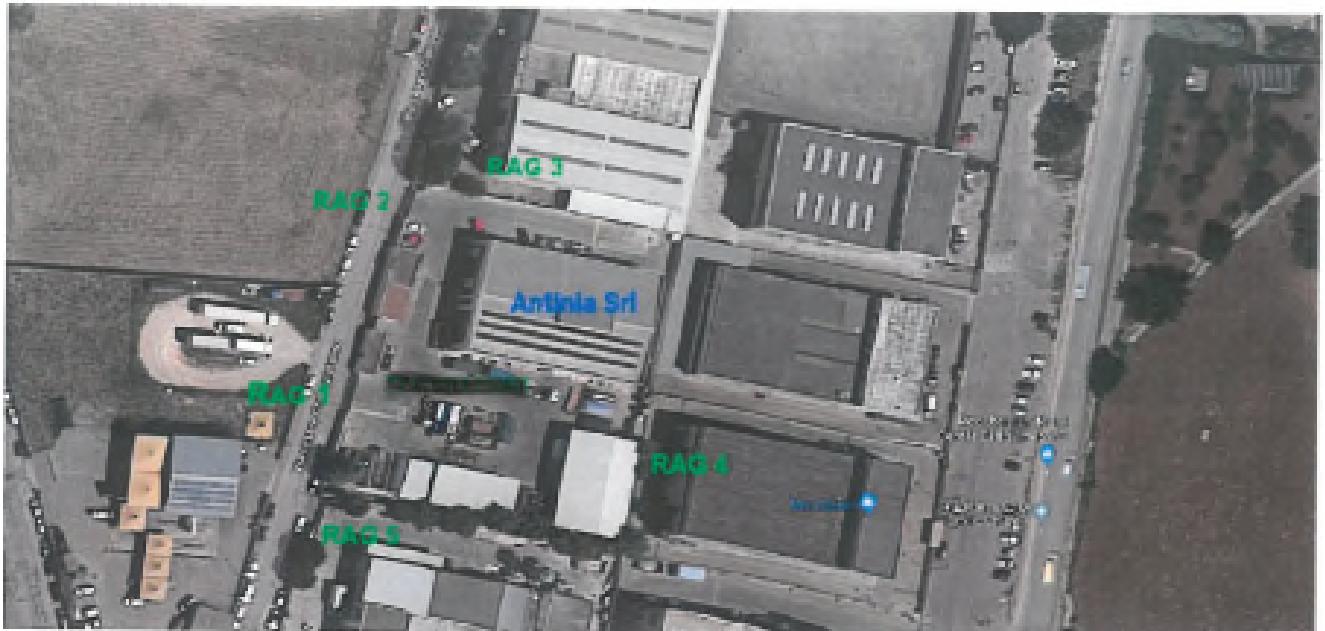
(Stralcio Planimetria Impianto Trattamento – Accumulo – Scarico acque meteoriche Scala 1:250)

Rumore

Per quanto attiene l'aspetto "rumore" l'azienda, già in possesso di misurazioni effettuate che ne hanno evidenziato il pieno rispetto in quanto ampiamente al di sotto dei limiti di legge, ha provveduto tuttavia, a

seguito dell'introduzione nell'attività di un tritatore, ad eseguire nuovamente le misurazioni strumentali afferenti al rumore.

A seguito della valutazione svolta in data 19 Maggio 2023, i risultati sono i seguenti:



Planimetria ANTINIA S.r.l.



LEGENDA	
R _{AG}	Individua posizioni a livello sonoro
LEGENDA (SORGENTI DI RUMORE)	
■	INDUSTRIE "FISSI"
■	INDUSTRIE "MOBILI"

È stata effettuata la caratterizzazione di tutte le sorgenti sonore presenti nel sito (dispositivi, macchine e impianti sia fissi che mobili) contrassegnate da un livello sonoro di un certo interesse ambientale.

Post.	TM [min]	LAeq[dB]	KI	KT	KB	LAeq corr.[dB]	LAeq [dB] arrotondato e corretto ex DM 16/03/1998
R _{AG} 1	11	64,9	-	-	-	64,9	65,0
R _{AG} 2	11	60,9	-	-	-	60,9	61,0
R _{AG} 3	11	53,9	-	-	-	53,9	54,0
R _{AG} 4	12	68,0	-	-	-	68,0	68,0
R _{AG} 5	10	62,8	-	-	-	62,8	63,0

A seguito dell'avvio delle attività di tritazione e sterilizzazione, in data 21 Novembre 2023 si è proceduto ad effettuare una nuova valutazione comprendente tutte le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività di gestione rifiuti.

La valutazione finale ha classificato il rischio “Irrilevante”

Consumi energetici

La Società Antinia Srl di Putignano si avvale di due diverse fonti energetiche: l'energia elettrica e il gasolio.

Di seguito vengono forniti i dati di consumo relativi ad entrambe le fonti, espressi nelle relative unità di misura, e l'utilizzo delle stesse.

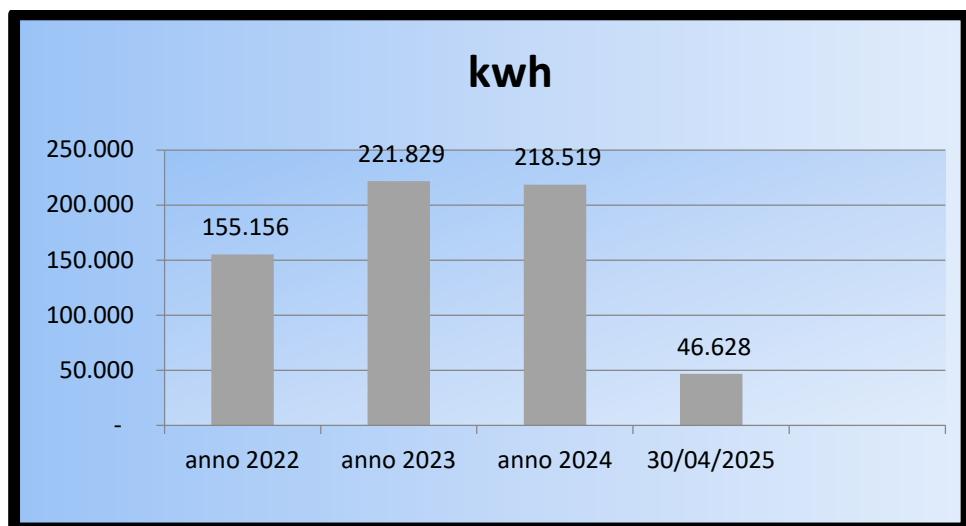
Energia elettrica

L'uso di energia elettrica, sostanzialmente costante nei precedenti anni, ha visto un incremento nell'ultimo anno dovuto alle nuove attrezzature utilizzate per i diversi processi.

Oltre all'illuminazione dei locali interni ed esterni, delle apparecchiature elettriche d'ufficio, dell'alimentazione del container refrigerato, nell'ultimo anno il consumo è stato incrementato dalle seguenti voci:

- impianto di sterilizzazione
- lava contenitori
- impianto di aspirazione
- ricarica di accumulatori per il caricatore

I consumi dell'ultimo triennio sono i seguenti:

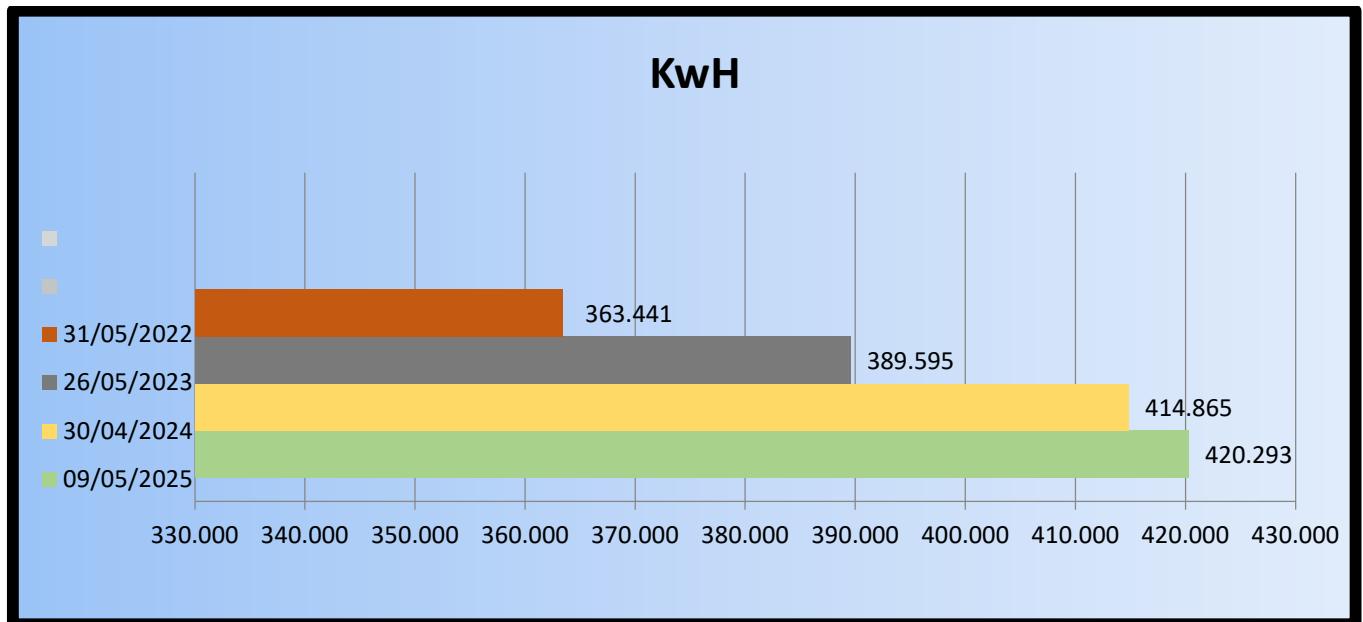


Dal Gennaio 2008 l'Antinia srl è in possesso di un impianto fotovoltaico con una potenza nominale di 19440 Wp che fornisce una produttività annua di 28.000 kWh/a ed una mancata emissione di CO2 pari a: $600 \text{ (gCO2 /kWh)} \times 28.000 \text{ kWh/a} = 16,8 \text{ ton/a}$.

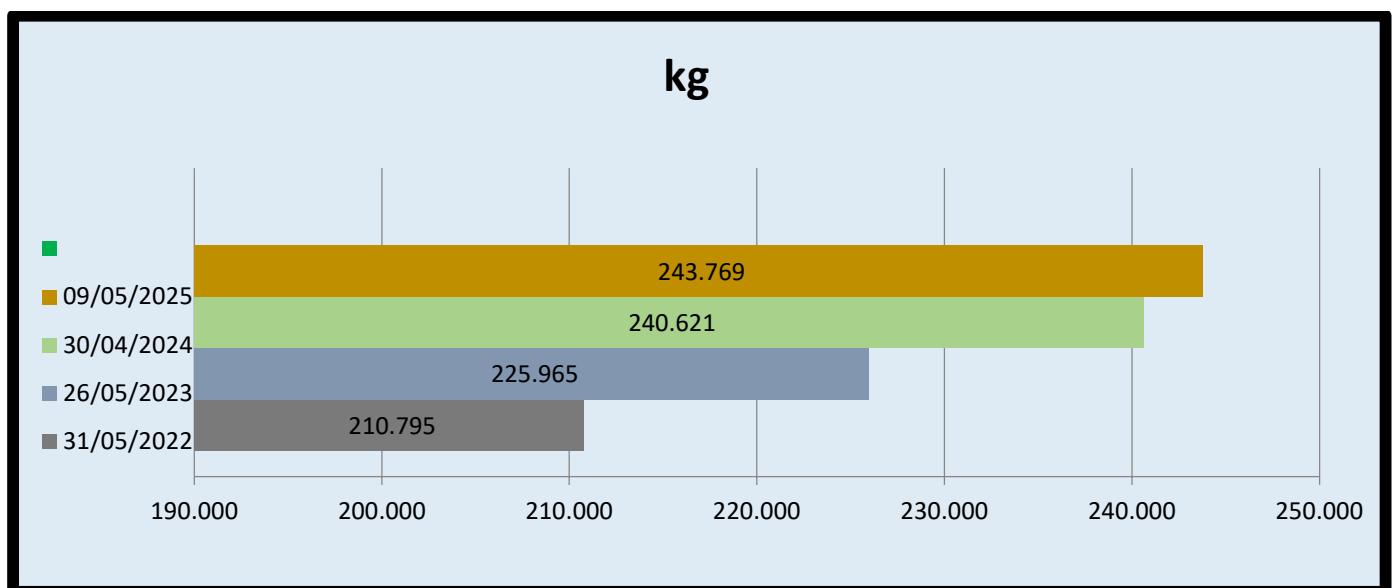
Il generatore fotovoltaico si compone di moduli del tipo “Sharp NU-S0E3E” con un grado di efficienza del 13,7%.

Dall'entrata in esercizio dell'impianto (01/03/2008) i dati riscontrati riferiti all'ultimo triennio sono:

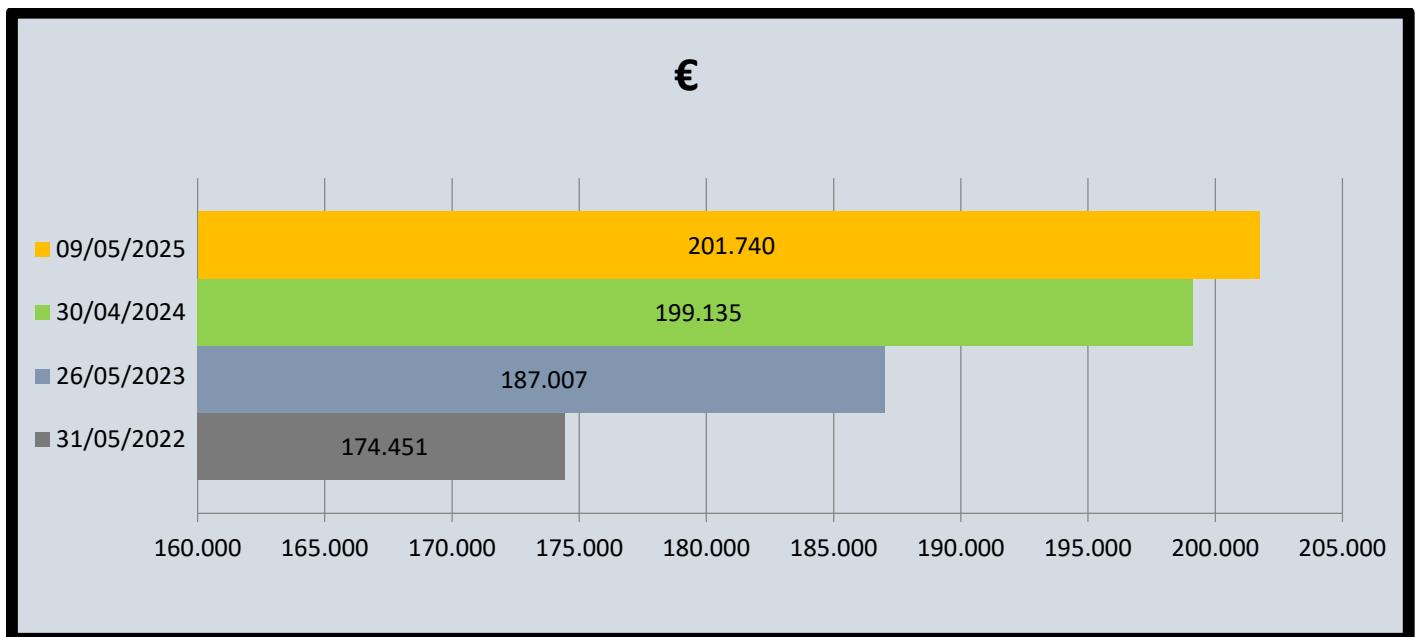
Produzione



risparmio di CO2 (ossia di anidride carbonica non immessa in atmosfera)



produttività in termini economici



L'energia prodotta, con un sistema di scambio sul posto, viene assorbita dal Gestore dei Servizi elettrici GSE S.p.A. che riconosce alla Società Antinia srl degli incentivi economici.

È presente, sul nuovo immobile acquistato, un impianto fotovoltaico avente potenza di 99,84 KW su una superficie totale di 739 mq.

I dati in possesso attualmente sono i seguenti:

anno 2022 – produzione 118.991 KWh

anno 2023 – produzione 116.752 KWh

anno 2024 – produzione 125.952 KWh

che sommata alla produzione dell'impianto presente sull'opificio A danno un totale di

anno 2022 – produzione 146.604 KWh

anno 2023 – produzione 142.906 KWh

anno 2024 – produzione 151.222 KWh

Aspetto ambientale	Descrizione	indicatore	2022	2023	2024
Consumo E.E.	Autoproduz. E.E.	IEE = (autoprod/cons. tot.) x 100	94,49 %	64,42%	69,20%

Gasolio

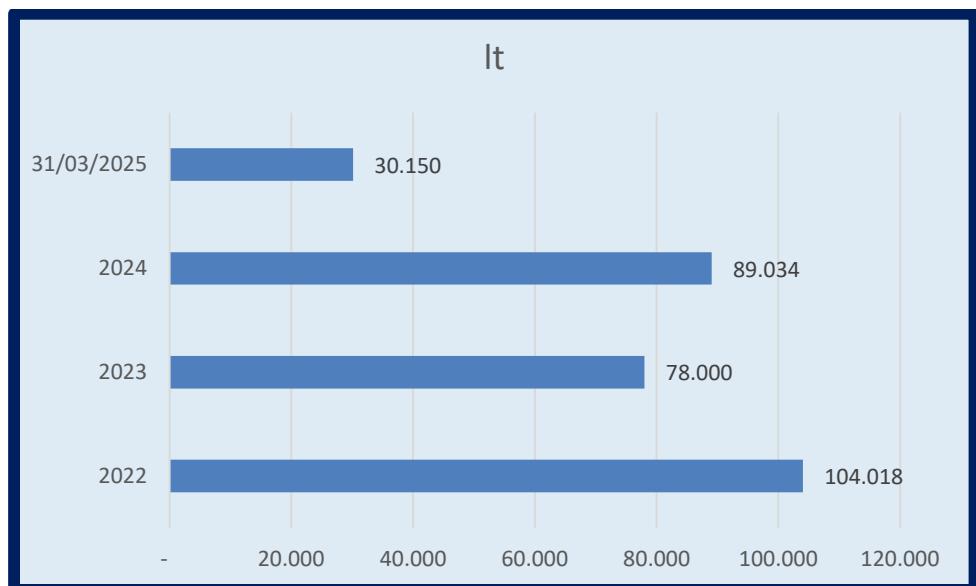
- Gasolio per riscaldamento

Non vi è consumo di gasolio per riscaldamento poiché i locali adibiti ad uffici sono dotati di impianto a parete di termoventilazione caldo/freddo.

- Gasolio da autotrazione

Il gasolio per autotrazione viene utilizzato per il funzionamento degli automezzi aziendali.

Si riportano i consumi di gasolio negli ultimi tre anni per tutti gli automezzi aziendali.



Anno	Consumo di gasolio (lt)	Rifiuti movimentati (tn)	Rapporto lt/tn
2022	104.018	8.304	12,52
2023	78.000	10.129	7,70
2024	89.034	10.161	8,76
31/03/2025	30.150	2.431	12,40

Presenza in azienda di PCB e amianto

L'unica presenza di amianto all'interno dell'azienda è costituita dall'amianto proveniente dall'attività specifica di rimozione e raccolta, quindi come rifiuto.

Come previsto dalla normativa e dalle autorizzazioni in possesso dell'azienda, tali rifiuti sono allocati nell'area stoccaggio, confezionati, sigillati ed etichettati.

Non vi sono in azienda apparecchi di alcun tipo contenenti PCB.

Sostanze lesive dello strato di ozono e campi elettromagnetici

Nel sito non sono presenti impianti che sfruttano il potere refrigerante di gas ozono-lesivi, ma solo gas ad effetto serra dei quali si è trattato nei paragrafi precedenti.

Atmosfere esplosive

A seguito della richiesta di ampliamento del certificato di prevenzione incendi per integrazione attività, si è proceduto alla valutazione del rischio da atmosfere esplosive ai sensi del D.Lgs. n.81/08, titolo XI.

Sulla base della valutazione effettuata in base alle attività espletate, nonché al ciclo produttivo svolto, il rischio emissioni atmosfere esplosive è considerato di livello basso.

Sicurezza

In azienda vengono attuate le misure di tutela generale descritte nel D.Lgs. 81/08 che sottendono alla politica della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Da febbraio 2014, la Società Antinia srl ha aderito ad un sistema sulla sicurezza certificato secondo l'attuale norma UNI EN ISO 45001:2018.

Si riportano gli indici di frequenza e di gravità degli infortuni legati all'attività lavorativa relativi agli ultimi cinque anni:

Dati relativi agli infortuni in azienda *	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	30/04/2025
Numero degli infortuni totali	2	0	2	3	3	1
n. occupati	21	23	23	23	22	25
Ore lavorate (comprese di straordinario)	37.038	39.917	39.914	38.851	39.278	12.914
Giornate di inabilità globali	17	0	94	150	97	4
Numero degli infortuni mortali	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza (inabilità temporanea)**	53,99	0	50,1	77,21	76,37	77,43
Indice di frequenza (inabilità permanente)	//	//	//	//	//	//
Indice di gravità***	0,45	0	2,35	3,86	2,46	0,30

* i criteri per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni relative ai rischi e ai danni derivanti da infortuni sul lavoro sono individuati nelle norme UNI. In particolare, nella costruzione degli indici di gravità e di frequenza si fa riferimento alla norma siglata UNI 7249:2007.

** indice di frequenza: che esprime il rapporto fra eventi sfavorevoli (infortuni) e esposizione al rischio.

$$IF = (n. infortuni/ore lavorate) \times 1.000.000$$

*** indice di gravità: che esprime il rapporto tra le conseguenze degli eventi sfavorevoli e esposizione al rischio. IG = (giorni di assenza /ore lavorate) $\times 1.000$

Monitoraggio comparto atmosferico

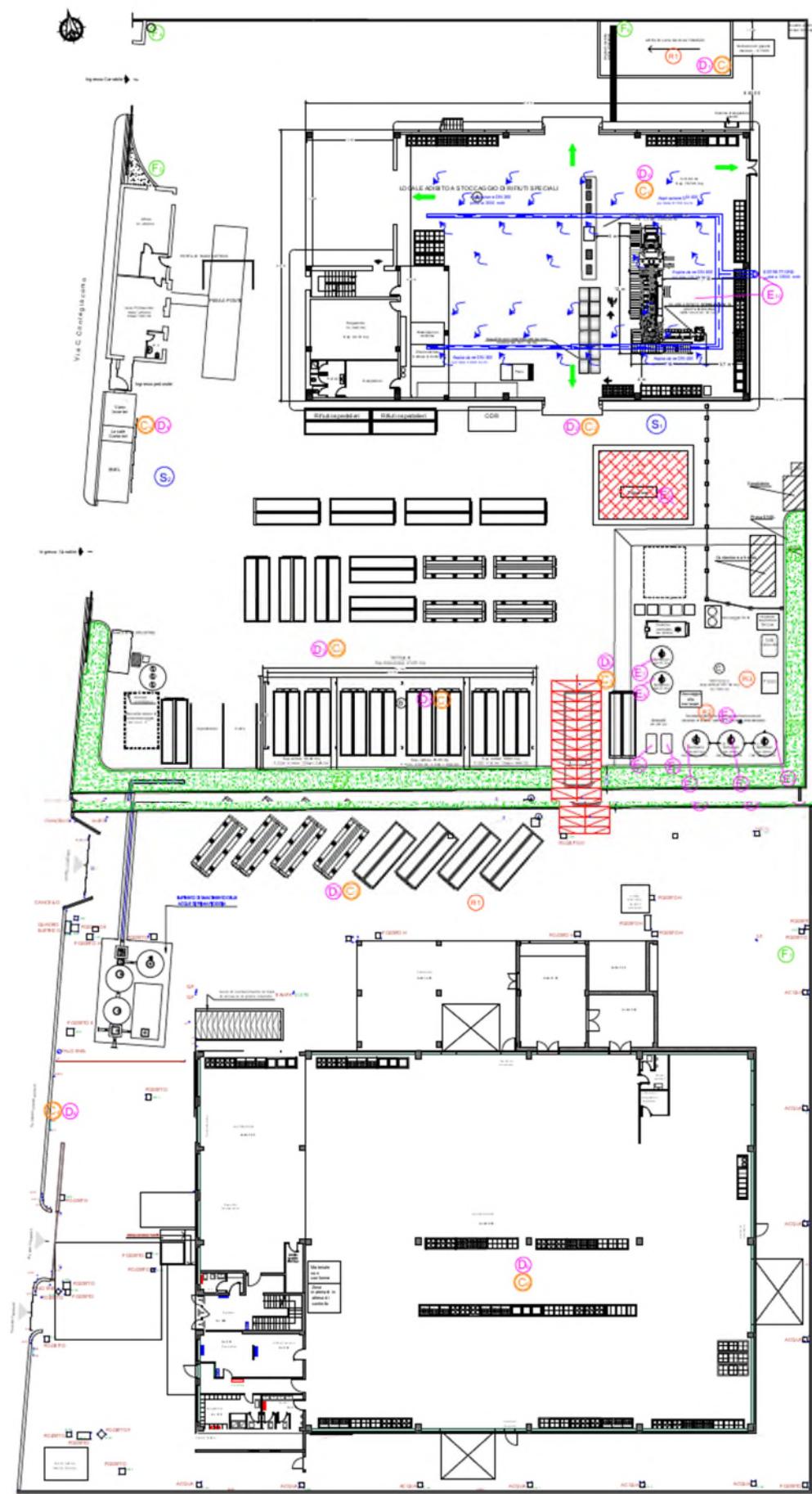
Nel rispetto del provvedimento AIA, annualmente si effettua il monitoraggio del comparto atmosferico mediante esami analitici, tesi a determinare i valori delle emissioni diffuse.

Secondo quanto previsto dal PMEC (Piano di Monitoraggio e Controllo) parte integrante del provvedimento AIA n. 858/2019, vengono eseguiti controlli al fine di determinare:

- ✓ lieviti e muffe (rapporti di prova dal n. 2419407 al 2419416 del 31/12/2024)
- ✓ SOV (solventi organici volatili) (rapporti di prova dal n. 2419659 al 2419668 del 31/12/2024)
- ✓ Emissioni convogliate impianto di sterilizzazione (rapporto di prova n. 2419710 del 31/12/2024)
- ✓ Emissioni diffuse da tritazione (rapporto di prova n. 2419669 del 31/12/2024)
- ✓ Sfati cisterne fisse (dichiarazione del Chimico Dott. Armando Bufo del 12/12/2024)

I risultati rispettano i parametri di legge.

Esami eseguiti da: Laboratorio Ambientale srl, accreditato Accredia.



Prevenzione incendi

L'azienda ottempera agli obblighi di legge previsti per la prevenzione incendi in quanto classificata tra le attività con le caratteristiche previste dal DPR 151/2011 e successive modifiche ed integrazioni; CPI con validità fino al 15/04/2026.

L'informazione e la formazione dei lavoratori viene realizzata mediante esercitazioni e simulazioni di piani di evacuazione (ultima esercitazione antincendio svolta a Novembre 2024) e istruzioni per lo svolgimento in sicurezza delle diverse attività lavorative.

L'azienda è dotata di misure di prevenzione incendi quali:

- Porte tagliafuoco nella zona stoccaggio rifiuti interna
- Estintori in numero e tipologia adeguato alle caratteristiche dell'impianto e come richiesto dai VV.FF.
- Rete di distribuzione acqua composta da manichette e idranti per tutto il perimetro dello stabilimento.

Oltre alla formazione specifica sulla prevenzione incendi, l'azienda svolge periodicamente specifica formazione diretta a tutte le figure aziendali, sui temi cogenti per il corretto svolgimento della propria attività.

Essenzialmente la formazione prende in esame i seguenti aspetti:

- sistemi di gestione ambiente, qualità, sicurezza, responsabilità sociale
- normativa specifica del settore
- gestione rifiuti
- procedure operative
- sicurezza sugli ambienti di lavoro

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n.132/2018, l'azienda ha provveduto a redigere e notificare alla Prefettura di Bari, il PEIR (Piano di Emergenza Interno Rifiuti) con il quale l'azienda ha descritto i rischi associati ai processi produttivi e le potenziali situazioni di emergenza che si potrebbero verificare e redigendo le procedure di intervento.

Il PEIR, così come previsto dalla normativa è stato notificato il 4 marzo 2019.

Lo stesso è periodicamente aggiornato.

Odori

L'azienda non ha mai ricevuto lamentate, esposti o contestazioni riguardo l'emissione di odori molesti.

Anche il provvedimento di autorizzazione AIA, non riporta alcuna evidenza e/o prescrizione in merito a tale aspetto poiché non vi è presenza di rifiuti soggetti a decomposizione o degradazione spontanea.

Impatto visivo

Trovandosi in una zona industriale fortemente antropizzata e poiché la struttura risulta essere comunque di piccole dimensioni rispetto agli insediamenti limitrofi, l'impatto visivo della Antinia s.r.l. può considerarsi nullo.

Serbatoi interrati

In azienda, oltre alle vasche di raccolta acque meteoriche e di lavaggio vi è la presenza di due serbatoi interrati:

- Il primo contenente il carburante (gasolio per autotrazione per uso esclusivo della società) è dotato di doppia camera in lamiera di acciaio e di apparecchio rilevatore della pressione di tenuta dell'intercapedine, lo stesso è rivestito di una protezione anticorrosiva dello spessore di 3 mm.
- Il secondo utilizzato fino al Luglio 2005 per l'alimentazione della centrale termica a gasolio, dismessa in quella data, è stato bonificato mediante lavaggio del serbatoio ed aspirazione dei reflui in data 04/06/2007 e messo in sicurezza mediante saldatura del pozzetto di carico

Aspetti ambientali indiretti

Oltre agli aspetti ambientali diretti della Antinia srl, vi sono aspetti ambientali indiretti sui quali non si può avere un controllo gestionale totale, questi rappresentano il “FINE VITA” per i processi aziendali della Antinia srl.

L'aspetto più importante è senza dubbio quello riguardante i fornitori che corrispondono agli impianti di smaltimento.

I recapiti finali utilizzati sono:

- Discariche
- Inceneritori
- Impianti di trattamento
- Impianti di compostaggio
- Impianti di recupero
- Impianti di biostabilizzazione
- Impianti di stoccaggio
- Impianti di sterilizzazione

Il processo di identificazione e valutazione di questi aspetti muove oltre che da una valutazione “intrinseca” degli aspetti ambientali anche da un esame della capacità dell'organizzazione di influenzare l'aspetto analizzato.

La valutazione della significatività di questi aspetti, ha evidenziato come significativi i seguenti aspetti ambientali per ciascuna metodologia di smaltimento:

		Aspetti ambientali indiretti						
Attività		Acqua	Suolo	Aria	Risorse	Rumore	Rifiuti	Odori
Discarica		X	X	X	X	X	X	X
Inceneritore	X	X	X	X	X	X	X	X
Trattamento	X		X	X	X	X	X	X
Compostaggio	X	X	X	X				X
Impianti di recupero	X	X	X	X	X	X	X	X
Impianti di biostabilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X
Impianti di stoccaggio		X	X				X	X
Impianti di sterilizzazione				X	X	X	X	X

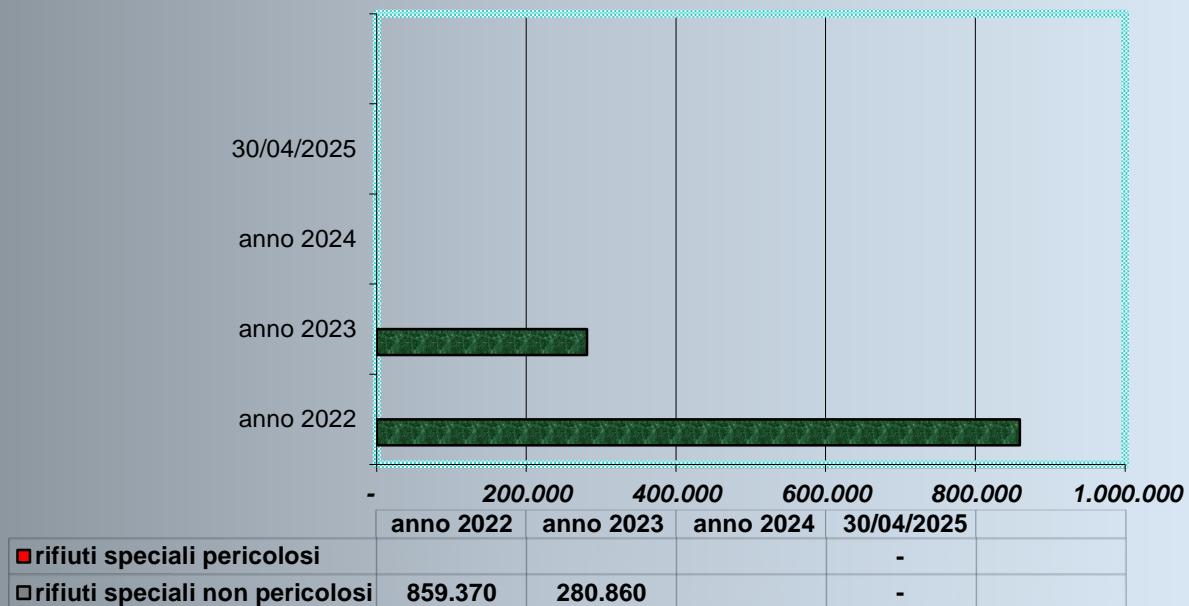
L'azienda ha considerato rilevanti le seguenti metodologie di smaltimento (con relativi impatti) in quanto rappresentano le metodologie di smaltimento e tipi di impianti utilizzati dalla stessa per il conferimento finale dei rifiuti.

Discarica: gli impatti associati alla discarica riguardano in maniera rilevante tutti i comparti ambientali. Inoltre la discarica nel contesto della gestione integrata dei rifiuti, non avendo alcuna funzione di valorizzazione delle risorse rappresenta, pertanto l'opzione ultima per quei rifiuti non più suscettibili di essere recuperati o trattati.

In molti casi, resta comunque al momento l'unica forma di smaltimento.

Attività	Aspetto ambientale indiretto	Valutato in condizioni: N=normale; EC=eccezionale; EM=emergenza	Risultati di studi o letteratura Indicazioni fornite da soggetti esterni Necessità di dati e informazioni; sensibilità accertata degli stakeholders (Indice di valutazione intrinseca)	Fattore di influenza (FI)	Valutazione Totale (livello di priorità)	Livello di significatività
Discarica	Rifiuti (percolato)	x	12	0,1	1,2	Basso (2)
	Suolo	x	18	0,1	1,8	
	Aria	x	12	0,1	1,2	
	Risorse	x	6	0,1	0,6	
	Rumore	x	6	0,1	0,6	
	Odori	x	18	0,1	1,8	

Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi avviati alla discarica (D1) espressi in kg.



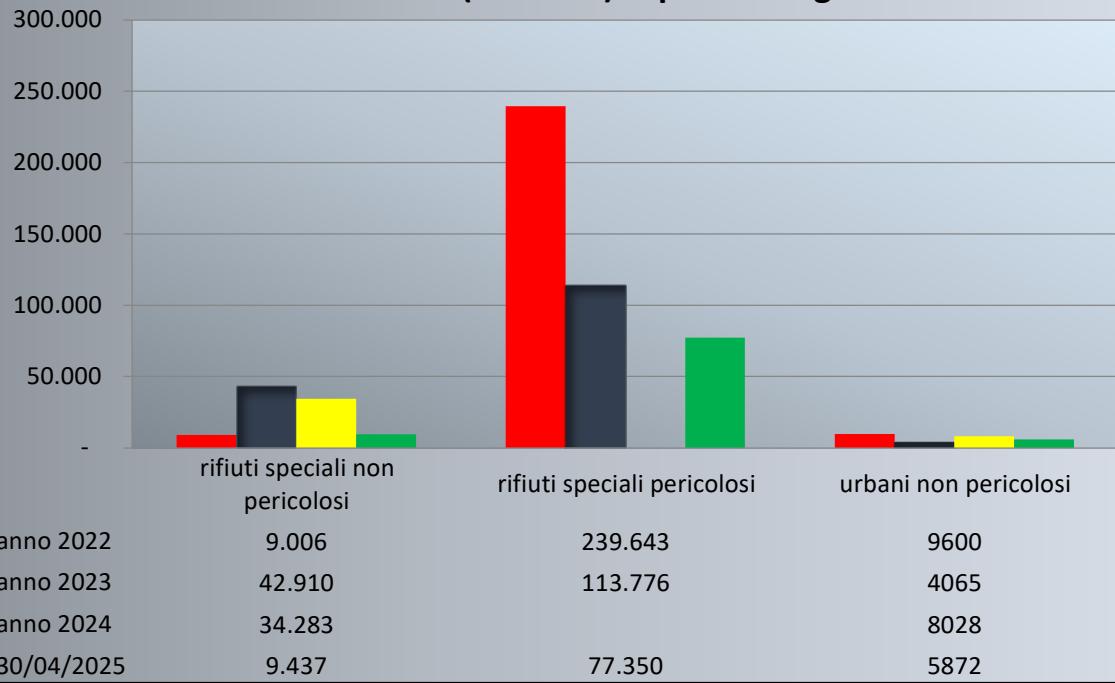
Inceneritore: Gli impatti correlati all'attività di incenerimento risultano essere molteplici e riguardano tutti i compatti ambientali, ma risultano essere molto attenuati in condizioni operative normali. Inoltre i vantaggi dell'incenerimento sono:

- Riduzione dei volumi dei rifiuti destinati alla discarica
- Concentrazione delle sostanze tossiche
- Produzione di energia

che sicuramente fanno preferire questo tipo di smaltimento rispetto alla discarica.

Attività	Aspetto ambientale indiretto	Valutato in condizioni: N=normale; EC=eccezionale; EM=emergenza	Risultati di studi o letteratura Indicazioni fornite da soggetti esterni Necessità di dati e informazioni; sensibilità accertata degli stakeholders (Indice di valutazione intrinseca)	Fattore di influenza (FI)	Valutazione Totale (livello di priorità)	Livello di significatività
Inceneritore	Acqua	x	12	0,1	1,2	Basso (1,8)
	Suolo	x	12	0,1	1,2	
	Aria	x	18	0,1	1,8	
	Risorse	x	9	0,1	0,9	
	Rumore	x	6	0,1	0,6	
	Rifiuti	x	18	0,1	1,8	

Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi avviati all'incenerimento (D10 - R1) espressi in kg.



Sterilizzazione: gli impatti correlati all'attività di sterilizzazione risultano essere sicuramente inferiori all'attività di incenerimento o alla discarica.

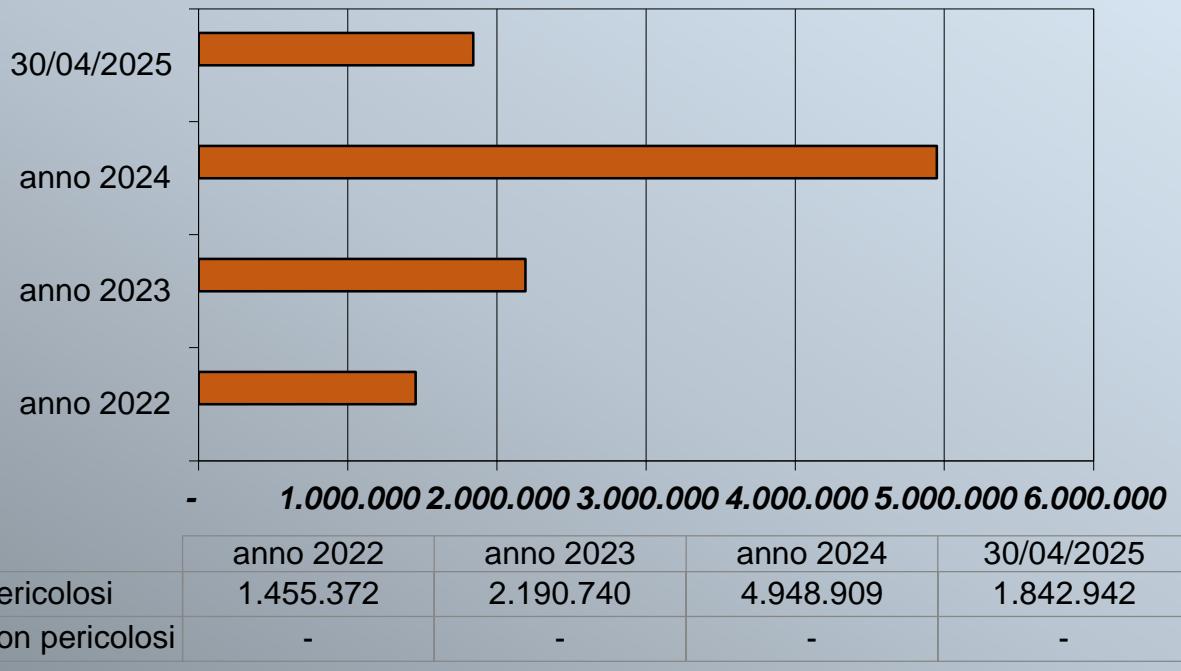
I vantaggi della sterilizzazione sono:

- Riduzione dei volumi dei rifiuti destinati alla discarica o all'incenerimento
- Concentrazione delle sostanze tossiche
- Produzione di energia

che sicuramente fanno preferire questo tipo di smaltimento rispetto alla discarica.

Attività	Aspetto ambientale indiretto	Valutato in condizioni: N=normale; EC=eccezionale; EM=emergenza	Risultati di studi o letteratura Indicazioni fornite da soggetti esterni Necessità di dati e informazioni; sensibilità accertata degli stakeholders (Indice di valutazione intrinseca)	Fattore di influenza (FI)	Valutazione Totale (livello di priorità)	Livello di significatività
sterilizzazione	Acqua	x	12	0,1	1,2	Basso (1,8)
	Suolo	x	12	0,1	1,2	
	Aria	x	18	0,1	1,8	
	Risorse	x	9	0,1	0,9	
	Rumore	x	6	0,1	0,6	
	Rifiuti	x	18	0,1	1,8	

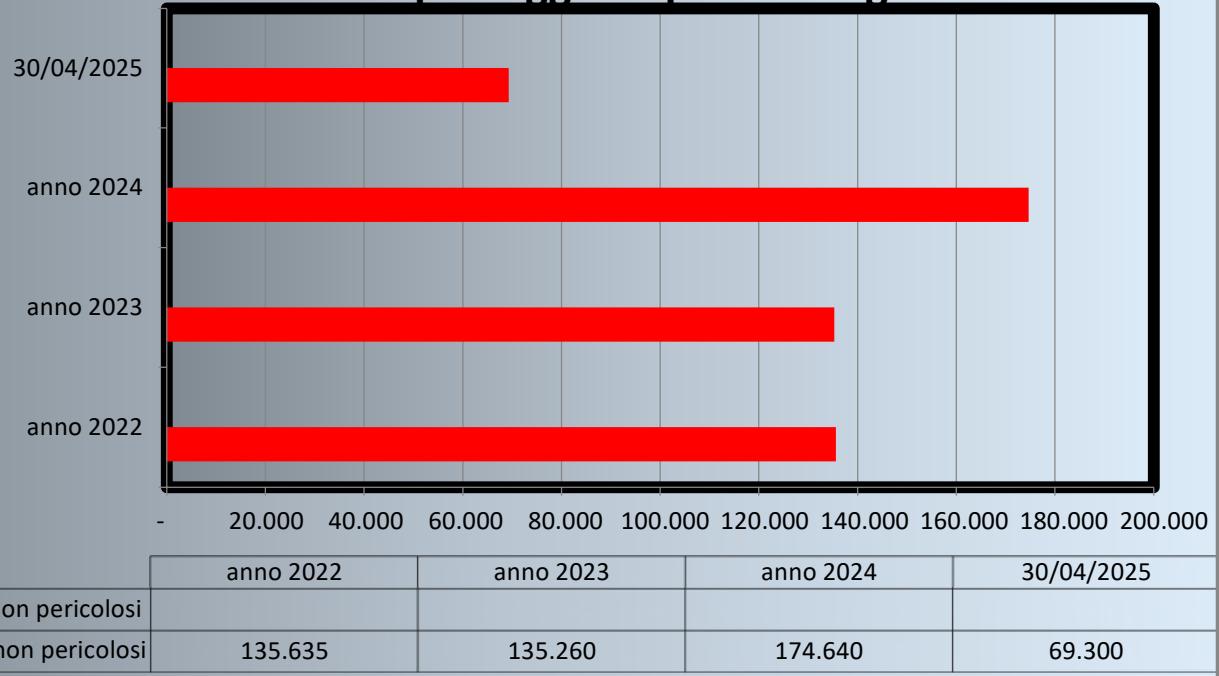
Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi avviati alla sterilizzazione (R12) espressi in kg.



Compostaggio: Gli aspetti ambientali connessi agli impianti di compostaggio possono essere ridotti in condizioni normali di funzionamento dell'impianto, esclusivamente all'impatto odorigeno.

Attività	Aspetto ambientale indiretto	Valutato in condizioni: N=normale; EC=eccezionale; EM=emergenza	Risultati di studi o letteratura Indicazioni fornite da soggetti esterni Necessità di dati e informazioni; sensibilità accertata degli stakeholders (Indice di valutazione intrinseca)	Fattore di influenza (FI)	Valutazione Totale (livello di priorità)	Livello di significatività
Compostaggio	Acqua	x	6	0,1	0,6	Basso (1,8)
	Suolo	x	12	0,1	1,2	
	Aria	x	6	0,1	0,6	
	Risorse	x	6	0,1	0,6	
	Odori	x	18	0,1	1,8	

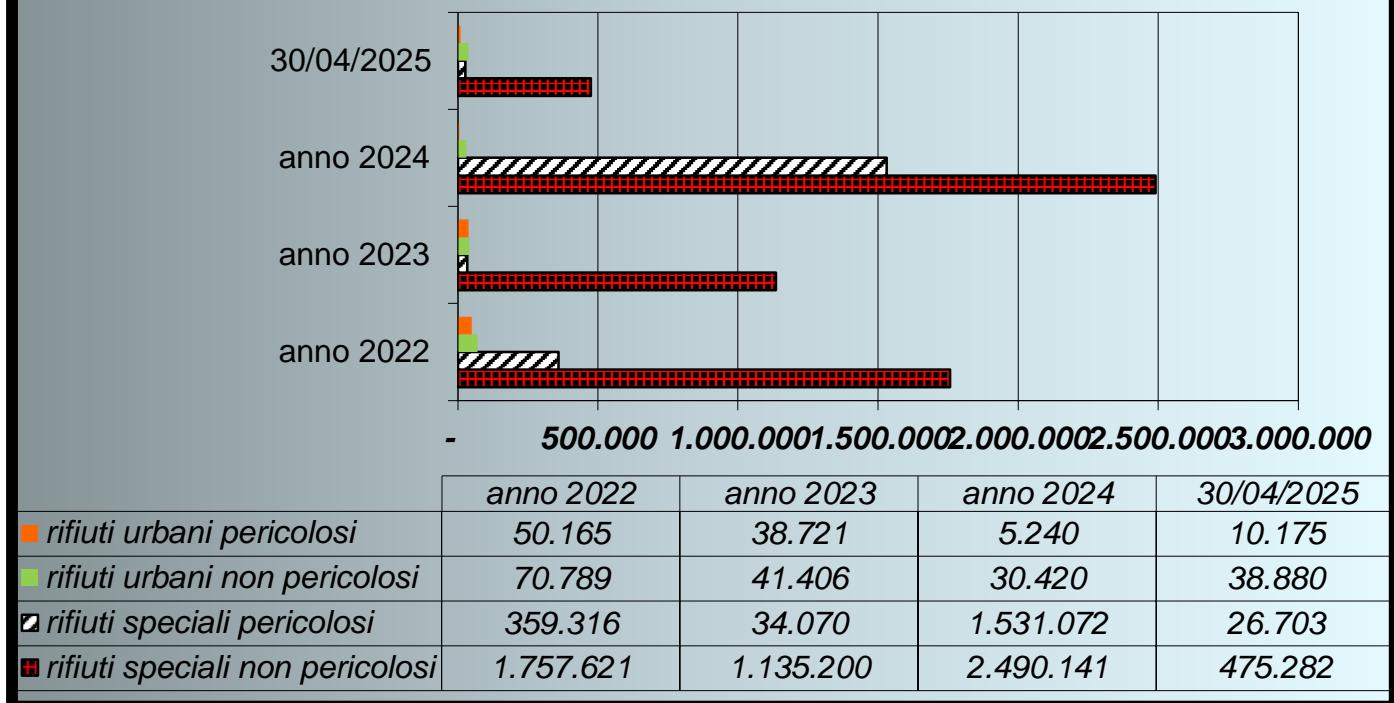
Rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi avviati al compostaggio espressi in kg.



Impianti di recupero: il livello di significatività degli impatti connessi con questa attività viene considerato “basso” dato che il riutilizzo di materie prime recuperate e il risparmio energetico derivante dal recupero differenziato evita una significativa emissione di inquinanti e consumo di materie prime. L’azienda Antinia srl, come proposto nella politica ambientale, per quanto possibile tenderà ad utilizzare sempre più gli impianti di recupero quali recapiti finali dei propri rifiuti anche sensibilizzando i propri clienti riguardo l’utilizzo di materiali per quanto possibile riciclabili e riutilizzabili.

Attività	Aspetto ambientale indiretto	Valutato in condizioni: N=normale; EC=eccezionale; EM=emergenza	Risultati di studi o letteratura Indicazioni fornite da soggetti esterni Necessità di dati e informazioni; sensibilità accertata degli stakeholders (Indice di valutazione intrinseca)	Fattore di influenza (FI)	Valutazione Totale (livello di priorità)	Livello di significatività
Recupero	Acqua	x	12	0,1	1,2	Basso (2)
	Suolo	x	12	0,1	1,2	
	Aria	x	18	0,1	1,8	
	Risorse	x	9	0,1	0,9	
	Rumore	x	6	0,1	0,6	
	Rifiuti				1,8	

Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi avviati al recupero (R13) espressi in kg.

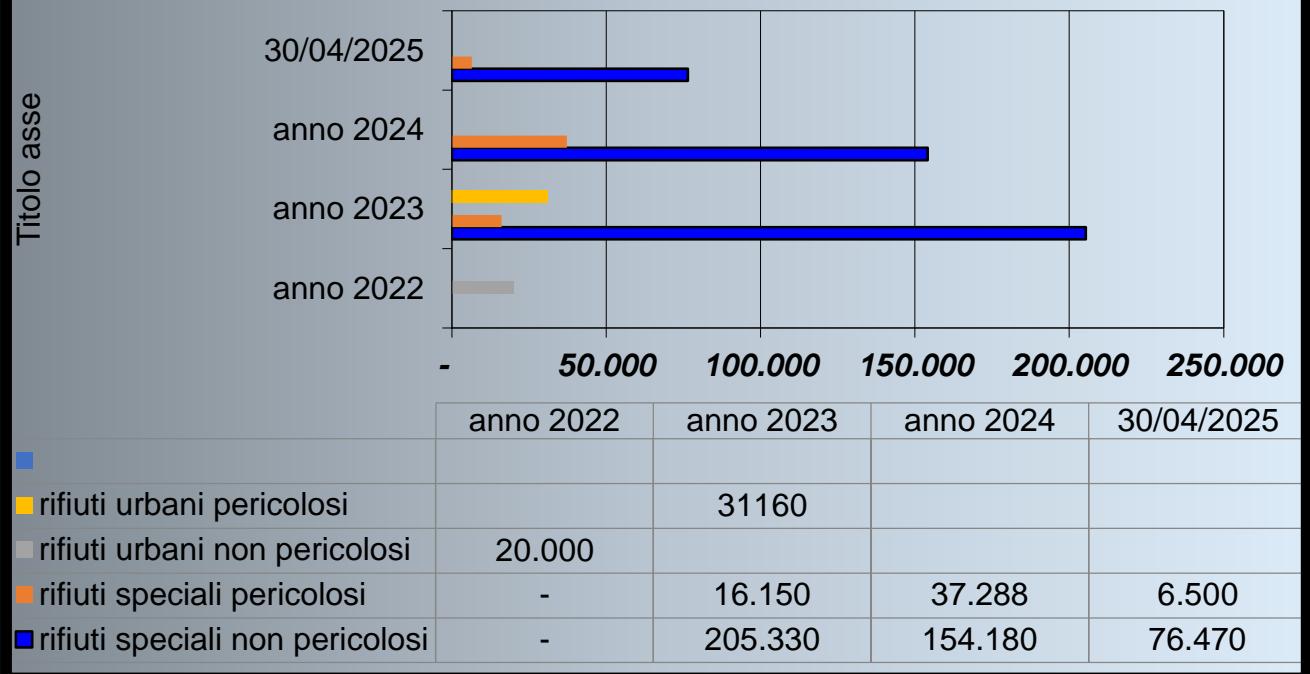


Trattamento: Gli impatti connessi con questa attività in condizioni normali di esercizio sono principalmente costituiti da : odori molesti, aerosols, rumori molesti e rifiuti costituiti da fanghi di risulta.

Solo in condizioni eccezionali o comunque di emergenza si potrebbe avere inquinamento delle falde idriche sotterranee o dei corsi d'acqua superficiali.

Attività	Aspetto ambientale indiretto	Valutato in condizioni: N=normale; EC=eccezionale; EM=emergenza	Risultati di studi o letteratura Indicazioni fornite da soggetti esterni Necessità di dati e informazioni; sensibilità accertata degli stakeholders (Indice di valutazione intrinseca)	Fattore di influenza (FI)	Valutazione Totale (livello di priorità)	Livello di significatività
Trattamento	Acqua	x	18	0,1	1,8	Basso (2)
	Aria	x	6	0,1	0,6	
	Risorse	x	6	0,1	0,6	
	Rumore	x	6	0,1	0,6	
	Rifiuti	x	18	0,1	1,8	
	Odori	x	12	0,1	1,2	

Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi avviati al trattamento (D8 e D9) espressi in kg.



Biostabilizzazione: il processo di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) si compone, in genere, di due fasi ben distinte: - il trattamento meccanico: il rifiuto viene vagliato per separare le diverse frazioni merceologiche e/o condizionato per raggiungere gli obiettivi di processo o le performance di prodotto; - il trattamento biologico: il rifiuto viene sottoposto ad un processo volto a conseguire la mineralizzazione delle componenti organiche maggiormente degradabili (stabilizzazione) e l'igienizzazione, per pastorizzazione, del rifiuto stesso.

Il trattamento meccanico biologico, noto come biostabilizzazione, porta alla produzione di un prodotto stabile dal punto di vista biologico, attraverso un processo di biossidazione della sostanza organica.

Gli impatti ambientali possono essere considerati uguali a quelli degli impianti di trattamento.

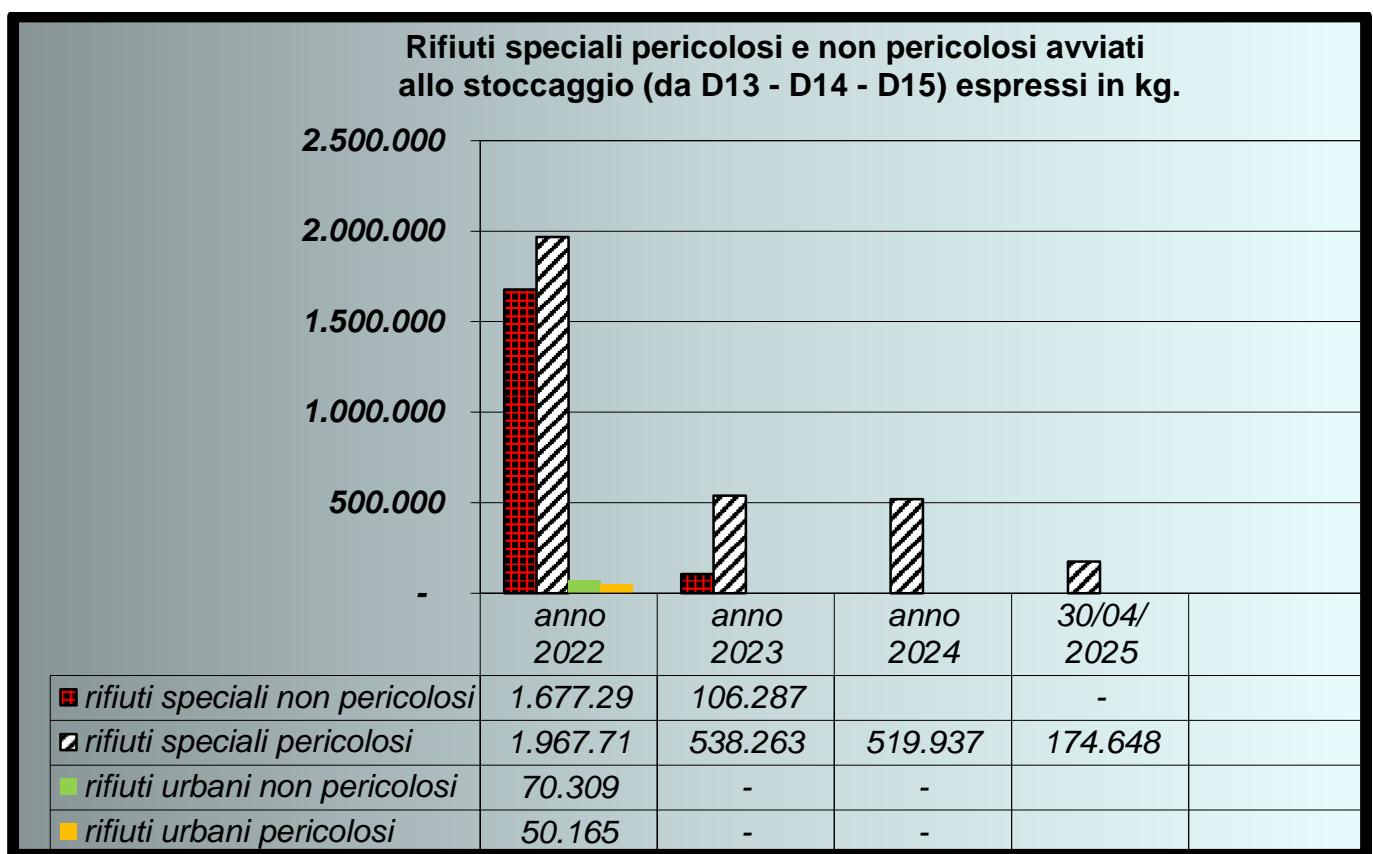
Attività	Aspetto ambientale indiretto	Valutato in condizioni: N=normale; EC=eccezionale; EM=emergenza	Risultati di studi o letteratura Indicazioni fornite da soggetti esterni Necessità di dati e informazioni; sensibilità accertata degli stakeholders (Indice di valutazione intrinseca)	Fattore di influenza (FI)	Valutazione Totale (livello di priorità)	Livello di significatività
biostabilizzazio ne	Acqua	x	18	0,1	1,8	Basso (2)
	Aria	x	6	0,1	0,6	
	Risorse	x	6	0,1	0,6	
	Rumore	x	6	0,1	0,6	
	Rifiuti	x	18	0,1	1,8	
	Odori	x	12	0,1	1,2	

Non svolgendo più il servizio di igiene urbana, dal 2021 non sono state conferite tipologie di rifiuto presso gli impianti di biostabilizzazione.

Stoccaggio: Gli impatti connessi con questa attività in condizioni normali di esercizio sono principalmente costituiti da odori molesti.

Solo in condizioni eccezionali o comunque di emergenza si potrebbe avere inquinamento delle falde idriche sotterranee o dei corsi d'acqua superficiali.

Attività	Aspetto ambientale indiretto	Valutato in condizioni: N=normale; EC=eccezionale; EM=emergenza	Risultati di studi o letteratura Indicazioni fornite da soggetti esterni Necessità di dati e informazioni; sensibilità accertata degli stakeholders (Indice di valutazione intrinseca)	Fattore di influenza (FI)	Valutazione Totale (livello di priorità)	Livello di significatività
stoccaggio	Acqua	x	18	0,1	1,8	Basso (2)
	Aria	x	6	0,1	0,6	
	Risorse	x	6	0,1	0,6	
	Rumore	x	6	0,1	0,6	
	Rifiuti	x	18	0,1	1,8	
	Odori	x	12	0,1	1,2	



Oltre ai suddetti aspetti ambientali indiretti di cui sopra, considerati primari dall'azienda, vengono considerati anche:

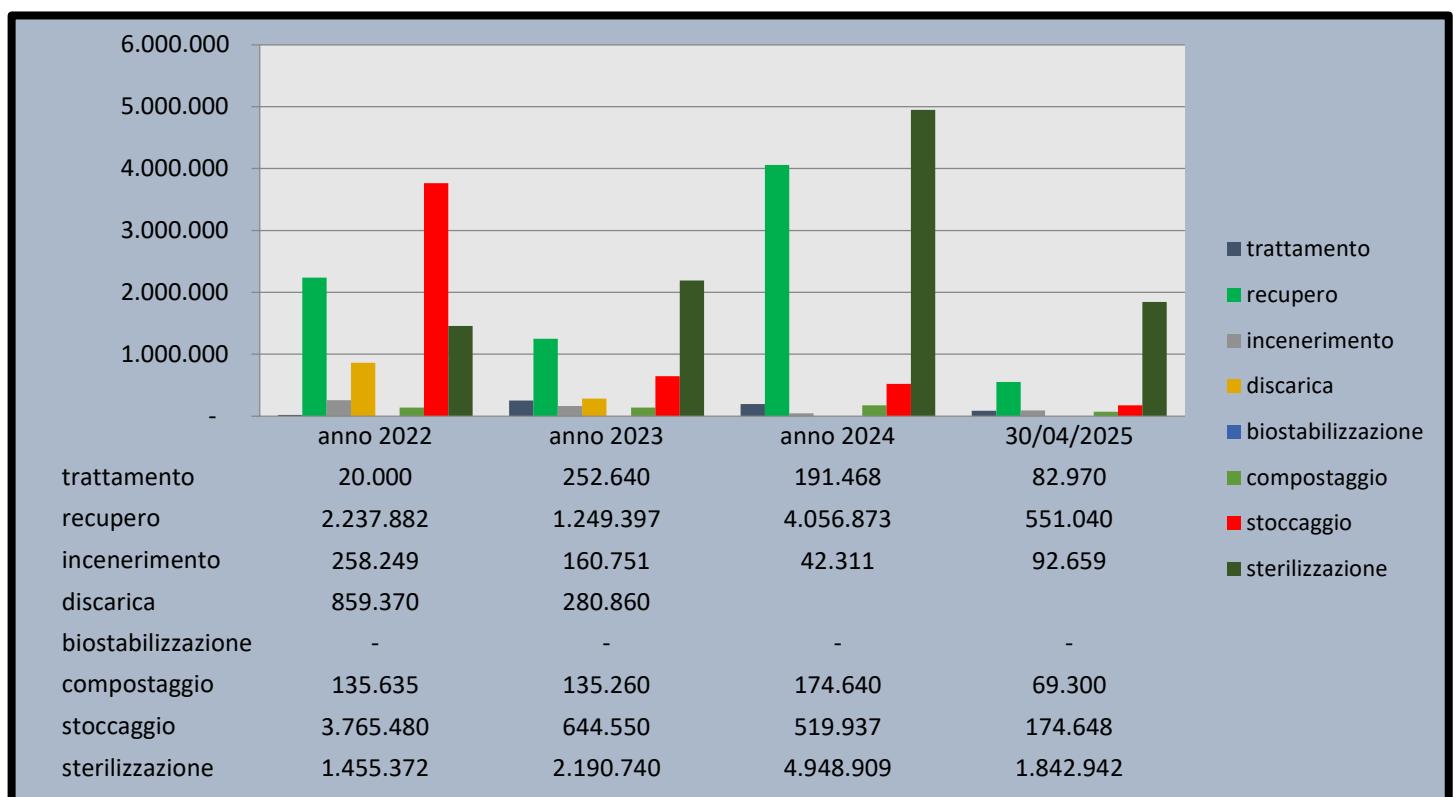
Attività	Altri aspetti ambientali indiretti						
	Acqua	Suolo	Aria	Risorse	Rumore	Rifiuti	Odori
Fornitori di materiali e servizi (esclusi i servizi di consulenza)		X	X	X	X	X	X
Trasportatori terzi	X	X	X	X	X	X	X
Utenti del servizio di raccolta	X	X	X	X	X	X	X

Anche per questi ultimi l'azienda ha poco potere d'intervento.

Soltanto nei confronti dei clienti può agire con una sensibilizzazione alla corretta gestione dei rifiuti.

Riepilogo movimentazione rifiuti espressi in kg.

Anni 2022 – 2023 – 2024 – 30/04/2025



Prestazioni ambientali

In rapporto agli indicatori previsti in allegato IV Reg. UE 2018/2026 del 19.12.2018, si sintetizzano gli indicatori di prestazioni ambientali seguenti:

Aspetto ambientale	Descrizione	indicatore	2022	2023	2024
E.E.	Consumo totale	$EEc = (KWh:1000/ton lavorazione rifiuti) \times 100$	1,87%	2,19%	2,15%
E.E.	Auto Produzione	$IEE = (\text{autoprod/cons. tot.}) \times 100$	94,49 %	64,42%	69,20%
Consum idrico	Approvиг. AQP	$Ci = (\text{litri/ton lavorazione rifiuti})$	3,370%	4,15%	5,99%
Consumo carburante	gasolio nell'anno	$Cp = (\text{litri/ton lavorazione rifiuti})$	12,52625	7,7	8,7
Consumo carburante	gasolio nell'anno	$Cg = (\text{litri/distanze percorse})$	0,2503	0,199	0,409

NB: *il consumo di carburante rapportato alle distanze percorse risente delle lavorazioni in impianto, per le quali il consumo non dipende dai km percorsi ma dalle ore di lavorazione.*

Obiettivi e programmi ambientali

Sulla base delle priorità d'azione risultanti dall'analisi ambientale iniziale e dagli obiettivi generali e specifici indicati nella Politica Ambientale, la Società Antinia s.r.l. ha predisposto un programma ambientale finalizzato al miglioramento e/o mantenimento dell'efficienza ambientale relativamente agli aspetti significativi identificati. Tutte le azioni riportate nel programma ambientale sono sotto la supervisione della Direzione Generale e del Responsabile dei Sistemi di Gestione Certificati.

Obiettivi e programmi ambientali triennio 2022 - 2024

Per il presente triennio la Società Antinia srl, anche in virtù dell'esperienza acquisita nei precedenti anni e comunque sempre in un'ottica di miglioramento avvalorata dall'applicazione delle norme UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, SA8000:2014 e le stesse norme EMAS, ha ritenuto di programmare e perseguire i risultati per i seguenti obiettivi:

Obiettivo Generale	Traguardo	Tempi	Modalità operative	Indicatore di prestazione	Responsabile e risorse
Miglioramento della gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto	Evitare il verificarsi di incidenti/non conformità	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Revisione delle procedure interne, Controlli interni costanti Formazione del personale	Assenza di incidenti Assenza di non conformità	Direzione generale Responsabile tecnico dell'impianto RSGA dipendenti € 10.000,00
	Verifica conseguimento obiettivo anno 2022			L'obiettivo è costantemente monitorato e le procedure sono periodicamente riviste ed aggiornate all'occorrenza. La formazione del personale è costante. Non si sono verificati incidenti	
	Verifica conseguimento obiettivo anno 2023			Si conferma il monitoraggio continuo. Il controllo sull'operato del personale è costante. L'incidente avvenuto nel mese di settembre 2023 (principio di incendio all'interno di un container) non si è verificato a causa di errata gestione e/o non applicazione delle procedure.h	
	Verifica conseguimento obiettivo anno 2024			Si conferma il monitoraggio continuo. Il controllo sull'operato del personale è costante.	

				Durante l'anno è stata rilevata una non conformità, regolarmente gestita, a carico di tutto il personale operativo. La non conformità non si è comunque ripetuta.	
Riorganizzazione delle fasi di processo e miglioramento delle attività di gestione	Ottimizzazione delle attività di processo	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Revisione delle procedure tecnico/operative Formazione del personale	Report tecnico/operativi Assenza di non conformità	Direzione generale Responsabile tecnico dell'impianto RSGA dipendenti € 10.000,00
Verifica conseguimento obiettivo anno 2022				L'obiettivo è costantemente monitorato e le procedure sono in fase di revisione ed aggiornamento. La formazione del personale è costante. Non si sono verificate non conformità. Sono stati redatti report tecnico/operativi	
Verifica conseguimento obiettivo anno 2023				L'obiettivo è costantemente monitorato e le procedure sono sempre tenute sotto controllo al fine di apportare eventuali modifiche necessarie evidenziate durante le fasi di processo. La formazione è costante all'occorrenza. Come da prescrizioni AIA vengono redatti report sull'attività di gestione rifiuti.	
Verifica conseguimento obiettivo anno 2024				Si conferma quanto riportato nel precedente anno	
Attivazione dell'attività di magazzinaggio categoria 3 sottoprodotti di origine animale (SOA)	Ottenimento dell'autorizzazione Ottimizzazione della fase di processo	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Procedure specifiche per l'attività Installazione della cella frigorifera	Riduzione dei trasporti	Direzione generale Responsabile tecnico dell'impianto RSGA dipendenti € 5.000,00
Verifica conseguimento obiettivo anno 2022				L'attività istruttoria si è conclusa nel termine previsto dall'obiettivo prefissato. L'avvio dell'attività è avvenuto nel mese di febbraio 2023	
Verifica conseguimento obiettivo anno 2023				L'attività è stata avviata.	

				Nulla da segnalare a seguito della verifica ispettiva da parte del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario ASL BA con verbale n.1877 del 12/10/2023	
Verifica conseguimento obiettivo anno 2024				Durante l'anno 2024 l'attività di magazzinaggio per la categoria 3 è stata operativa. I controlli da parte del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario ASL BA hanno avuto esito positivo.	
Aumento della quantità di rifiuti da avviare a recupero	10% - 2022 15% - 2023 20% - 2024	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Miglioramento delle fasi di selezione dei rifiuti	Report tecnici/operativi	Direzione generale Responsabile tecnico dell'impianto RSGA dipendenti € 1.000,00
Verifica conseguimento obiettivo anno 2022				Nel 2022, rispetto all'anno precedente, l'obiettivo non è stato pienamente raggiunto come di seguito dettagliato: <u>CER 200307:</u> Anno 2021 Lavorati kg. 713.897 di cui kg. 381.257 a Recupero (53,41%) e kg. 332.640 a Smaltimento (46,59%) Anno 2022 Lavorati kg. 1.508.253 di cui kg. 928.527 a Recupero (61,56%) e kg. 579.726 a Smaltimento (38,44%) percentuale raggiunta 8,19%	
Verifica conseguimento obiettivo anno 2023				Anno 2023 L'obiettivo nel 2023 non è stato raggiunto : lavorati kg. 920.047 di cui kg.538.460 (58,53%) a recupero e kg. 381.587 pari a 41,47% avviati a smaltimento. Si ritiene che l'obiettivo non è stato raggiunto per le diverse frazioni merceologiche contenute nel rifiuto conferito	
Verifica conseguimento obiettivo anno 2024				Anno 2024 L'obiettivo nell'anno 2024 è stato raggiunto: rifiuti in ingresso allo stoccaggio (trattati ed avviati a recupero) kg. 4.084.172 (81%).	

				Rifiuti in ingresso allo stoccaggio (non trattati e destinati allo smaltimento) kg. 958.341 (19%) Totale rifiuti in ingresso: kg. 5.042.513 L'obiettivo è stato raggiunto in quanto la gran parte dei rifiuti sanitari a rischio infettivo sono stati destinati al processo interno di sterilizzazione per la produzione di CDR (attività di recupero R12)	
Miglioramento dell'immagine aziendale	Acquisizione 3° stella al Rating di legalità Mantenimento nella white list Attivazione nuovo sito web aziendale	31/12/2022 31/12/2023 31/12/2024	Applicazione del modello organizzativo 231 per raggiungimento 3° stella Aggiornamento ed implementazione costante del nuovo sito aziendale	Ottenimento 3° stella Rating di legalità mantenimento nella white list funzionalità del sito web	Direzione generale Comitato ambiente RSGA € 5.000,00
Verifica conseguimento obiettivo anno 2022				Al momento si è ritenuto di non procedere con il raggiungimento della 3° stella per il Rating di legalità. È confermato il mantenimento nella white list anche se ancora non è stato ottenuto il rinnovo. È stato attivato il nuovo sito web ma si stanno ancora apportando modifiche e miglioramenti.	
Verifica conseguimento obiettivo anno 2023				Si conferma anche per il 2023 quanto riportato nell'anno precedente. Nessuna variazione	
Verifica conseguimento obiettivo anno 2024				Si conferma, al momento la volontà di non procedere con il raggiungimento della 3° stella per il Rating di legalità. È confermato il mantenimento nella white list anche se ancora non è stato ottenuto il rinnovo. È stato attivato il nuovo sito web	

Obiettivi e programmi ambientali triennio 2025 - 2027

Obiettivo Generale	Traguardo	Tempi	Modalità operative	Indicatore di prestazione	Responsabile e risorse
Miglioramento della gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto	Evitare il verificarsi di incidenti/non conformità	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027	Revisione delle procedure interne, Controlli interni costanti Formazione del personale	Assenza di incidenti Assenza di non conformità	Direzione generale Responsabile tecnico dell'impianto RSGA dipendenti € 10.000,00
Riorganizzazione delle fasi di processo e miglioramento delle attività di gestione	Ottimizzazione delle attività di processo a seguito di introduzione di nuove tecnologie per la gestione dei rifiuti	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027	Integrazione delle procedure tecnico/operative Formazione del personale	Report tecnico/operativi Assenza di non conformità	Direzione generale Responsabile tecnico dell'impianto RSGA dipendenti € 6.000.000,00
Mantenimento della quantità di rifiuti da avviare a recupero	5% - 2025 10% - 2026 15% - 2027	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027	Miglioramento delle fasi di selezione dei rifiuti Introduzione di nuove metodologie per la gestione dei rifiuti	Report tecnici/operativi	Direzione generale Responsabile tecnico dell'impianto RSGA dipendenti € 10.000,00
Riduzione consumo di gasolio	5% - 2025 10% - 2026 15% - 2027	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027	Ottimizzazione dei trasporti Manutenzioni regolari e mirate Valutazione parco automezzi	litri/distanze percorse	Direzione generale Area Tecnico Logistica

					Importo da definire a seguito valutazione parco automezzi
Miglioramento dell'immagine aziendale	Mantenimento 2° stella al Rating di legalità Mantenimento nella white list Perfezionamento del sito web aziendale	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027	Mantenimento requisiti per mantenimento rating di legalità Aggiornamento costante del sito aziendale con implementazione di A.I.	Mantenimento Rating di legalità mantenimento nella white list funzionalità del sito web	Direzione generale Comitato ambiente RSGA € 10.000,00
Creazione piattaforma e-learning per formazione costante del personale	Gestione della formazione del personale attraverso risorse interne all'organizzazione aziendale	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027	Procedure specifiche per le attività di formazione Ottimizzazione dei programmi di formazione	Miglior apprendimento e consapevolezza da parte del personale	Direzione generale RSGA RSPP € 60.000,00

Elenco delle principali norme cogenti

(Nazionali, Regionali e Comunali)

Danno ambientale (contaminazione del suolo,sottosuolo,acque sotterranee,acque superficiali,ecc.)	D.Lgs. n.152/2006 - D.M. n.471/99
Impianti industriali ed opere di servizi e infrastrutture:costruzione di nuovi,e/o ampliamenti,modifiche,demolizione degli esistenti	Legge n.1150/42 -Legge n. 1086/71 - Legge n.10/77 - Legge n.94/82 - Legge n.47/85 - Legge n.127/97 - DPR n.380/2001 - Legge n.443/2001
Edifici con frequenza dell'uomo per cui è certificata la salubrità	T.U. leggi sanitarie - Legge n.1150/42 - Legge n. 1086/71- Legge n.47/85- Legge n. 537/93 - DPR n.425/94 - DPR n.380/2001
Attività che rientrano nell'elenco delle industrie insalubri	R.D. n.1265/1934 - D.M. 05/09/1994
Impianti e attività soggette al controllo dei VVFF ai fini della prevenzione incendi	DPR n.689/1959 modificato dal D.M. 16/02/1982 - DPR n.37/98 - D.M. 10/03/1998 - D.M. 04/05/98 - D.M. 19/03/2001 - D.M. 10/05/2001 - D.M. 31/10/2001 - Legge n.200/2003

Impianti che generano rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	D.Lgs.152/2006 parte IV Decisione UE 2020/519 della Commissione del 3 Aprile 2020
Conferimento di rifiuti/trasporto rifiuti	D.M. n.406/98 - D.Lgs. n.152/2006
Attività di gestione dei rifiuti ed impianti di recupero (operazioni di cui All.C) di rifiuti,e di smaltimento (operazioni di cui All.B) di rifiuti	D.M. n.406/98 - D.Lgs. n.151 /05 - D.Lgs. n.36/2003 - D.Lgs. n.152/2006- D.Lgs. n.133/2005
Oli usati	D.Lgs. n.95/92 - D.M. n.392/1996 - D.Lgs. n.152/2006
Rifiuti sanitari/origine animale	DPR n.254/2003 - Regolamento CE 1069/2009 - Accordo Stato regioni 01/07/2004, Linee guida Regione Puglia
Impianti e infrastrutture con emissioni sonore	DPCM 01/03/1991 - Legge quadro 26/10/1995 n.447
Sostanze e preparati pericolosi: classificazione, etichettature,imballaggio, restrizioni immissione sul mercato e uso – Trasporto merci pericolose	ADR 2021
Risorse idriche	Piano Direttore Regione Puglia - D.Lgs. n.152/2006 parte III
Amianto	D.Lgs. n.277/91 - DPR 08/08/1994 - D.M. 06/09/1994 - D.M. 14/05/1996 D.Lgs. n.152/2006 parte IV - D.Lgs. n.257/2006 - D.Lgs. n.81/2008 Linee guida Regione Puglia
Emissioni in atmosfera	D.Lgs. n.152/2006
Sicurezza	D.Lgs. n. 81/2008 DM 02/09/2021: "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 46 comma 3 lettera a punto 3 del D.Lgs. 81/2008" DM 02/09/2021: "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art. 46 comma 3 lettera a punti 2 e 4 e lettera b del D. Lgs. 81/2008" DM 03/09/2021: "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 46 comma 3 lettera a punto 1 del D. Lgs. 81/2008"

AIA	D.Lgs. 152/2006
Rifiuti	<p>D.Lgs. 152/2006</p> <p>Normativa SISTRI</p> <p>ADR 2023</p> <p>Decisione 2014/955/CE</p> <p>Regolamento 2014/1357/CE</p> <p>D.M. 59/2023 (disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti)</p>
Radon	L.R. n. 30 del 03/11/2016
Incendio	<p>Legge n.132 del 1/12/2018 – Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti</p> <p>DPCM del 27/08/2021</p>

Gestione della dichiarazione ambientale

La Antinia Srl - servizi ecologici – dichiara che i dati contenuti all'interno del presente documento sono reali.

Il presente documento è elaborato secondo i criteri del Reg. UE n. 1221/2009 modificato dal Reg. (UE) 2017/1505, sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). La Direzione Generale è responsabile del contenuto della Dichiarazione Ambientale e ne firma le revisioni con le rispettive date di emissione. La presente Dichiarazione Ambientale redatta nel 2022 è riferita al triennio 2022 – 2024. La Società Antinia Srl si impegna all'aggiornamento delle informazioni ambientali con frequenza annuale e a farsi convalidare ogni cambiamento dal verificatore ambientale. Il presente documento ha validità di tre anni dalla presente, data entro la quale verrà presentata la successiva Dichiarazione Ambientale; in caso di eventuali disposizioni regolamentari si provvederà ad intervenire sull'anticipazione della presentazione successiva.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA):

- è incaricato della preparazione della Dichiarazione e delle sue revisioni
- provvede alta distribuzione della Dichiarazione Ambientale, le cui copie non sono soggette a controllo, vista la diffusione al pubblico
- conserva per un periodo di dieci anni l'originale di tutte le edizioni della Dichiarazione Ambientale.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA) è la persona di riferimento in azienda a cui rivolgersi per informazioni sulla Dichiarazione. Quindi, per qualsiasi informazione ed approfondimento riguardo a questa nostra Dichiarazione Ambientale si può contattare il RSGA sig.ra Anna Lattarulo al numero +39 080/4051864 durante gli orari di ufficio o mediante e-mail: info@antinia.it - a.lattarulo@antinia.it - antinia@pec.it

Verificatore ambientale accreditato e convalida della dichiarazione ambientale

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale, alla politica ambientale aziendale e agli obiettivi ambientali, convalidandola ai sensi del Regolamento Emas UE 1221/2009 modificato dal Reg. (UE) 2017/1505 è:

CERTIQUALITY
via Giardino, 4
20123 Milano
tel. 02/80691722 - fax. 02/86465295
n°. IT – V – 0001

L'Azienda Antinia Srl - servizi ecologici – si impegna a comunicare tempestivamente a tale Istituto di Verifica e Convalida qualsiasi segnalazione di eventuali inosservanze provenienti dal pubblico o da pubbliche autorità.

Con la presente si afferma che la Dichiarazione Ambientale dell'azienda Antinia Srl sita in Putignano (BA) è conforme e soddisfa i principi del regolamento Regolamento Emas UE 1221/2009 modificato dal Reg. (UE) 2017/1505

Data di convalida:

Firma

**Responsabile Sistema di Gestione Ambientale e
dei necessari aggiornamenti**

Sig.ra Anna Lattarulo

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione ANTINIA S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 000372

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

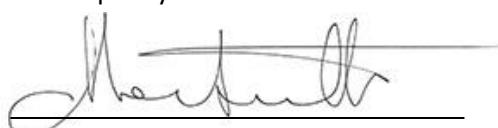
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'innosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 09/06/2025

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524